

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDÌ 4 AGOSTO 1952

Anno III - N. 488 - Prezzo 10 cent
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

I raccapriccianti particolari dell'aggressione contro la forza pubblica di Chisimaio

Imponenti funerali delle vittime - Le parole del Ministro Canino - Caccia nella boscaglia ai criminali fuggiaschi - Il sultano Abdi Osman sospende in segno di lutto la festa di Afgoi

Da ulteriori notizie avute da testimoni oculari risulta che i dirigenti della sezione della Lega dei Giovani Somali di Chisimaio, alle ore 14 di venerdì, avevano formalmente promesso al Commissario Regionale del Basso Giuba che non avrebbero effettuato una pubblica dimostrazione che in un primo tempo avevano intenzione di fare e che avrebbero presentato per iscritto al Segretario Generale colà in visita le richieste e le proteste contro alcuni provvedimenti di interesse locale. Malgrado la formale promessa, il Comandante la Tenenza dei Carabinieri di Chisimaio Ten. Moratti, constatava alle ore 16 che la dimostrazione stavasi preparando. Per ricordare ai dirigenti della Lega dei Giovani Somali la promessa fatta e per persuaderli ad ordinare lo scioglimento del corteo che già mettevasi in movimento, il Tenente Moratti si recava presso la sede della Lega dei Giovani Somali insieme con gli stessi dirigenti che avevano assunta la responsabilità di evitare la dimostrazione. Vi si recavano anche due sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri, un carabiniere e l'ispettore della Polizia Auod Salim. I predetti dirigenti della sezione della Lega mutavano però atteggiamento e rifiutavano di sciogliere la dimostrazione. A questo punto iniziavasi una sassaiola ed il tenente veniva subito ferito alla testa. Quindi agenti della polizia somala che erano scaglionati lungo le strade vicine per il consueto servizio d'ordine in occasione della visita del Segretario Generale ed armati solo di sfollagente, si riunivano ed accorrevano affrontando i dimostranti. Non riuscivano però a salvare il Maresciallo Salacane ed il Carabiniere Foschi che venivano uccisi. I dimostranti sopraffacevano anche l'ispettore Auod Salim gettandolo a terra ed uccidendolo. Dieci dei quindici agenti accorsi rimanevano feriti. Si conferma che nessun morto e nessun ferito c'è stato tra i dimostranti. Appena compiuto il massacro i dimostranti, temendo evidentemente le conseguenze del gravissimo delitto, si disperdevano dileguandosi nella boscaglia. In Chisimaio è stato dichiarato lo stato d'emergenza ed imposto il coprifuoco dal tramonto all'alba.

Sabato si sono svolti in forma solennissima i funerali ai due militari italiani e dell'ispettore somalo. Le truppe di presidio hanno reso gli onori militari alle tre salme alla presenza del Segretario Generale dell'Amministrazione e del Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite.

Il Ministro Canino ha parlato per manifestare il suo profondo cordoglio e per dire che il lutto era oltreché della Polizia della Somalia e dell'Arma dei Carabinieri anche dell'Italia, dei somali e della civiltà. « Questi soldati — ha soggiunto il

Ministro — al servizio non solo dell'Italia, ma anche delle Nazioni Unite, hanno fatto il loro dovere sino al supremo sacrificio ».

« Non vi saranno né vendette né rappresaglie — ha concluso il Segretario Generale — ma gli autori dell'orribile misfatto saranno inesorabilmente colpiti dalla giustizia ».

Un'immensa folla di somali e tutti i Partiti politici, esclusa la Lega dei Giovani Somali, e tutte le comunità hanno seguito il funerale intendendo in tal modo esprimere la loro indignazione per la selvaggia aggressione.

Poiché è risultato che i dimostranti e quindi gli aggressori dei militari appartenevano alla Lega dei Giovani Somali, è stata disposta la chiusura delle sedi e la sospensione di ogni attività della Lega dei Giovani Somali in tutto il Commissariato del Basso Giuba. Si è proceduto a numerosi arresti ed è iniziata l'inchiesta giudiziaria. Ieri il Giudice ha proceduto alla perquisizione della sede Centrale della Lega dei Giovani Somali.

A Chisimaio è stata iniziata una sottoscrizione a favore delle famiglie dell'ispettore Auod Salim e dei due militari italiani caduti, ed il Segretario Generale ha sottoscritto personalmente mille somali. Inoltre, l'AFIS ha disposto un sussidio di mille somali alla famiglia dell'ispettore Auod Salim ed una pensione per l'ammontare uguale alla metà della sua paga alla famiglia. Agli agenti feriti sarà dato un sussidio di 250 somali per ciascuno.

Un telegramma di De Gasperi e del Comandante Generale dell'Arma

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, appena venuto a conoscenza dei fatti di Chisimaio, ha così telegrafato al Ministro Canino:

« Apprendo con vivo dolore luttuoso episodio Chisimaio e pregola rendersi interprete mio cordoglio presso comando polizia e famiglie militari caduti adempimento loro dovere assolvendo con abnegazione loro alta missione. »

DE GASPERI ».

Da parte sua il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale Alberto Mannerini, ha inviato al comandante del Gruppo dei Carabinieri della Somalia, il seguente telegramma:

« Luttuoso episodio suscita profondo commosso cordoglio Arma tutta che in composta fiera rende estremo saluto nuove vittime del dovere. »

Un telegramma del Commissario del Benadir

Un gesto di commovente solidarietà per i luttuosi fatti si è avuto anche da parte di tutta la popolazione Sabuche e Malinle di Afgoi, la quale ha interrotto, in segno di lutto, la « festa delle bastonate » non effettuando l'esibizione della terza giornata. Portavoce del solido gesto si è fatto il Sultano Haji Abdi Osman.

Si apprende infine che a Chisimaio, e in tutta la regione del Basso Giuba l'ordine pubblico è perfetto. Una

totale calma regna fra quelle popolazioni.

Il Commissario del Benadir, dott. Olivieri, ha espresso anche a nome dell'Amministrazione il suo profondo apprezzamento, inviando al Sultano il seguente telegramma:

« Festa bastonate era unica manifestazione tradizionale cui continuazione venne autorizzata giorni scorsi conoscendo attaccamento consuetudini et nobili sentimenti che animano codeste laboriose popolazioni. »

Ciononostante Vossignoria Capi Notabili Santoni gruppo Subughe et Malinle hanno voluto spontaneamente sospendere celebrazione culminante ultima giornata in segno lutto per efferato proditorio assassinio sottufficiali militari Polizia nello adempimento proprio dovere commesso 1° corrente Chisimaio da elementi sovversivi locali ./ Simili gesti squisita sensibilità et solidarietà non saranno dimenticati ./ Per quanto sopra Eccellenza Reggente Amministrazione mi incarica esprimere Vossignoria et esponenti tutti gruppo Subughe Malinle profondo apprezzamento AFIS nonché suo personale ».

Altri particolari si aggiungono alle notizie già diramate.

Fin dalla sera stessa del truce episodio un notevole nerbo di polizia, chiamato da altre località della zona del Commissariato, affluiva al capoluogo. Per tutta la notte furono bloccate le vie d'accesso e i margini del villaggio presso il quale l'aggressione era avvenuta. L'indomani, e anche nella giornata di ieri, altri reparti della polizia e dell'esercito ed alcune autobluende arrivavano a rendere più che mai efficiente la protezione della città da eventuali, ma improbabili, ritorni offensivi dei latitanti, e più efficace l'esplorazione della zona vicina.

UNA CONFERENZA DI PELLA

La legge sull'incremento economico potenzierà l'industria italiana

ROMA, 4.

Il Ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Pella, in una conferenza stampa, tenuta al Viminale, ha fatto il punto su taluni importanti problemi dell'economia e della finanza italiana.

Dopo aver ricordato che la legge sullo sviluppo della economia e sull'incremento dell'occupazione permetta, mediante certi provvedimenti, di dare un notevole potenziamento all'industria italiana, ed un notevole contributo alla lotta contro la disoccupazione, il ministro è passato ad occuparsi della direttiva del governo sulla politica del bilancio, a partire dal prossimo esercizio. Il Ministro ha detto fra l'altro, che non bisogna esagerare nel prelievo delle risorse nazionali, per colmare il disavanzo del bilancio. Prima della guerra e subito dopo la guerra, — ha soggiunto il ministro — il prelievo si è mantenuto sul 28-30 per cento del reddito nazionale. Attualmente si è sulla media del 25 per cento e per l'avvenire egli ha espresso l'avviso che bisogna proseguire nella politica di graduale riduzione del disavanzo del bilancio.

Elogiato De Gasperi per la sua azione federalistica

ROMA, 4.

E' stato inviato al Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri on. De Gasperi, un telegramma firmato da Cognon Phrenej, Presidente dell'Unione Europea dei Federalisti, nel quale si esprime allo statista italiano la profonda gratitudine di questa organizzazione per le iniziative costruttive e per l'azione energica da lui esercitata.

RISPOSTA TITINA AI BUONI PROPOSITI DELL'ITALIA

Arbitraria estensione alla zona "B" del codice penale jugoslavo

TRIESTE, 4.

E' stato esteso alla "zona B" del Territorio Libero il codice penale jugoslavo. Il prossimo bollettino ufficiale del Governo di Belgrado pubblicherà le ordinanze del comandante militare, che estendono alla "zona B" leggi e decreti emanati dal Governo Federale.

A proposito di tali provvedimenti, negli ambienti responsabili di Palazzo Chigi, si dichiara che il Governo italiano considera l'emanazione dei provvedimenti stessi, del tutto illegale. Essi appaiono, infatti, una palese violazione della clausola secondo la quale le leggi ed i regolamenti in vigore tanto nella "zona A" che nella "zona B" rimangono attivi, a meno che non siano abrogati o sospesi dal governatore. E poiché il governatore non è mai stato nominato, il

comandante militare jugoslavo, non ha alcun potere di estendere alla "zona B" le legislazioni vigenti nel territorio dello stato occupante. Pertanto il Governo italiano, mentre constata che alla recente pubblica dichiarazione del Presidente del Consiglio, diretta ad agevolare un accordo italo-jugoslavo per la soluzione del problema triestino, si risponde, da parte jugoslava, con provvedimenti che tendono a porre l'Italia di fronte a fatti compiuti, si riserva di richiamare l'attenzione delle potenze alle quali, per il trattato di pace, incombono le responsabilità e la difesa dello "status quo" nel Territorio Libero di Trieste. Infatti, questa nuova iniziativa del Governo jugoslavo viola, una volta ancora, le disposizioni del trattato di pace ed i principi fondamentali del diritto internazionale.

Successo in Siria delle iniziative industriali italiane

ROMA, 31.

Si apprende da Damasco che gli ambienti economici siriani hanno favorevolmente commentato l'affermazione di una nota industria meccanica italiana che è riuscita ad ottenere la fornitura della nuova centrale termo-elettrica di Damasco da 10.000 Kilowatt, la quale costituisce la più importante opera del genere realizzata in Siria. Si prevede che nel quadro della più stretta collaborazione italo-araba, altre affermazioni industriali italiane potranno seguire in futuro. Si sottolinea con simpatia la recente costituzione, sotto gli auspicci della Fiera del Levante della compagnia commerciale per il Levante (Levant Co.), che sta già studiando le possibilità offerte dai mercati arabi alle iniziative industriali italiane.

I cinquantadue anni della flotta sottomarina americana

WASHINGTON. — La flotta sottomarina degli Stati Uniti nasceva cinquantadue anni or sono, con il varo dello "U.S.S. Holland" una "torpediniera sommergibile", come veniva allora definita, che misurava appena 15,9 metri di lunghezza ed aveva una stazza di sole 67 tonnellate. Questa flotta conta oggi 100 potenti unità in servizio attivo, più oltre 50 nella riserva, mentre altri modernissimi mezzi verranno, fra poco, ad aumentarne la forza.

Sono stati infatti recentemente completati due nuovissimi sottomarini da attacco rapido, i quali pur con un dislocamento di 1.365 tonnellate, pari all'incirca a quello dei sottomarini normali della seconda guerra mondiale, sono però assai più potenti e veloci, potendo raggiungere anche i 17 nodi. Altre quattro unità di questo tipo sono attualmente in allestimento.

Una novità assoluta in questo campo è rappresentata dai tre antisommergibili battezzati con la sigla "SSK" che sono stati recentemente completati. Si tratta di sottomarini... antisommergibili provvisti di modernissime apparecchiature elettroniche sulle quali viene ancora mantenuto il segreto e destinati a togliere agli aerei il posto di primo piano che ancora occupano nella lotta contro i sommergibili nemici. La prima unità di questa serie, lo "U.S.S.K. 1" misura appena 57 metri di lunghezza, circa la metà, cioè, dei tipi normali.

Ma il mezzo più poderoso della flotta subacquea americana è ancora in via di costruzione. Si tratta del "Nautilus", il sommergibile ad energia nucleare, capace di restare e di navigare in immersione per un tempo praticamente indefinito e di compiere più volte il giro del mondo senza doversi rifornire di carburante. Con la sua straordinaria velocità, che si prevede possa aggirarsi sui 35 nodi, il "Nautilus" rappresenterà probabilmente la più temibile unità dell'intera flotta americana e non solo di quella subacquea.

Sparkman prevede una prossima riduzione delle imposte americane

RICHMOND, 4

Il sen. John Sparkman, candidato democratico alla Vice Presidenza degli Stati Uniti, ha dichiarato ieri di ritenere che il programma di riarmo del mondo libero sarà molto avanzato di qui a due anni onde permettere una notevole riduzione delle imposte che pagano attualmente i contribuenti americani. Sparkman non ha precisato a quanto potrebbe ammontare tale riduzione. « Organizzare un fronte comune del mondo libero contro il comunismo è il problema numero uno che dobbiamo arrivarci » ha concluso Sparkman.

Ad Alassio il concorso di eleganza per automobili

ROMA, 4.

Con la partecipazione delle più note case industriali italiane, si svolgerà ad Alassio, il prossimo 12 agosto, il tradizionale concorso di eleganza per automobili.

Ilotycin, nuovo potente antibiotico

NEW YORK. — E' stata annunciata in questi giorni dalla "Rivista Antibiotics and Chemotherapy" la scoperta di un nuovo antibiotico di vasta applicazione che non provoca disturbi secondari gastro-intestinali né manifestazioni allergiche.

L'Ilotycin, che rappresenta il coronamento di cinque anni di intense ricerche della casa Lilly, riesce efficace anche contro molti organismi dimostratisi resistenti alla penicillina o ad altri antibiotici, ed in particolare contro quelli portatori di tifo, febbre ondulante, febbre delle Montagne Rocciose ed altri.

Particolarità quanto mai importante, l'Ilotycin sembra passi dal sangue nel liquido cerebrospinale il che potrà renderla assai efficace nel trattamento di malattie come la meningite. Agli esperimenti chimici così incoraggianti seguiranno ancora mesi di esperimenti prima che il nuovo antibiotico possa venire immesso sul mercato.

NORD-SUD-EST-OVEST

HONG KONG, 4. — Un mausoleo di granito, di oltre diecimila tonnellate, sarà eretto davanti all'antico palazzo imperiale di Pechino, in memoria degli eroi rivoluzionari caduti nel corso degli ultimi cento anni.

BERLINO, 4. — La polizia militare britannica ha bloccato ieri pomeriggio gli ingressi dei veicoli militari sovietici, nella sede di Radio Berlino.

BERLINO, 4. — La polizia di Berlino ha arrestato ieri 46 membri dell'organizzazione comunista "Gioventù Tedesca Libera" che avevano tentato di effettuare una dimostrazione nei settori occidentali della città.

WASHINGTON, 4. — Il dipartimento di stato ha annunciato che Frank Pace, segretario dell'esercito americano, è partito sabato in aereo per un giro d'ispezione alle basi militari americane in Groenlandia, nell'Europa occidentale, in Turchia e al Marocco.

NICOSIA, 4. — Gli ufficiali dell'esercito britannico e della R.A.F. che si trovavano nei campi di riposo dell'isola di Cipro, sono stati richiamati ieri nella zona del Canale di Suez.

TEHERAN, 4. — La principessa Ashraf, sorella dello Shah di Persia, è partita coi suoi tre figli alla volta di Parigi. Lo Shah la raggiungerà domani.

LONDRA, 4. — Il vice maresciallo dell'aria John Gosset Hawtrey è stato nominato comandante delle forze aeree britanniche nell'Irak. Egli aveva ricoperto sinora la carica di capo di stato maggiore del quartier generale delle forze britanniche in Estremo Oriente.

KARTUM, 4. — I rappresentanti di vari gruppi politici e movimenti sudanesi favorevoli all'annessione all'Egitto, si sono riuniti a Kartum per studiare la possibilità di una azione comune e della eventuale fusione di tali forze in un solo partito.

MANILA, 4. — Inizia oggi a Honolulu la conferenza del Pacifico. L'avvenimento ha suscitato reazioni sfavorevoli negli ambienti politici filippini. Portavoce di tali sentimenti si è fatto il senatore di opposizione Jose Laurel il quale ha dichiarato che il Patto del Pacifico è "pura follia".

TOKIO, 4. — Radio Pechino nella emissione captata a Tokyo, ha dichiarato che i negoziati di armistizio, tenuti a porte chiuse a Pan Mun Jom, sono falliti in quanto tali negoziati avevano avuto inizio in una forma critica senza precedenti.

SPRINGFIELD, 2. — Il governatore Adlay Stevenson, candidato democratico alla presidenza, ha invitato ieri i suoi tre sfortunati rivali, Kefauver, Russell, Harri-man a studiare con lui nel più breve tempo possibile la strategia della campagna democratica per le elezioni di novembre.

ATENE, 2. — Secondo una agenzia di Atene, il primo ministro ad interim, Venizelos, ha smentito le informazioni secondo cui la Grecia si opporrebbe alla designazione di un ammiraglio inglese quale comandante delle forze navali della NATO nel Mediterraneo.

Cronaca di Mogadiscio

LE MANIFESTAZIONI DELLA FIERA

Prevista esibizione a Mogadiscio della prima ballerina della Scala

Tra le molte interessanti novità della nostra Fiera, si inserisce la probabile partecipazione della prima ballerina della "Scala" di Milano, Ria Teresa Legnani la quale ha offerto di esibirsi a Mogadiscio in occasione della esposizione somala.

L'appuntamento dei mezzi tecnici ed artistici che dovranno essere congiunti alla esibizione dell'illustre danzatrice sono attualmente oggetto di trattative tra la direzione del teatro milanese e il Consiglio Esecutivo della Fiera.

Si apprende intanto che la Fiera di Milano, la quale com'è noto ha annunciato la sua partecipazione ufficiale con un padiglione e una delegazione capeggiata dal Colonnello Vecchi, ha deciso di inviare al più presto materiale nuovissimo inedito di alto interesse.

Un'ultima notizia confortante per i compratori dei biglietti della Lotteria "Gran Premio della Somalia": la vendita prosegue intensa in ogni centro del Territorio e benché solo un mese ci separi dal gran giorno dell'inaugurazione, si prevede la totale vendita dei biglietti in circolazione.

Come è noto, è stato deciso di assegnare al 1° premio un minimo di 10.000 somali.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 4 agosto 1953

Temperatura massima	28,0
Temperatura minima	23,0
Pioggia	mm. 1,5
Vento prevalente SSW velocità km. 9,1	
Maree per il giorno 5 agosto:	
Alta marea ore 04,10 ed ore 16,07.	
Bassa marea ore 09,44 ed ore 22,42.	

Per la Vostra
"pubblicità",
servitevi del

CORRIERE DELLA SOMALIA

Sapone da bucato S.A.I.S.

IL MIGLIORE

70% ACIDI GRASSI - IN VENDITA OVUNQUE

L'accesso all'aeroporto

Il Comando dell'Aeroporto Militare di Mogadiscio avverte il pubblico che i passeggeri in partenza e le persone che li accompagnano o che si recano a rilevare passeggeri in arrivo potranno accedere all'aerostazione soltanto a bordo del pullman addetto a tale servizio.

Detto pullman partirà dall'Agenzia Alitalia (Croce del Sud) per l'aereo in partenza per Asmara-Cairo-Roma alle ore 01.00 del martedì e, alle ore 15 della domenica, per l'aereo in arrivo.

Per le linee della Aden Airways, il pullman partirà dalla sede dell'Agenzia interessata (Mitchell Cotts) alle ore 11 del mercoledì ed alle ore 12 del giovedì.

Per i viaggiatori, il possesso del biglietto dà diritto al passaggio in pullman. Le altre persone interessate ad entrare in aeroporto otterranno, a vista, dalle agenzie delle due linee, lo speciale permesso che viene rilasciato dal Comando dell'Aeroporto.

Da oggi nessun automezzo privato che non sia munito di speciale autorizzazione potrà entrare nel recinto dell'Aeroporto Militare.

Movimento del Porto

GIORNO 3 CORRENTE

Arrivi:
M/n "Africa" (bandiera italiana) da Mombasa, con merce varia e passeggeri in transito.

Partenze:
M/n "Africa" (bandiera italiana) per Aden, imbarcando 126 passeggeri.

SPETTACOLI D'OGGI
Cinema Benadir - « Fast Express » (Il Biondo).
Cinema Centrale - Chiuso.
Cinema El Gab - « Al-Kher-Uasor » film Arabo (ultima visione).
Cinema Teatro Hamar - « I sacrificati » e nuovo Giornale Incom.
Orario spettacoli: 18 — 20 — 22.
Supercinema - « Donne e Briganti » e Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI villetta, posizione centrale. Vendesi mobilia e frigidare "Elettrolux". Rivolgersi: PORRO.

STABILE FARINOTTI. Disponibili subito due locali ad uso ufficio e magazzino. Rivolgersi: ALBINI (Ufficio Campani).

VENDO due mulini di pietra attrezzati con dinamo "San Giorgio" a 6 HP., con buratto e setacci C.C. Via Balad (vicino Behani). Rivolgersi: IBRAHIM OKERA - Cas. Post. 130.

AFFITTASI locali ex Negozio Ditta Mazzoni Via Lazzaretto, uso Negozio, Uffici, Magazzini, con abitazione. Rivolgersi: Cav. Uff. HAGI MURAGI & SONS - Telefono 37.

CERCASI appartamento vuoto, zona Viale Italia-Lido. Rivolgersi: PORRO.

Da SIRABELLA tel. 479 Pesche della Liguria

CORRIERE ROMANO

Divagazioni sul soggiorno di Faruk a Capri - Il Sovrano deposto si appresta a lasciare la bella isola - A quanto ammontano i suoi capitali? Nonostante la ridda di cifre che gli si attribuiscono, l'ex Re ha detto di sentirsi povero - Piccola storia dell'abdicazione

ROMA, agosto.

L'abdicazione di re Faruk, la sua richiesta al Presidente Einaudi, tosto accolta, di asilo in Italia; l'arrivo a Capri, la sua permanenza all'Albergo "Eden Paradiso" di Anacapri insieme con la moglie ed il reuccio di sette mesi, hanno emozionato la pubblica opinione italiana. Le cronache hanno rispecchiato questa emozione, e la conseguente curiosità. Centinaia di inviti speciali di giornali, nazionali ed esteri, hanno assediato l'arrivo e il soggiorno dell'ex re. Che cosa non si è scritto e detto? I colli di viaggio di Faruk sono 204. Se ne voleva dedurre che egli aveva previsto e si era preparato. Poi sono stati ridotti a cinquanta. Si è imprestata a Faruk questa battuta di spirito. Un anno fa, parlando con un diplomatico, avrebbe fatto questo presagio: "Tra poco non vi saranno nel mondo che cinque re". Il diplomatico sbarrando gli occhi in un interrogativo, il re spiegò: "I re di fiori, quello di picche, quello di quadri, quello di cuori e quello d'Inghilterra". Si è scritto che stava contrattando la villa di Edda Ciano a Capri. Poi le ville di proprietà di Faruk, o che Faruk starebbe per comprare, hanno composto una danza: da Rapallo a Varese a Deauville in Francia. Le ville hanno danzato insieme con i capitali attribuiti all'ex re, e depositati in tutte le banche più sicure dei più sicuri paesi del mondo. Quali le fortune dell'ex re? Nessuno — è stato scritto — lo sa, forse nemmeno lo stesso Faruk. I calcoli variano. Secondo i più comuni si crede che vada dai 50 ai 100 milioni di lire egiziane. E poi si è fatto il novero delle proprietà agricole ed immobiliari in Egitto, su cui, d'altronde, pende la minaccia della confisca.

Faruk ha smentito dignitosamente le fantasie e le chiacchiere. Nella conferenza stampa tenuta a Capri, dopo aver dichiarato che soltanto lui è in esilio e che, né la moglie né i figli sono esiliati ha detto: "Non sono più un uomo ricco ed è falso che io abbia portato via dall'Egitto una fortuna, come è falso che io abbia una fortuna nascosta all'estero. Mia moglie, mio figlio e le mie tre figliole vivranno molto semplicemente. So che alcuni di voi sorrideranno di questo; ma dovete considerare che chiunque si trovi ad avere considerevolmente meno di quanto era abituato ad avere si sente un povero.

Dal punto di vista dei veramente poveri so che posso essere ancora invidiato. Spero che d'ora in poi si tratterà di invidia senza acrimonia".

Sulla fine del regno di Faruk si hanno questi particolari. Faruk prevede sin dal 18 luglio la possibilità della caduta, quando Sirry Pascià diede le dimissioni. Egli fece chiamare la regina Narriman e il principe ereditario Ahmed Fuad dal Palazzo Montazah dove soggiornavano, al palazzo di Ras El Tin, ambedue posti ad Alessandria.

Le dimissioni di Sirry Pascià causarono una estrema confusione. La riapparizione di Hilaly Pascià diede un breve respiro. L'inquietudine del re si trasformò tuttavia in angoscia, tanto più che sembra egli ignorasse del tutto il colpo che preparava l'esercito. Ed egli si sentì abbandonato da coloro che avrebbero dovuto tenerlo al corrente.

La mattina del 26 luglio il sovrano ricevette l'ultimatum del generale Neguib: "Abdicare in favore di vostro figlio Ahmed Fuad e lasciare il suolo egiziano questa sera alle 18". Il re capì che non c'era da negoziare. I preparativi della partenza furono precipitosi. L'ambasciatore americano, Jefferson Caffery, pregato dallo stesso re e con l'approvazione del primo ministro Maher fu presente alla partenza. La parte esercitata dall'ambasciatore, i suoi colloqui miravano a un solo fine: evitare uno spargimento di sangue. Gli addii furono semplici e severi. Il re conservò sempre il suo dignitoso contegno. Il generale Neguib arrivò all'ultimo momento per salutare il sovrano inviato in esilio.

Le cronache dei giornali si riempiono ora di interrogativi, che si riassumono, poi, in un solo interrogativo: l'avvenire dell'Egitto. Accanto alle notizie che sono aboliti i titoli di Bey e di Pascià; che c'è la proposta di trasformare i Palazzi Reali in Università; che si chiede la limitazione a sei mila lire egiziane annue del reddito del capitalista; che l'inventario dei beni reali è cominciato, c'è che l'Egitto rimarrà monarchia costituzionale.

E la stampa, non solo italiana, si do-

manda quali saranno in Egitto i rapporti fra i poteri civili e i poteri militari che hanno operato il rivolgimento. Gli avvenimenti del Cairo fanno, poi, ricordare a molti giornali gli avvenimenti della Turchia. Il movimento egiziano — si chiede — saprà, potrà impegnarsi nelle riforme gigantesche e geniali di un Atatürk?

L'ex re Faruk non ha lasciato ieri l'appartamento che occupa nell'albergo Eden Paradiso. Il solo fatto saliente della giornata domenicale è stato l'annuncio della partenza del giornalista Noman Price alla volta di Londra.

Egli sarà rimpiazzato nelle sue funzioni di addetto stampa di Faruk da Amin Fain Bey segretario dell'ambasciata egiziana a Roma, il quale si trova già a Capri.

D'altra parte, si apprende, secondo alcune fonti bene informate che il soggiorno dell'ex re d'Egitto a Capri non sembra doversi prolungare molto tempo ancora e che il suo trasferimento in altra località, pone complessi problemi che richiedono un certo periodo di tempo prima di essere risolti.

FEOS

Il problema della propaganda ed informazioni in un articolo di Tupini

ROMA, 4.

La rivista "Epoca" pubblicherà un articolo del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Giorgio Tupini, dal titolo "Propaganda e informazioni". Premesso che lo Stato democratico non può trasformarsi nello Stato propagandista, lo scrittore avverte che l'esito della battaglia democratica dipende tuttavia anche dalla capacità di propaganda dei partiti democratici. Dal canto suo, ha il diritto e il dovere di mantenere i contatti con le comunità nazionali all'estero ed illustrare all'opinione pubblica straniera certi suoi interessi fondamentali. Lo Stato ha dei suoi doveri nel campo delle informazioni. "Abbiamo parlato di informazioni non di propaganda, avverte l'articollista, e informare significa, in questo caso, portare a conoscenza dell'opinione pubblica fatti e dati, lasciando ai cittadini di trarne motivo di giudizio".

Sarà aumentato il numero dei Senatori di nomina presidenziale?

Si risolverebbe così la questione dei senatori di diritto. Il sen. Cingolani ritiene possibile l'anticipato scioglimento del Senato di fronte all'ostruzionismo comunista

ROMA, agosto.

Nessun provvedimento è stato ancora posto allo studio dalla Presidenza del Consiglio per ciò che concerne la soluzione del problema dei Senatori di diritto, ossia dei membri del Senato nominati in base alla disposizione 3.a delle Disposizioni Transitorie della Costituzione. Sembra che il Governo sia orientato, per il momento, ad un rinvio della questione e dopo le elezioni per la Camera dei Deputati del 1953. La nuova Camera — si fa notare — in sede di esame dell'eventuale provvedimento di legge per la riforma del Senato, potrebbe essere chiamata a decidere su questo problema.

Presso alcuni uffici legislativi — che dovrebbero, se il caso, preparare il provvedimento — si va maturando la convinzione dell'opportunità di limitare parzialmente il carattere elettivo del Senato, ampliando il numero dei Senatori nominati dal Capo dello Stato.

La questione dei Senatori di diritto verrebbe così automaticamente risolta, almeno per una parte di essi, con l'informata di un certo numero di essi nell'Assemblea che dovrà essere eletta nel 1954.

Se sarà mantenuto il proposito, espresso da un autorevole parlamentare comunista, di rendere impossibile al Senato di lavorare nel corso del suo ultimo anno di vita, si creerebbero condizioni di necessità sufficienti a giustificare un anticipato scioglimento di questa Assemblea.

Questa è stata la dichiarazione fatta a

"Banca dei polmoni d'acciaio" per l'Asia

NEW YORK. — Per aiutare le popolazioni dell'Asia nella lotta contro la poliomielite verrà presto costituita una "Banca dei polmoni d'acciaio" dotata di 30 respiratori da dividersi fra tre centri ospedalieri a Tokio, a Bangkok e in una città del vicino oriente che sarà probabilmente il Calao. Ciascuno di questi tre centri provvederà alle necessità dei paesi compresi nella sua sfera d'azione.

Il progetto verrà curato dal CARE (Cooperative for American Remittances to Europe and Asia) su richiesta dell'Organizzazione Sanitaria Mondiale, ente delle Nazioni Unite.

Lotta contro i rumori industriali

SPRINGFIELD (Illinois). — Il Dipartimento del Lavoro dello Stato dell'Illinois, in collaborazione con un gruppo di industrie e di compagnie di assicurazione, ha iniziato uno studio sulle influenze dei rumori sull'udito e sul rendimento dei lavoratori. Tutti i mezzi per minimizzare o eliminare tali disturbi saranno accuratamente vagliati.

L'elicautobus entrerà presto in servizio

WASHINGTON. — I preziosi servizi resi dagli elicotteri sui campi di battaglia della Corea hanno ormai definitivamente convinto tutti i competenti sulle straordinarie possibilità di questo modernissimo mezzo di trasporto. Tanto è vero che si pensa già seriamente alla creazione di linee regolari esercite con elicotteri non solo per il trasporto dei passeggeri delle aviovie dall'aeroporto alla città, ma anche per veri e propri servizi urbani ultraveloci specialmente nei centri congestionati delle grandi metropoli. Avremo così a disposizione anche l'"elicautobus" per recarci a teatro o per arrivare in perfetto orario alla stazione. Elicotteri capaci di trasportare un numero considerevole di persone e quindi perfettamente in grado di sbrigare servizi del genere sono già in costruzione per conto delle forze armate americane e non è escluso che possano anche essere presto disponibili per gli usi civili. Si tratta di tre tipi di elicotteri con capacità tra i 12 e i 22 passeggeri, compreso l'equipaggio, e di quattro altri tipi con capacità fra 25 e 50 persone, superiore quindi a quella di moltissimi autobus.

Leggerissimo il motore a turbina

SEATTLE (Washington), agosto.

Pur avendo un consumo leggermente superiore, il nuovo motore a turbina a gas, creato dai tecnici della "Boeing Aircraft Company" presenta tali vantaggi da surclassare addirittura, sotto molti altri punti di vista, i tipi normali di motori a cilindri. Esso è infatti estremamente leggero e compatto e permette quindi di riguadagnare abbondantemente con l'aumento del carico pagante, l'aumento di spesa per il combustibile.

Un motore a turbina capace di sviluppare una potenza di 175 cavalli, ad esempio, pesa circa 90 chili. Per quanto riguarda l'ingombro, poi, basterà ricordare che un motore diesel per poter sviluppare la stessa potenza dovrebbe avere dimensioni parecchie volte superiori.

I vantaggi di questa straordinaria turbina a gas non si limitano a ciò: essa non ha praticamente limiti di impiego perché può essere adoperata come motore per qualsiasi tipo di macchina, dai motoscafi alle automobili, dagli autocarri agli elicotteri e può usare come carburante, sia l'olio pesante dei motori diesel che il petrolio o la benzina. La sua costruzione, infine, è estremamente semplice e richiede un numero di pezzi di gran lunga inferiore a quello di un analogo motore a cilindri. L'intera turbina, infatti, può essere completamente smontata e rimessa quindi in condizione di funzionare in sole sei ore.

Il Marsilid è anche un potente analgesico

NEW YORK. — Osservazioni ed esperienze praticate presso gli ospedali St. Luke e Sea View hanno dimostrato che il nuovo farmaco antitubercolare Marsilid, oltre a rappresentare uno dei più efficaci mezzi terapeutici finora esistenti, possiede anche virtù analgesiche non indifferenti. Ciò permetterà di servirsi nella cura degli intossicati da narcotici, o in sostituzione di questi.

Dalla relazione presentata in questi giorni a Londra, al Congresso delle Associazioni Americana e Britannica di Ortopedia dal relatore Dr. Bosworth, capo dei servizi ortopedici dei sunnominati ospedali, risulta infatti che il Marsilid per il suo alto potere analgesico ha sostituito brillantemente altri narcotici in casi di cancro avanzato nei quali il paziente era tormentato da dolori insopportabili. Questi risultati sono stati ottenuti anche in casi di tubercolosi ossea. Dopo la scomparsa del dolore lancinante si verifica uno stato di euforia crescente che dopo tre o quattro settimane tende a diminuire per stabilizzarsi in uno stato di tranquilla fiducia con scomparsa assoluta di depressione e pessimismo nel malato.

E' stato accertato inoltre che la sfera di azione del Marsilid si estende anche ad altri campi quali una rapida cicatrizzazione dei tessuti. Il processo di cicatrizzazione avviene indipendentemente dalla presenza di batteri, fatto finora inconsueto, il che permetterà e di ridurre le cure chirurgiche e di rendere operabili casi nei quali finora non era possibile intervenire con il bisturi.

Questo agente chimico, che appartiene al gruppo dei nicotinamidi, ha concluso il dr. Bosworth, si rileva sotto molti aspetti superiore alla stessa streptomicina in quanto non presenta complicazione secondarie di sorta.

La casa a cupola leggera, elastica, economica

RALEIGH (North Carolina), 2. — La soluzione che il collegio statale della North Carolina ha suggerito per il problema della casa che assilla oggi milioni di famiglie è veramente brillante. Essa infatti consiste nella costruzione di case a cupola, sostenute da un'armatura, leggera e resistente insieme, di legno e coperte con fogli di compensato o con apposti pannelli di materia plastica. La struttura della cupola è effettivamente molto razionale perché permette di ottenere costruzioni che, a pari resistenza, richiedono un assai minore spreco di materiali di quelle ordinarie. Una comune abitazione per famiglia tipo, realizzata con questo sistema, verrà infatti a costare soltanto mille dollari e sarà, se coperta con adatti materiali plastici, anche elastica il che rappresenta un pregio tutt'altro che trascurabile.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

UN DISCORSO DI GONELLA

A Roma il Congresso democristiano affronterà il problema della revisione costituzionale

Il Segretario generale della D. C. ha parlato anche sui sistemi elettorali in vista delle prossime elezioni politiche

ROMA, 4.

Il segretario generale della Democrazia Cristiana ha tenuto ieri un importante discorso. Egli ha inaugurato i corsi estivi della scuola della democrazia cristiana. L'on. Gonella ha esordito sottolineando l'importanza della formazione dei quadri in questa preminente delle elezioni politiche. Circa i sistemi elettorali in discussione egli ha precisato come molte simpatie di larghi strati della base siano rivolte al sistema del collegio uninominale. Tale sistema è infatti tradizionale nella democrazia perché è atto a garantire la stabilità e la funzionalità delle istituzioni parlamentari e governative.

Fra i vari sistemi elettorali esaminati, oltre quello uninominale e quello maggioritario si è delineata la possibilità di un sistema di collegi uninominali che potrebbe avere i fondamentali aspetti positivi del sistema uninominale, senza avere quelli negativi. Infatti esso garantirebbe la rappresentanza anche dei partiti minori.

Comunque, ha proseguito l'on. Gonella, nel prossimo anno, cioè nel corso della preparazione delle elezioni politiche, la democrazia cristiana terrà il suo congresso nazionale. Questo congresso porrà tra l'altro l'accento sulle articolazioni istituzionali della libertà e cioè sullo stato democratico come deve essere inteso, non come una democrazia superata, ma moderna operante e militante. Pertanto il congresso di Roma — ha proseguito l'on. Gonella — porrà il problema della revisione costituzionale, limitatamente a ciò che si è dimostrato non adeguato alle esigenze di uno stato moderno che è uno stato eminentemente dinamico, esigente, pratico.

La Costituzione è opera nostra ed è quindi nostro dovere — ha concluso Gonella — perfezionarla sulla base dell'esperienza dell'ultimo quadriennio. Nostro fermo proposito deve essere quello di non incamminarci sulla strada di una Costituzione permanente, non meno della rivoluzione permanente, ma al contrario rafforzare viepiù lo stato democratico contro i suoi nemici.

L'Italia segue con apprensione il corso degli eventi nel Medio Oriente

ROMA, 4.

L'attenzione dei circoli politici italiani si concentra, in questi giorni sugli avvenimenti del Medio Oriente che, se non hanno sorpreso l'Italia (la quale — non da oggi — ha attirato l'attenzione dei governi responsabili su un possibile "deterioramento" della situazione in quel settore), ne hanno aumentate le apprensioni. La vicinanza geografica e gli interessi italiani in quei paesi, inducono il governo di Roma a vigilare su quanto accade in questo momento, nei paesi arabi, con la speranza che le parti interessate possano, al più presto, trovare una soluzione di giusta e comune soddisfazione.

Altro argomento che ha tenuto particolarmente occupate le sfere ufficiali italiane è quello che interessa la emigrazione italiana in Australia. Importanti colloqui si sono avuti in questi giorni, a Roma, tra il ministro australiano Holt e gli enti responsabili. I colloqui che si sono svolti in una atmosfera di franca comprensione, hanno portato ad una completa chiarificazione. E' pertanto consentito il ritenere che il flusso migratorio verso l'Australia, superata la fase critica in corso, possa svolgersi normalmente e su basi più realistiche.

Privilegiata posizione italiana nel quadro degli scambi internazionali

ROMA, 4.

Il quotidiano della Democrazia Cristiana "Il Popolo", esamina le posizioni, per l'Europa e per l'Italia, conseguenti alla riduzione del 25 per cento portato, dal congresso americano, allo stanziamento globale di 6 miliardi di dollari per spese militari e civili proposto da Truman. Le assegnazioni ai vari Paesi europei sono

state fatte in relazione alla situazione che è il risultato della posizione di scambio che ogni nazione conta in seno alle aree del dollaro e dell'E.P.U. Ma nei confronti dell'Italia non si è tenuto presente che i crediti italiani rispetto all'E.P.U. non sono facilmente trasferibili in altra area. Bisogna inoltre considerare che la politica economica italiana è stata sempre aliena da interventi statali miranti a stimolare artificialmente le esportazioni, perché si è sempre e giustamente ritenuto che l'espansione del commercio estero fosse principalmente opera dei privati.

"Il Popolo" osserva, quindi, che le merci italiane, quantitativamente e qualitativamente, si vanno sempre più imponendo; la qualcosa è dimostrata dal fatto che negli Stati Uniti, nel solo 1951 si è avuto un aumento di vendite di prodotti italiani da 41,8 a 64,3 miliardi di lire. E anche in tutti gli altri paesi del mondo le merci italiane sono assai richieste e potrebbero trovare larghissimo accoglimento, se non intervenissero appunto le misure restrittive adottate, di forza, dai paesi interessati.

Colloquio Piccioni-Spataro sull'annunciato sciopero dei ferrovieri

ROMA, 4.

Il Vice Presidente del Consiglio, on. Piccioni, ha ricevuto al Viminale, l'on. Spataro, Ministro "ad interim" del Ministero dell'Interno. Tema del colloquio: lo sciopero dei ferrovieri che, con un inconsulto carattere apertamente politico, se attuato, non giova per certo agli interessi di una benemerita categoria di lavoratori, ma serve soltanto il partito comunista che tenta di trarre profitto di qualsiasi causa di disagio che si diffonda tra le popolazioni; e non importa se il disagio sia stato provocato da quei medesimi organi comunisti. La non adesione della CISL e della UIL, isolata naturalmente la CGIL. Il lavoro sarà energicamente garantito dalle forze dell'ordine, contro chiunque volesse attentare alla libertà di non scioperare.

LA LEGGE STRALCIO ITALIANA

Altre aziende agricole esonerate dall'espropriazione

ROMA, 2.

Proseguendo gli accertamenti per l'applicazione della legge stralcio, il Ministero dell'Agricoltura ha parzialmente esonerato dall'espropriazione altre otto aziende in provincia di Grosseto, di Roma, di Lecce e di Foggia. In totale sono 31 le aziende esonerate ai sensi dell'articolo 10.

Domenica il Sottosegretario Guy presenzierà nel comune di Medola all'assegnazione di un primo lotto importante di terreno ai contadini.

Disordini a Babol fra nazionalisti e tudehisti

TEHERAN, 4.

E' stato proclamato ieri lo stato di assedio a Babol, nella provincia di Mazanderan, in seguito a gravi incidenti verificatisi sabato sera fra i membri del Fronte Nazionale e del Partito Tudeh, in occasione di una manifestazione organizzata dai partigiani di Mossadeq per celebrare il verdetto della Corte di Giustizia dell'Aja e «la rivolta nazionale» del 21 luglio. Si segnala qualche ferito. Da parecchi mesi la città di Babol è un centro di effervescenza politica.

Nessuna conferma di un viaggio di Mossadeq a Washington

WASHINGTON, 2.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato ieri che nessuna informazione è pervenuta a Washington circa il progetto attribuito al Primo Ministro iraniano, Mossadeq, di recarsi prossimamente negli Stati Uniti. Fino a questo momento, ha precisato il portavoce, il Dipartimento di Stato non è stato incaricato di nessuna richiesta da parte del Governo di Teheran relativa a tale viaggio. Comunque il Governo procede attualmente a svolgere una inchiesta sulle fonti dell'informazione secondo cui Mossadeq si preparerebbe a recarsi negli Stati Uniti.

Rispondendo ad alcune domande, il portavoce ha precisato che in seguito al suggerimento del Governo americano, Mossadeq soggiornò a Washington l'estate scorsa dopo aver difeso la causa dell'Iran davanti all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, incaricata a quell'epoca, del conflitto del petrolio.

Inoltre, il portavoce si è rifiutato di dare ogni indicazione circa le intenzioni del Governo americano nell'eventualità di una visita di Mossadeq.

Una nota bulgara all'U.N.U.

NEW YORK, 4. — Il ministro bulgaro degli affari esteri ha inviato una nota al Segretariato dell'ONU, affermando che il governo greco, durante la visita del generale Ridgway, ha provocato incidenti di frontiera "su ordine del comando supremo del Patto Atlantico, allo scopo di mettere in pericolo la sicurezza e la pace nei Balcani".

Proteste di militari belgi contro la durata del servizio militare

BRUXELLES, 4.

Si sono verificate a Bruxelles alcune manifestazioni, di un certo cattivo umore, che si è creato perché il servizio militare nel Belgio è di due anni mentre nella maggior parte degli altri paesi del patto atlantico è di diciotto mesi.

Alcuni militari hanno rotto i vetri della caserma e le truppe sono state consegnate nei loro quartieri.

Nella cittadella di Liegi gli anziani hanno ignorato la sveglia e senza alcun permesso sono usciti in città in gruppi turbolenti.

Anche fra le truppe stazionate in Germania si sono verificati alcuni incidenti. Per impedire ai manifestanti di distruggere una caserma si sono dovuti utilizzare i gas lacrimogeni.

La fiamma olimpica si è spenta nel vasto stadio di Helsinki

La sfilata delle delegazioni - Il discorso del Presidente del comitato olimpico - A Melbourne le prossime olimpiadi

HELSINKI, 4.

La distribuzione delle medaglie dei grandi premi nazionali di equitazione era appena terminata, che i soldati dell'esercito finlandese si precipitavano sul vasto spiazzale dello stadio, per togliere tutti gli ostacoli che lo ricoprivano da ieri mattina. La fiamma olimpica, che dall'inizio dei giochi bruciava sulla sommità di una torcia, si è spenta. Al suono di una marcia militare, i vessilliferi delle nazioni partecipanti e le guardie d'onore entravano sulla pista dello stadio. La delegazione greca apriva il corteo come per la cerimonia di apertura; seguivano quindi le altre nazioni nell'ordine alfabetico finlandese.

Dopo aver effettuato un giro quasi completo dello stadio, gli atleti si radunavano in semicerchio davanti alla tribuna d'onore. Mentre l'orchestra intonava l'inno greco, su una grande tabella sulla quale da quindici giorni venivano indicati i risultati delle gare, si accendeva la seguente iscrizione: "Bella è la vittoria, più bella la nobile lotta".

I cori, rinforzati dalle voci del pubblico, eseguivano quindi l'inno finlandese. La bandiera greca veniva issata su una delle aste, avvolta nella bandiera finlandese ed australiana. L'orchestra intonava quindi il "Good Save the Queen" e l'inno australiano in onore delle nazioni organizzatrici dei giochi olimpici del 1956.

Il presidente del comitato internazionale olimpico, Siegfried Edstrom, saliva allora sul palco situato davanti alla tribuna d'onore, ove avevano preso posto il Presidente del comitato organizzativo dei giochi, Von Franken, e il sindaco di Helsinki, Ero Rildman. Edstrom leggeva il proclama di chiusura della quindicesima olimpiade in cui venivano formulati voti affinché la gioventù di tutti i paesi possa ritrovarsi unita fra quattro anni a Melbourne per celebrarvi la sedicesima edizione dei giochi olimpici. "Possano tali giochi, prosegue il proclama, svolgersi nell'allegria e nella concordia e possa la fiamma olimpica proseguire la sua corsa attraverso i tempi per il bene dell'umanità sempre più ardente, più coraggioso e più puro".

Dopo aver letto il proclama in francese, inglese, finlandese e svedese, Edstrom ringraziava la folla venuta ad assistere, così numerosa, ai giochi.

Due cadetti della Marina gli portavano la bandiera olimpica in fine seta offerta nel 1920 dal comitato olimpico belga. Edstrom la consegnava a sua volta al sindaco di Helsinki il quale avrà l'incarico di conservarla fino ai prossimi giochi.

Il Presidente ritornava quindi nella tribuna d'onore. I marinai finlandesi ammainavano la bandiera olimpica mentre una salva di cinque colpi di cannone riecheggiava nel vasto stadio. Preceduti da un ufficiale, i marinai si mettevano in marcia sulla pista. Ad essi si univa un alfiere greco seguito dagli alfiere di tutte le delegazioni. Il pubblico dagli spalti applaudiva scandendo le parole "Citius, Altius, Fortius" che apparivano su un grande pannello elettrico. La bandiera finlandese lasciava lo stadio per ultima, mentre poco a poco lo stadio rimaneva deserto.

I primi risultati

HELSINKI, 4.

BASKETBALL. — Gli Stati Uniti battendo l'URSS per 32-25 rimangono campioni olimpionici dal '36.

WATER POLO. — Classifica per Nazioni: 1) Ungheria, 2) Jugoslavia, 3) ITALIA, 4) Stati Uniti.

CICLISMO SU PISTA. — Classifica per Nazioni: 1) Belgio 7 punti, 2) ITALIA 18 punti, 3) Olanda 44 punti.

NUOTO. — 1500 metri nuoto libero: 1) Konno, America; 2) Hashizume, Giappone; 3) Okamoto, Brasile.

400 m. nuoto libero femminile: 1) Gyenge, Ungheria, 5' 12" e un decimo (primato olimpionico); 2) Eva Novak, Ungheria; 3) Kawamoto, America.

TUFFI. — L'americana Patricia Mac Cormick è campionessa olimpionica.

BOXE. — Il peso piuma cecoslovacco Jan Zachara, dopo aver battuto l'italiano Sergio Caprari ai punti è campione olimpionico della categoria.

Il leggero italiano BOLOGNESI, battendo il polacco Antkiewicz ai punti è campione olimpionico.

Pesi medi. L'americano Floyd Patterson batte il rumeno Vasile Tita per k. o. al primo round e diviene campione olimpionico della categoria.

Pesi massimi. L'americano Edward Sanders batte lo svedese Ingemar Johansson per squalifica alla seconda ripresa e diviene campione olimpionico.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. x col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 5 AGOSTO 1952

Anno III - N. 489 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Plebiscito di sdegno e di cordoglio per l'odioso attentato di Chisimaio

Un telegramma di S.E. Fornari - Messaggi e ordini del giorno da tutte le parti della Somalia - I partiti dell'ordine in linea per la tutela del buon nome e della pace del Territorio

Manifestazioni unanimi di cordoglio e dichiarazioni di lealtà pervengono all'Amministrazione da tutte le parti della Somalia. Varie sezioni della Hizbia Dighil e Mirifle hanno telegrafato al Segretario Generale. La Lega Progressista Somala ha ieri riunito l'Assemblea ed ha presentato stamane all'Amministrazione un ordine del giorno che stigmatizza e deplorea il crimine di Chisimaio. I rappresentanti di tutti i Partiti aderenti alla Conferenza della Somalia, con alla testa il Presidente della Conferenza stessa Consigliere Territoriale Islao Mahadalle, hanno chiesto di essere ricevuti per esprimere all'Amministrazione i loro sentimenti.

Ha avuto luogo questa mattina una riunione dei rappresentanti dei predetti partiti: Unione Nazionale Somala, Associazione Gioventù Abgal, Comitato del Progresso Somalo, Hidayet Scidle Mobilen, Unione Patriottica Bimal, Lega Progressista Somala, Associazione Nazionale Combattenti Somali. Essi sono stati ricevuti dal Capo di Gabinetto Dr. Bolasco e dal Capo dell'Ufficio Affari Interni Dr. Gasbarri.

Il Presidente della Conferenza ha letto il seguente indirizzo:

«Io sottoscritto, Islao Mahadalle Mohamed, Presidente della Conferenza della Somalia, per conto di tutti i Partiti aderenti alla Conferenza stessa, esprimo all'Amministrazione Italiana, in nome della civiltà così barbaramente offesa, le più sentite condoglianze in quest'ora di dolore e confermo la nostra solidarietà all'opera che l'AFIS ha svolto e continua a svolgere a beneficio di questa terra la quale, ha dimostrato di avere ancora tanto bisogno di guida e di assistenza».

Successivamente ha preso la parola il Consigliere Territoriale Aden Scire, Presidente della Lega Progressista Somala. Egli ha anzitutto detto di essere in maniera particolare addolorato perchè conosce personalmente il tenente dei Carabinieri Moratti che ha prestato a lungo servizio nel Mudugh. Egli è quindi in grado di attestare come il Ten. Moratti fosse stato sempre ben visto da tutta la popolazione abituata come era a vederlo sempre in mezzo ad essa, anche in posti lontanissimi nella boscaglia. Il fatto accaduto a Chisimaio — ha proseguito Aden Scire — non avrebbe mai dovuto accadere, ma da esso dobbiamo apprendere una lezione: bisogna paralizzare quella minoranza che è capace di azioni siffatte.

Ha parlato poi Hagi Abdulcadir Nur, rappresentante della Hydalet Scidle Mobilen, il quale ha comunicato di aver ricevuto molti telegrammi dalle sezioni della Hydalet che lo invitavano a presentare le espressioni di cordoglio e solidarietà all'Amministrazione. «Noi siamo tenuti a rispettare la legge — ha det-

to Hagi Abdulcadir Nur — ma se non fosse così, potremmo da noi stessi operare: ristabilire radicalmente la situazione».

Hagi Mohamed Sceh Ahmed, rappresentante dell'Associazione Gioventù Abgal ha detto che il crimine di Chisimaio non ha soltanto distrutto delle vite ma ha recato un grave danno al buon nome del popolo somalo.

Il Consigliere Territoriale Hagi Salah Sceh Omar, Presidente della Unione Nazionale Somala, ha ricordato come il suo Partito abbia aderito fino dai primi tempi alla Conferenza della Somalia la quale fu costituita appositamente per dare espressione unica a tutte le tendenze politiche favorevoli all'Italia durante il periodo dell'occupazione britannica.

«La Conferenza della Somalia, e i Partiti che ad essa aderiscono — ha detto Hagi Salah Sceh Omar, si sono battuti per l'Amministrazione Italiana nei momenti difficili del passato: tale passato è garanzia che anche oggi la Conferenza è in grado di affiancare l'Amministrazione Italiana nella quale ha piena fiducia nell'interesse del popolo somalo.

«L'Amministrazione — ha continuato Hagi Salah — ha cercato di tendere una mano agli avversari: non abbiamo protestato perchè comprendevamo l'atteggiamento dell'Amministrazione, ma oggi abbiamo la prova che la tolleranza dell'Amministrazione è stata inutile e i risultati voluti non si sono ottenuti: è quindi necessario che i Partiti favorevoli all'Amministrazione siano il più possibile attivi».

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti Somali, Hagi Illole, si è unito alle dichiarazioni dei precedenti intervenuti ed ha espresso il cordoglio e la lealtà della sua Associazione.

Il signor Ieverò Omar, Presidente del Comitato per il Progresso Somalo, dopo di aver aderito alla dichiarazione di Hagi Salah, ha detto che quanto è accaduto a Chisimaio rappresenta un tornare indietro verso la barbarie: ma il popolo somalo non può essere solidale con i criminali.

A tutti ha risposto il Dott. Bolasco con le seguenti parole:

«Ho l'onore di parlarvi nel nome di S. E. il Ministro Segretario Generale dell'Amministrazione per «dirvi la Sua e nostra gratitudine per le espressioni di cordoglio che il Presidente ed i Dirigenti dei partiti aderenti alla Conferenza ci hanno comunicato in questo momento e per i sentimenti di sdegno e di esecrazione manifestati per il barbaro eccidio di Chisimaio. Sono questi ultimi sentimenti che ci confortano maggiormente perchè mostrano con chiarezza che la gran maggioranza del popolo somalo separa la propria responsabilità nei confronti del gesto disonorante di

«pochi sconsigliati e di coloro che sono dietro di essi.

«Sebbene noi Italiani dell'Amministrazione e gli italiani che da decenni vivono in pace, in armonia ed in fratellanza con voi, siano tutti in questo momento colpiti dal dolore, voglio assicurarvi che non abbiamo perduto la fede nel popolo somalo e nello avvenire della Somalia».

«La politica che qualcuno di voi ha definito tollerante fin qui svolta dall'Amministrazione Italiana è una politica democratica e non esiste democrazia senza tolleranza. Ma la tolleranza deve essere reciproca e a nessuno può essere consentito di uscire dalla legalità invocando la democrazia per arrogarsi il diritto di commettere abusi, per commettere delitti. La situazione è seria non per l'Amministrazione e il Governo Italiano che adempiranno sino in fondo il compito di civiltà demandato loro dalle Nazioni Unite, ma è seria per l'avvenire del popolo somalo, perchè il mondo non deve in alcun momento dubitare che la Somalia riuscirà ad essere un popolo libero.

«Continueremo a chiamare intorno a noi gli uomini onesti, conti-

«nueremo a sostenerli, continueremo ad esercitare l'imperio della legge contro i disonesti.

«Comunicare personalmente ai vostri amici italiani la solidarietà che ora avete espresso all'Amministrazione e della quale ancor una volta vi ringrazio in nome di S. E. il Ministro Canino».

Il messaggio di S. E. Fornari

SEGRETARIO GENERALE

MOGADISCIO

Dolorosamente commosso da notizia fatti Chisimaio prego esprimere Capo Polizia nonchè famiglie mio profondo cordoglio nonchè mia solidarietà vittime nello adempimento loro sacro dovere. Sono certo che somali senza distinzione partito o Cabile saranno unanimi nel biasimare et nello stigmatizzare doloroso avvenimento memori che soltanto nell'assoluto rispetto della legge et nella sicurezza personale est possibile avviare popolo verso suo migliore destino.

FORNARI

La voce della Somalia

Vibrante ordine del giorno dell'Unione Africana Somalia

L'Unione Africana Somalia ha votato, e rimesso a S. E. il Ministro Canino, il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Direttivo dell'Unione Africana della Somalia, venuto a conoscenza dei fatti criminosi verificatisi nei scorsi giorni in Chisimaio ad opera di elementi sovversivi appartenenti alla Lega dei Giovani Somali a danno delle Forze Armate Italiane e Somale, esprime all'E. V. a nome del partito e delle popolazioni somale, il più profondo e commosso cordoglio rinnovando con l'occasione all'E. V. i vincoli di fedeltà e lo spirito di collaborazione con l'Amministrazione Fiduciaria Italiana.

Il Consiglio Direttivo dell'U.A.S., è certo che l'E. V. ed il Governo Italiano non vorranno addebitare all'intera popolazione Somala l'opera criminosa che ha portato al luttuoso episodio di Chisimaio; esso intende collaborare con l'Amministrazione Fiduciaria per la miglior applicazione della Giustizia.

Già i precedenti fatti di Bullo Burti hanno chiaramente dimostrato fini e scopi delle attività della Lega dei Giovani Somali. In quella occasione il nostro partito, pur conscio della propria forza e consistenza, si è astenuto da qualsiasi reazione e rappresentanza, ma ha per l'opposto svolto opera persuasiva e pacificatrice per il

mantenimento del buon ordine pubblico e per una miglior disciplina.

E' evidente pertanto che la responsabilità dei delittuosi fatti di Chisimaio sono ancora una volta da attribuirsi esclusivamente alla Lega dei Giovani Somali, anche se, come prevedibile, il partito politico avversario tenterà di estenderne colpa e responsabilità al nostro partito.

Non è fuori occasione ricordare all'E. V. il perdurare in Bullo Burti dell'attività sovvertitrice dell'ordine pubblico di elementi individuabili ed appartenenti alla Lega dei Giovani Somali. A tal fine e nell'intento di porre un termine a questa attività provocatrice di incidenti e di disordini, gli esponenti del nostro partito sono, come sempre, a disposizione dell'E. V. e dei Suoi Organi di Governo per l'individuazione dei responsabili e per collaborare con l'E. V. alla retta applicazione della Giustizia.

Il Consiglio Direttivo dell'U.A.S., certo che l'E. V. vorrà intervenire per il ristabilimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, fa voti perchè l'opera della Giustizia Italiana nel ridare ordine e sicurezza al Territorio Somalo ne assicuri il progresso civile e sociale per il benessere delle nostre Genti.

E con il sincero cordoglio delle Genti Somale voglia l'E. V. gradire
(continua in 2.a pagina)

Una "Mugnot" anticomunista auspicata dai liberali nelle prossime elezioni

ROMA, 5 agosto.

Il Segretario del PLI on. Villabruna ha trasmesso agli altri tre Partiti democratici una copia della relazione preparata dalla Commissione elettorale liberale. La relazione, dopo una premessa nella quale si insiste sulla necessità di giungere ad un accordo preciso sulla nuova legge tra i quattro Partiti democratici nell'interesse del Paese, analizza l'attuale situazione politica italiana. Dai dati relativi alle ultime elezioni si può rilevare che di fronte al blocco popolare, dei partiti comunisti e filocomunisti e di indipendenti aderenti a questi movimenti, i partiti democratici sono costretti a trovare delle formule di coalizione. La proporzionale pura, in uno schieramento politico così suddiviso, non può garantire una libera rappresentazione della volontà popolare: è pertanto necessario trovare una formula che assicuri stabilità e continuità al Parlamento e al Governo. Se nelle ultime elezioni amministrative fosse stata adottata la proporzionale, non vi sarebbe stata nessuna possibilità di amministrazione nei Comuni. Da altra parte il rafforzarsi della destra prospetta la possibilità di una coalizione tra le forze della reazione e la DC ed è pertanto necessario raggiungere un accordo tra il centro democratico adottando il sistema elettorale che assicuri meglio il mantenimento della democrazia. La relazione passa quindi in rassegna i vari sistemi che sono:

1) Sistema uninominale. — Verso questo sistema convergono le simpatie di molti democristiani, ma esso non conviene ai partiti minori che sarebbero polverizzati anche perché non è da escludere la possibilità di coalizioni locali tra le estreme. Secondo i liberali, il sistema uninominale più che un vaglio, persona per persona dei candidati, si ridurrebbe a un esame delle singole situazioni elettorali dei vari collegi.

2) Sistemi elettorali con ballottaggio. — I sistemi elettorali che prevedono una doppia votazione hanno l'inconveniente che nella seconda votazione l'elettore o si astiene o finisce per votare, per risentimento, per un partito contrario alla sua idea, quando vede perduto il proprio candidato.

3) Sistemi con liste nazionali. — I sistemi con liste nazionali, con utilizzazione dei resti e per l'assegnazione del premio di maggioranza, scoraggiano le forze democratiche locali determinando l'aumento del quoziente.

A questo punto la relazione illustra il sistema che, secondo i liberali, meglio soddisfa le esigenze di difesa della democrazia. Esso prevede: a) il collegamento delle liste; b) l'attribuzione di un premio di maggioranza. Il premio di maggioranza dovrebbe essere: 1) attribuito alla maggioranza computata sul piano nazionale; 2) subordinato al raggiungimento di un quorum; 3) riscosso in sede circoscrizionale; 4) contenuto in limiti da assicurare la stabilità al Governo ma nello stesso tempo senza sopprimere l'opposizione garantendo la libera espressione delle correnti politiche.

In pratica, come poi spiega la relazione, il premio dovrebbe essere limitato all'attribuzione dei due terzi dei seggi per tutte le circoscrizioni a quelle liste o gruppi di liste collegate che abbiano ottenuto in sede nazionale il 25 per cento dei voti. La ripartizione delle liste avverrebbe col sistema proporzionale e l'elezione dei candidati secondo l'ordine delle preferenze. Anche i resti dovrebbero essere utilizzati in sede locale. I liberali fanno notare che se il quorum fosse del 50 per cento più uno, ciò frustrerebbe tutto il sistema e tanto varrebbe adottare la proporzionale pura. Il criterio del computo nazionale appare pertanto il migliore.

I liberali insistono sulla necessità di considerare la legge elettorale come "uno strumento in funzione di un programma politico, programma politico che deve essere pre e post elettorale e che deve innanzi tutto creare una solidarietà democratica al centro e alla periferia fra i partiti democratici". In altri termini attraverso la legge elettorale si deve creare una specie di Mugnot contro il dilagare dei fascisti, dei monarchici e dei comunisti.

La relazione enuncia anche un sistema che potrebbe essere discusso tra i partiti democratici, basato sulla duplice contem-

poranea elezione dei candidati sia dei collegi locali sia dei candidati in collegi nazionali. Col sistema proporzionale si eleggerebbero nei collegi locali 470 deputati. Con la seconda scheda, invece, l'elettore voterebbe contemporaneamente per un collegio unico nazionale nelle liste uniche presentate da ciascun partito per un numero complessivo di 122 candidati.

Il gruppo di liste collegate che nelle elezioni locali otterrebbe sul piano nazionale la maggioranza relativa, raggiungendo il quorum del 45 per cento, dovrebbe aver diritto a ripartirsi 122 seggi proporzionalmente ai voti ottenuti nelle liste dei collegi nazionali. Anche in questo caso i candidati dovrebbero essere scelti secondo le preferenze. Si avrebbero così 122 candidati nazionali eletti con voti diretti.

La relazione conclude dicendo che i due sistemi proposti, sono suscettibili di aggiornamenti, ampliamenti, perfezionamenti ecc.; essi tuttavia sono gli unici che i liberali sentono di poter appoggiare.

Due lutti del teatro italiano

E' morto a Napoli dopo lunghe sofferenze, non ultima quella di essere stato costretto ad abbandonare le scene, l'attore dialettale napoletano Vincenzo Scarpetta, figlio del grande comico Edoardo.

A Firenze si è improvvisamente spento Raffaello Niccoli che manteneva viva, quasi solo, la gloriosa tradizione del teatro popolare fiorentino, continuando una attività familiare lunga già di tre generazioni. Sua madre era quella Garibaldina Niccoli che era riuscita a conquistarsi, per l'umanissima grazia delle sue interpretazioni, per una forse inimitabile attitudine a mescolare il comico al doloroso, un posto di primissimo piano nel mondo dell'arte drammatica non più dialettale, regionale, paesana, ma italiana nel senso più importante della parola.

La voce della Somalia

(continuazione della prima pagina)

la fedeltà e la collaborazione del nostro partito ».

L'ordine del giorno della Lega Progressista Somala

« La Lega Progressista Somala vuole esprimere il suo profondo cordoglio all'Amministrazione Fiduciaria in generale ed al Comando del Corpo di Polizia della Somalia in particolare, per il tragico episodio accaduto in questi giorni a Chisimaio. Questa dolorosa notizia non ha colpito soltanto il nostro cuore, ma ha colpito tutti i cuori di ogni leale somalo.

Il popolo somalo intende scindere la sua responsabilità da quella dei criminali che hanno commesso il delitto che rappresenta il ritorno alla più oscura barbarie. L'Italia e le Nazioni Unite non devono assolutamente pensare che il popolo somalo condivida le idee dei criminali ».

I telegrammi

SEGRETERIO GENERALE
MOGADISCIO

« Sezione HDM Uegit presenta V. E. condoglianze et conferma sempre collaborazione A. F. I. S. Presidente HASSAN GOMEI ».

SEGRETERIO GENERALE
MOGADISCIO

« Sezione Hizbia Oddur presenta V. E. condoglianze per vili uccisioni Chisimaio et conferma collaborazione A.F.I.S.

Presidente ADEN MOHAMED ».

SEGRETERIO GENERALE
MOGADISCIO

« Sezione Hizbia Tigieglo presenta V. E. condoglianze per vili uccisioni Chisimaio et conferma sempre collaborazione A.F.I.S.

Presidente MOHAMED ROBO ».

Cronaca di Mogadiscio

Circolo Italiano Merca

Sezione tiro a volo

Domenica 10 agosto 1952 Grande Gara al tiro della tortora. Ricchi premi. Alle ore 20 pranzo e danze al Circolo di tutti i tiratori e signore. Servizio sul campo di armeria e buffet.

Risultati delle gare al tiro della tortora del 3 agosto 1952:

Ore 14 - Prima competizione - Poule all'americana a eliminazione. Vincitore signor Sperati.

Ore 15 - Seconda competizione - Poule all'americana a eliminazione. Vincitore signor Tassinari.

Ore 16 - Grande Gara - 1.º premio medaglia d'oro, sig. Lambertini; 2.º, 3.º, 4.º diviso fra: sig. Cerati, sig. Del Bufalo, sig. Del Turco Bonaccorsi.

Ottimo servizio di organizzazione.

I FIUMI

Altezza Uebi Scebeli a Belet Uen: centimetri 40.

Movimento del Porto

Previsioni per il giorno 8 corr.:

Arrivo P.fo "Valfiorita" (bandiera italiana) da Aden, con merci e passeggeri.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 5 agosto 1952

Temperatura massima 28,0

Temperatura minima 23,4

Vento prevalente SSW velocità km. 9,6

Maree per il giorno 6 agosto:

Alta marea ore 04,50 ed ore 16,51.

Bassa marea ore 10,34 ed ore 23,18.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - Stanlio e Ollio nel film: « Il nemico ci ascolta ».

Cinema Centrale - Chiuso.

Cinema El Gab - « Sajan » film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Rasputin ».

Supercinema - « Addio Mimi » e Cinemaglobale Fax Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI villetta, posizione centrale. Vendesi mobilia e frigorifero "Elettrolux". Rivolgarsi: PORRO.

I FRATELLI COMINO partendo per l'Italia porgono cordiali saluti ad amici, conoscenti, clienti e fornitori.

VENDESI vettura "Vauxhall" 4 cilindri, in perfetto stato. Trattative dirette. AUTONOLEGGIO GAGLIARDI - Telefono 68.

"RICCADONNA" Passito di Moscato a So. 4,50 il litro. Da STORINO - Tel. 459.

VERMOUT TORINO e BIANCO "RICCADONNA" a So. 4 il litro.

Da STORINO - Viale 24 Maggio.

VENDESI Jeep Wills ottime condizioni. Rivolgarsi: CARTOLERIA PORRO.

L'Agenzia per la Somalia della SEFERIAN & Co. Ltd. annuncia la morte del titolare della Società KRIKOR SEFERIAN avvenuta in Italia il 1º agosto 1952.

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA una stupenda interpretazione di HARRY BAUR:

"RASPUTIN"

con Harry BAUR, Marcelle CHANTAL, Jany HOLT

NIZZA con B.O.A.C.

I servizi frequenti B.O.A.C. ed i collegamenti immediati con B.E.A. per Roma vi porteranno nel centro della Riviera francese in poche ore — un solo biglietto e nessun'altra spesa durante il vostro viaggio. L'inizio perfetto di perfette vacanze.



Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd, Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A. & TEAL.

1.144

Da SIRABELLA tel. 479 Pesche della Liguria

CLELIA GARIBALDI RACCONTA

Con Papà a Napoli in cerca di salute

Don Verità e la vecchia Filomena - A Palermo: tutta una città sottovoce per non disturbare il Liberatore sofferente - Primo baleno d'amore intorno a Clelia - Le nespole del principe di Niscemi

Per amichevole concessione dell'autrice e dell'editore Vallecchi, siamo lieti di pubblicare qui un capitolo del libro della figlia dell'Eroe, Clelia, intitolato « Mio Padre ». Semplice libro, più parlato che scritto, pieno di piccole storie che non hanno potuto trovar posto, mai, o quasi mai, nella pur sconfinata bibliografia garibaldina. La cortese autorizzazione si estende a tutta l'opera; e ne approfitteremo. (m.)

Siccome la salute di Papà peggiorava sempre, il Prof. Enrico Albanese che veniva di frequente a Caprera, consigliò Papà a trascorrere l'inverno in una località di clima mite. Fu così che decidemmo di andare a Napoli. Partimmo da Caprera il 19 gennaio 1882. Insieme a noi erano la mia istitutrice, la buona Filomena, il fedele Egidio Pieramoti, Francesco Sacco e il mio inseparabile passerottino Ciccio nella sua gabbietta. Durante il viaggio la tenevo chiusa per tema che scappasse, ma appena a Napoli riprese le abitudini di Caprera e quando non lo si trovava lo si doveva sempre cercare in mezzo ai fiori dei quali prediligeva quelli a calice per poter meglio entrarci dentro e nascondersi. Era necessario viaggiare con molte persone e specialmente uomini per il trasporto di Papà, che ormai non poteva più muoversi dalla carrozzella, nei trasbordi che si dovevano fare sia per mare che per terra e anche fargli fare, giunto a destinazione, qualche passeggiata lungo i viali dei giardini o in riva al mare.

A Napoli alloggiammo in una bellissima villa a Posillipo. Era stata in precedenza abitata dal Kedivé d'Egitto col suo harem. In questa villa noi bambini ci divertivamo molto perché vi erano molti giochi d'acqua ed altre sorprese che piacevano ed entusiasmarono specialmente Manlio. Per esempio, salendo i tre gradini di un piccolo casotto nascosto fra le piante del giardino, si apriva improvvisamente una porta e sulla soglia appariva un frate. Scendendo i gradini il frate scompariva e la porta si richiudeva. Cose del genere ve n'erano altre, specialmente tante piccole fontanelle che passando in dati punti e pestando inavvertitamente piccoli congegni nascosti fra l'erbetta, sprizzavano acqua a distanza; e se si cercava di allontanarsi per non essere investiti dal getto d'acqua, ecco ne appariva un altro dal lato opposto e si finiva di prendere una bella doccia fresca prima di riuscire a fuggire da quel terreno che celava tante piccole insidie. Papà da lontano si divertiva moltissimo a vederci correre a zig zag per evitare il pericolo.

La villa era situata proprio rasente alla riva, ed aveva una grandissima terrazza sostenuta da grandi archi che finiva a picco sul mare.

Un giorno ricevemmo una visita inaspettata, eccezionale. Filomena nell'aprire la porta si vide davanti un prete. Stupefatta del fatto insolito, disse:

"Mi dispiace, ma Garibaldi non riceve preti".

"L'abito non fa il monaco" rispose il visitatore "andate a dire a Garibaldi che c'è Don Giovanni Verità che desidera vederlo".

Filomena obbedì, incredula però sul risultato, e grande fu la sua sorpresa quando, introdotto immediatamente il prete, per ordine di Papà, nella camera dove questi si trovava, vide che i due si abbracciarono con molta effusione. Poi papà disse a Filomena di chiamare subito mamma, Manlio e me, e quando giungemmo ci presentò l'ospite dicendo:

"Questi è il mio salvatore".

Soltanto allora, Filomena, che era rimasta alla porta per cercare di capire il motivo di un fatto così incredibile, si ribellò dalla sorpresa e con noi rivolse uno sguardo pieno di gratitudine e di ammirazione per il buon sacerdote.

Papà volle che don Verità si trattenesse a colazione con noi, e ci raccontò in sua presenza l'atto eroico compiuto, a rischio della stessa sua vita, durante la fuga di

Garibaldi dopo la sfortunata gloria della Repubblica romana.

Da Reggio si partì per Messina e da Messina per Palermo.

Papà voleva trovarsi là per l'anniversario dei Vespri Siciliani e per rivedere, prima di morire — come egli diceva — tutti i palermitani, e specialmente quelli che avevano combattuto con lui nella campagna del Sessanta.

Nella breve fermata alla stazione di Catania mi sorprese un enorme stuolo di pretini che entusiasticamente gridano a perdifiato "viva Garibaldi!".

Sempre a Catania, salì sul vagone di Papà il poeta Mario Rapisardi, suo grande amico ed ammiratore, al quale Papà volle presentare Mamma, Manlio e me.

A Palermo, vennero alla stazione, anche il Sindaco della città, il Marchese Ugo delle Favere, il quale poi prese posto nella carrozza insieme a Papà e mamma. In quella che seguiva vi erano Menotti, la mia istitutrice, Manlio, ed io; nella terza, Filomena e le altre persone di servizio, nonché la piccola gabbietta con Ciccio.

Il Sindaco aveva avvertito la popolazione di Palermo che Garibaldi, date le sue condizioni di salute poco buone e lo strappo per il lungo viaggio, doveva essere accolto con religioso silenzio onde evitare emozioni troppo forti in quell'organismo già tanto indebolito e malato.

Non riesco, neppure oggi a comprendere come abbia potuto, quell'enorme fiamma di popolo, frenare l'entusiasmo del proprio cuore per non venir meno agli ordini ricevuti. Sapevano che Garibaldi andava a Palermo espressamente per rivedere quella fiera popolazione da lui tanto amata.

Le carrozze passarono fra due ali di popolo raccolto intorno a Garibaldi, in grande silenzio. L'unica nota che animava il quadro era costituita da un festoso sventolio di fazzoletti. Ma quanti occhi lucidi, quanti baci buttati da mani di donne, d'uomini, di bambini, d'ogni grado sociale!

Papà, egli pure commosso, con un cenno della mano rispondeva al saluto di tutta quella folla raccolta intorno a lui.

Ci dirigemmo alla villa del Marchese Ugo delle Favere che volle lasciarla a completa disposizione di Garibaldi e della sua famiglia per tutto il periodo che ci trattenemmo in quella città.

Per quel giorno Papà fu lasciato in completo riposo, ma poi cominciarono le visite degli amici e degli ammiratori e l'invio di grandi e splendidi mazzi e panieri di fiori. Ciccio ne era felice, si rifiutava di preferenza dentro le calle e i tulipani nei cui calici poteva tranquillamente dormire senza essere veduto.

Fra gli amici di Papà ricordo il principe Niscemi, combattente del '60, che venne per fissare il giorno della desideratissima gita a Gibilrossa, perché papà desiderava vedere riuniti tutti i suoi "picciotti" proprio nel luogo dove avevano tanto valorosamente combattuto. Fu una cerimonia semplice e commovente.

Papà si muoveva soltanto per le cose molto importanti e mamma che non l'abbandonava mai rimaneva a fargli compagnia.

Con Menotti, invece, noi andammo alla Conca d'oro, invitati dal principe di Niscemi a passare qualche ora nella sua villa. Nell'attraversare il giardino lo mi soffermai sotto un magnifico albero di nespole che era carico di meravigliosi frutti maturi. Accanto a me era il figlio del principe Niscemi. Il giovane vedendo la mia aria estatica in ammirazione dell'albero, mi domandò:

"Le piacciono molto le nespole?".

Io risposi solamente "Tanto", e guardandolo notai che il principe era davvero un bellissimo giovane, biondo con luminosi occhi celesti, e che mi guardavano con singolare insistenza. Mi parve di capire... Ma non ci feci gran caso. E mi misi a fissare la pianta. Finché me n'andai.

Soltanto verso sera giungemmo a casa ed entrando in una delle grandi stanze a terreno vidi, con mia grande meraviglia, che nel centro di essa si ergeva l'albero di nespole che lo avevo poche ore prima tanto ammirato. Era stato tagliato rasente ai primi rami in modo che questi, poggiando sul pavimento, lo tenevano sostenuto. Anche ora, ogni qualvolta mangio nespole, o ne sento parlare, ricordo con simpatia il gentile donatore. Povero principino! Bello, giovane, e chissà che perfetto innamorato sarà divenuto poi. Io non ne seppi più nulla.

Tornammo a Caprera piuttosto frettolosamente. Certo, Papà presentiva prossima la sua fine.

Appena giunti nell'isola, il primo pensiero di Papà (e soltanto allora capimmo, senza più dubbi, la ragione per cui aveva affrettata la partenza da Palermo) fu di prepararsi il rogo.

L'idea della cremazione era venuta in lui, puramente e semplicemente per un

principio d'igiene, perché diceva che i cimiteri sono fonte di miasmi e portava ad esempio il fatto che la popolazione si serviva dell'acqua piovana che, prima di venire raccolta in appositi serbatoi, scorreva attraverso il cimitero di La Maddalena.

In quel periodo ultimò anche il suo libro "Manlio", ed io, come al solito, piegavo i fogli per lungo, capitolo per capitolo mettendoli sotto fascette ircollate con piccole ostie colorate. Terminato che l'ebbe lo consegnò alla moglie dicendole:

"Lo affido a te e ti prego di conservarlo per quando Manlio sarà grande".

Infatti, Clelia lo serbò. Ma solo fino al 1927: quando Mussolini lo richiese per farlo includere nell'edizione nazionale delle "Opere di Garibaldi", e — non si sa bene né il come né il perché — lo fece sparire. Certo, non era un libro propizio ai nuovi rapporti tra l'Italia e il Vaticano. Io, però, ne aveva fatto una copia, e l'ho sempre con me.

Clelia Garibaldi

Partita la spedizione che va in cerca dell'Arca

OLORON, 5.

Il capo della spedizione francese del Monte Ararat, Jean De Riquier, ha fatto pervenire a Oloron un messaggio in cui si dice che in seguito a un accordo con le autorità turche, la spedizione ha ottenuto l'autorizzazione di effettuare la scalata della montagna sulla quale, secondo la tradizione, dovrebbero trovarsi i relitti dell'Arca di Noè.

Attualmente la spedizione è all'inizio della notevole fatica, ma conta di giungere alla sommità del Monte Ararat verso il 10 corrente.

AGOSTO ROMANO

ROMA, agosto.

E' cominciato il grande esodo, il « fuggi fuggi » che culminerà il 15 agosto: la sagra dell'estate. Queste cose sembrano un po' strane agli abitanti sotto i tropici, ma per noi sono estremamente importanti.

Le persiane di molti palazzi rimangono sigillate anche la sera quando dovrebbero riaprirsi per il fresco. Famiglie che son partite, son potute beate loro! partire. I portieri, costretti a razionare la loro curiosità, sonnecchiano davanti ai loro portoni, anche se i calorosi sono diminuiti e tutto faccia ritenere che l'agosto sarà più clemente del luglio e persino del giugno. I rondoni, che ne sanno più dei saccenti meteorologi, non si vedono più. Presentono — si spiega — giornate cattive di pioggia, di fresco ed hanno anticipato il loro esodo.

I romani, invece, di agosto accentuano l'esodo verso il fresco per sfuggire, secondo le loro illusioni, al caldo del calendario: al mare, ai colli, alle montagne.

Dove vanno i cittadini dell'Urbe?

La maggioranza, è presto detto, sciamano verso le spiagge vicine: Ostia che venticinque anni fa non esisteva ed ora è come un enorme « cocktail » di umanità, di categorie sociali; l'attigua popolarissima Fiumicino; Anzio, la vecchia rinnovata Anzio che ha assunto un'aria semi africana; Fregene con la sua pineta, Fregene aristocratica anche perché non la si può raggiungere se non con la propria automobile; Santa Marinella. C'è, poi, Ladispoli; c'è Santa Severa, c'è Terracina. E il turismo romano, la villeggiatura romana hanno scoperto da poco San Felice Circeo, la sua costa rupestre, le sue insenature che ricordano Amalfi e i fiordi...

Ci sono poi le colline... Un tempo Frascati teneva lo scettro. E con Frascati la Rocca di Papa di Massimo d'Azeglio col suo Monte Cavo che le è imminente; Grotta Ferrata; Castel Gandolfo, la residenza estiva del Pontefice; Montecompatri con i suoi boschi che, quest'anno, dicono, è piena.

Ma come si fa annoverare tutti i colli che circondano Roma? Ma questo fenomeno si è verificato. Che mentre chi preferisce il mare ha tro-

vato nei dintorni il più comodo ed economico sbocco, chi preferisce il colle, o la montagna, si è allontanato da Roma.

Un tempo, prima che fosse creata Ostia, o scoperta Fregene, prima che si desse grande impulso alle Acque Albule di Tivoli, i romani gravitavano sulle spiagge adriatiche da Castellamare a Rimini e più in su. Ma oggi su queste spiagge trovereste pochi romani. Pochissimi si permettono di risalire fino al lido veneziano. Viceversa, maggiore fortuna hanno trovato le spiagge tirrene. Non parliamo della riviera ligure di ponente riservata ai milanesi, e soprattutto ai torinesi; né di quella di levante (Nervi, S. Margherita, Rapallo) dominata dai milanesi. Portofino è divenuto un punto d'incontro di aristocratici e di miliardari, per i quali non c'è regionalismo, né nazionalità.

Parliamo soprattutto della Versilia, di Viareggio, di Forte dei Marmi piene zeppe di toscani e frequentatissime anche dai romani.

I quali se hanno tradito i loro colli non hanno, neanche, soverchie simpatie estive per la montagna romana, né per il Terminillo né per il Campo Imperatore. Come montagna i romani sono per le Dolomiti. Tutti i luoghi delle Dolomiti sono frequentatissimi dai romani. Taluni piccoli paesi, pittoreschi come i loro nomi, sembrano, d'agosto, altrettanti quartieri di Roma.

Il « fuggi fuggi » l'esodo è divenuto così frenetico che bisogna prenotare i posti in treno una settimana prima.

Ci sono poi — capitolo a parte della villeggiatura romana — le gite settimanali di due o tre giorni, o per la sola domenica. L'anno passato furono di moda le isole del Tirreno: l'Isola del Giglio, l'Isola d'Elba, l'Isola di Ponza.

Pochi giorni ancora, e poi questo esodo, questa avidità della vacanza svanirà... nelle dolcezze del settembre (quando è dolce) che molti romani dal palato fine preferiscono all'agosto. E' fine, anzi, non muoversi d'agosto. Ma a settembre, od anche di ottobre.

Poi la grande « rentrée » della vita romana.

Feos

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La conferenza di Honolulu esamina i problemi della sicurezza del Pacifico

HONOLULU, 5.

La conferenza del Pacifico si è riunita ieri mattina alla base aeronavale di Kaneohe. I tre Paesi firmatari del patto di sicurezza del Pacifico erano rappresentati ciascuno dal Ministro degli Affari Esteri, Dean Acheson per gli Stati Uniti, il quale si trova per la prima volta alle isole Hawaii, Richard Casey per l'Australia e Clifton Webb per la Nuova Zelanda. I Ministri sono assistiti da una quantità di esperti politici e militari.

Il primo compito dei negoziatori sarà l'elaborazione di un ordine del giorno. Le principali questioni da discutere sono:

- 1.) Scelta della sede permanente del Consiglio « ANZUS » (Australia, Nuova Zelanda, Stati Uniti).
- 2.) Creazione di uno stato maggiore congiunto. Quest'organismo siederà probabilmente a Washington o a Pearl Harbour, secondo le necessità.
- 3.) Forniture di materiale militare da parte degli Stati Uniti.

L'Australia si augura che tali forniture siano fatte a titolo di assistenza mutua, cosa molto probabile, dato che essa esporta attualmente uranio negli Stati Uniti.

Successivamente i Ministri affronteranno i problemi politici a lunga scadenza. Uno di questi è relativo all'ammissione di nuovi membri. Richard Casey porrà la questione dell'ammissione della Gran Bretagna. Ma si crede di sapere, da buona fonte, che gli Stati Uniti si accontenteranno per il momento di una associazione indiretta della Gran Bretagna attraverso lo Standing Group della NATO che ha sede a Washington.

Il Giappone rappresenta un altro serio problema. A proposito del suo riarmo, i rappresentanti australiani e neozelandesi, in una dichiarazione alla stampa, hanno lasciato capire che accetterebbero il riarmo giapponese come un male necessario a causa della priorità della difesa contro il comunismo che consiglia una grande prudenza sul piano navale e aereo.

Dal canto loro gli Stati Uniti sembrano desiderosi addivenire nel corso dei prossimi mesi ad una revisione degli accordi di sicurezza fra Washington e Tokyo, nel senso di una assunzione da parte nipponica degli obblighi militari come contropartita della protezione che il Giappone riceve dagli Stati Uniti. Sul piano economico gli Stati Uniti vorrebbero ottenere dall'Inghilterra e dai Dominion l'accettazione di un modus vivendi che permettesse una certa espansione economica del Giappone nel sud-est asiatico.

Protesta del comando cino-coreano per un preteso bombardamento della zona di Pan Mun Jom

PARIGI, 5.

In un comunicato trasmesso ieri dal capo della delegazione degli ufficiali di collegamento sud-coreani, il comando cino-coreano sottolinea, che la regione ove ha sede la conferenza di Pan Mun Jom, è stata, non solamente oggetto di un attacco aereo, ma è stata sottoposta il 2 agosto ai tiri delle forze terrestri delle Nazioni Unite.

La delegazione cino-coreana ricorda a questo proposito che un incidente simile ebbe luogo il 5 giugno e che a quell'epoca il comando delle forze delle Nazioni Unite pretese una revisione dei segni di riconoscimento nella zona della conferenza e che nuovi segni fossero messi in quel luogo in seguito a tale passo.

Il comando delle forze cino-coreane richiama, in conclusione, l'attenzione del comando delle forze delle Nazioni Unite sul fatto che quest'ultimo « non può sfuggire alla responsabilità della violazione degli accordi conclusi precedentemente ».

Formula inoltre « una energica protesta contro questa nuova flagrante provocazione » ed esige in tale protesta, che simili incidenti non abbiano più a verificarsi.

I colloqui di Anna Rosenberg con i dirigenti politici turchi

ANKARA, 5.

La signora Anna Rosenberg, Segretaria aggiunta alla Difesa americana, attualmente in Turchia, ha avuto ieri mattina un colloquio con il capo di stato maggiore dell'esercito turco Nouri Yanut, e successivamente con il Ministro degli Affari Esteri Fuad Cuprulu.

La ministrissa ha visitato in seguito la scuola di intendenza, accompagnata dal generale Collins, capo di stato maggiore dell'esercito americano, che l'accompagna nel suo viaggio.

Sembra che l'itinerario della signora Rosenberg abbia innanzitutto lo scopo di ispezionare le missioni militari americane in Turchia e di incontrare i capi della sesta flotta americana, attualmente nelle acque turche.

Preoccupazioni francesi per la riduzione delle commesse americane

PARIGI, 5.

E' fuori dubbio che il rifiuto degli Stati Uniti di soddisfare le richieste francesi relative alle commesse "off shore", supplementari, sia la prima preoccupazione del governo francese.

Si commenta, negli ambienti politici della capitale, il contenuto del memorandum francese alla NATO, in tal senso. Si sa d'altra parte che le conseguenze delle riduzioni apportate all'insieme delle commesse, saranno esaminate al ministero degli esteri.

La madre di Faruk si riavvicina al figlio detronizzato

BEVERLY HILLS (California), 5.

La regina madre Nazly d'Egitto, privata di tutti i diritti regali dal figlio re Faruk ora deposto, si è pronunciata oggi verso il sovrano in esilio con affetto profondamente materno.

« Amo profondamente mio figlio », ha detto la regina, che virtualmente non ha avuto più contatti con Faruk da quando essa ha approvato il matrimonio della figlia principessa Fathia di 20 anni con un borghese.

« So che egli affronterà questa crisi con fede e coraggio » essa ha detto riferendosi alla sua partenza dall'Egitto. « Egli è sempre stato un giovane coraggioso e religioso ».

La regina si trova negli Stati Uniti da quattro anni. Essa è andata a vivere a Beverly Hills a San Francisco e abita in una casa abbastanza grande con un suo genero, Riud Ghali, un uomo non nobile di 32 anni. Essi hanno due domestici.

Da quando Faruk ha annullato la sua rendita di mille dollari al giorno in seguito all'approvazione da lei data al matrimonio della figlia con Ghali nel 1950, la regina ha vissuto su fondi privati e su rendite provenienti da investimenti. La regina

Un discorso di Mossadeq nell'anniversario della costituzione iraniana

TEHERAN, 5.

In occasione del quarantesimo anniversario della Costituzione, Mohammed Mossadeq ha pronunciato un discorso radiodiffuso, nel corso del quale ha affermato che il Governo ha regolato, come aveva promesso l'anno scorso, la questione del petrolio e che per la prima volta, l'anniversario della Costituzione ha potuto essere celebrato in una atmosfera di doppia vittoria, interna ed esterna.

Prima di Mossadeq, lo Shah aveva indirizzato alcune parole al popolo iraniano, felicitandosi della decisione della Corte dell'Aja e sottolineando il rispetto della Costituzione e la maturità politica del popolo iraniano.

Si apprende intanto che il dr. Emami ha inviato, da Ginevra, le sue dimissioni da Presidente della Camera iraniana. Si ricorderà che egli, eletto il 1° luglio, fu vivamente attaccato nel Parlamento dopo gli eventi del 21 dello scorso mese e fu invitato a dare le dimissioni dai deputati del Fronte Nazionale.

Egli lasciò allora l'Iran per un viaggio di parecchi mesi in Europa. Ora il Parlamento procederà all'elezione di un nuovo Presidente.

L'inchiesta sulla sommossa del 27 luglio

Una commissione di medici legali incaricata di svolgere una inchiesta sulle vittime degli incidenti di Teheran del 21 luglio, ha redatto ieri il suo rapporto.

Ventisette sono i morti accertati, e 154 feriti gravi. Settantaquattro persone inoltre sarebbero state ferite da pallottole, 370 da colpi di baionetta.

Non figura in questa statistica, precisa il rapporto della commissione, la lunga nota degli scomparsi. Si ricorda inoltre che all'indomani della sommossa, 48 cadaveri furono esposti nel Parlamento, e sembra che anche queste vittime non siano menzionate nel rapporto.

Si sa d'altra parte che nel corso di quei sanguinosi incidenti, la polizia e le truppe allontanarono a varie riprese la folla dei manifestanti per raccogliere i corpi delle vittime che i dimostranti tentavano di portar via.

DICHIARAZIONI DI DONNELLY

Nessuna posizione americana nei confronti del problema sarrese

BONN, 5.

Il nuovo alto commissario americano in Germania, Walter Donnelly, ha smentito categoricamente le informazioni date ieri da un giornale tedesco, secondo cui egli sarebbe incaricato di intervenire presso i governi francese e tedesco allo scopo di accelerare la soluzione del problema sarrese.

In una sua conferenza stampa, Donnelly si è dichiarato comunque certo che il problema della Sarre non ritarderà la ratifica degli accordi germano-alleati.

« Noi seguiamo — egli ha detto — con vivo interesse i negoziati di Parigi sulla Sarre, negoziati nel corso dei quali i due governi mostrano una buona volontà. Sono certo che il regolamento di tale questione potrà essere raggiunto e potrà dare soddisfazione a tutti gli interessati ».

Invitato a precisare il suo punto di vista circa lo statuto europeo della Sarre, Donnelly ha sottolineato che gli Stati Uniti si asterranno dal prendere qualsiasi posizione nei confronti delle discussioni franco-tedesche. Ha confermato inoltre che il governo di Washington aveva manifestato a Parigi e Bonn il suo desiderio di vedere gli attuali negoziati coronati dal successo.

NELLA GERMANIA EST

Parzialmente abrogata la legge sulle riparazioni agli ebrei

BONN, 5.

Il giornale delle associazioni israelite tedesche, annuncia che la legge sulle riparazioni individuali è stata in parte abrogata, in questi ultimi giorni, nella zona sovietica.

Secondo il giornale alcune persone fisiche e morali, avendo subito sotto il regime hitleriano danni nel territorio che forma attualmente la repubblica democratica della Germania orientale, verranno private di tutti i diritti di indennizzo, se non risiederanno nella Germania est.

NORD-SUD-EST-OVEST

OTTAWA, 5. — Un incendio ha distrutto circa 75.000 volumi e manoscritti della biblioteca del Parlamento canadese. I danni ammontano a oltre 500.000 dollari.

WASHINGTON, 5. — L'esercito americano ha annunciato che dovrà razionare le munizioni utilizzate dalle sue truppe salvo quelle che combattono in Corea. Il provvedimento è una conseguenza del recente sciopero dell'acciaio.

NUOVA DELHI, 5. — Secondo informazioni della stampa indiana, dodici persone sono perite ieri mattina in seguito al naufragio di un battello che attraversava il Gange. L'imbarcazione è stata rovesciata dalla violenta corrente, mentre si apprestava ad approdare. Delle venti persone a bordo solo otto sono state tratte in salvo.

PARIGI, 5. — La principessa Ashraf Pahlavi, sorella dello Shah dell'Iran, è giunta ieri sera all'aerodromo di Orly proveniente da Ginevra.

L'AJA, 5. — L'UNESCO ha inaugurato la sua seconda conferenza internazionale in Olanda. La manifestazione presieduta dal direttore generale Torres Bodet è consacrata al "metodo di educazione per una formazione cosmopolita".

PORTO SAID, 5. — L'ufficio per le locazioni di appartamenti aperto dalle forze britanniche distaccate ad Ismailia per le famiglie dei militari in quella zona e chiuso da sette mesi, è stato rimesso in funzione.

ROMA, 5. — Nel pomeriggio di ieri il Pontefice ha concesso udienza generale a circa duemila fedeli italiani e stranieri convenuti nel cortile del palazzo pontificio in Castel Gandolfo.

ROMA, 5. — Il ministro Pella ha inaugurato a Borgosesia la quarta mostra interprovinciale dell'industria, dell'artigianato e del commercio, manifestazione che rientra nel quadro dell'estate valdostana.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 1952

Anno III - N. 490 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

NUOVE DIRETTIVE NELLA POLITICA ATLANTICA

Le ambiziose decisioni di Lisbona saranno riesaminate dal prossimo consiglio della NATO

Difficoltà di varia natura, non hanno consentito di realizzare gli obiettivi formulati troppo ottimisticamente

WASHINGTON, 6.

Gli osservatori delle questioni militari, ritengono unanimemente che l'attuale programma di riarmo della comunità atlantica, elaborato a Lisbona, nel febbraio scorso, dovrà essere revisionato e che la maggior parte dei paesi membri, a cominciare dagli Stati Uniti, non potranno raggiungere nel 1952 e nel 1953 gli obiettivi che si erano proposti. Nel corso della riunione dell'autunno prossimo, del Consiglio dei Ministri della Nato, si prospettano due soluzioni: prorogare l'esecuzione del programma, come ha suggerito la Gran Bretagna, oppure ricominciare da nuove basi, dopo la consultazione dei "saggi", o di altro organismo simile.

La prima soluzione sembra offrire maggiore sicurezza presso alcuni esperti. In ogni modo è improbabile che la comunità atlantica disponga alla fine dell'anno in corso di venticinque divisioni da combattimento, venticinque divisioni di riserva e quattromila aerei che erano stati previsti a Lisbona.

Più grave d'altronde appare il fatto che l'Europa entrerà nel 1953 con un aiuto americano inferiore, chiunque sia il presidente degli Stati Uniti, alle previsioni. Le riduzioni degli aiuti all'estero, decise dall'attuale Congresso si faranno sentire, non ora, ma il prossimo anno. Inoltre è probabile che i 53 giorni di sciopero effettuati dalle acciaierie americane avranno sensibili ripercussioni durante i primi sei mesi del 1953, sulle forniture di armi ai paesi della NATO.

Il problema allo studio (di cui la controversia franco-americana sulle commesse "off shore", ha in qualche maniera servito da pretesto) alla fine del mese scorso, è dunque esaminato attualmente sotto un angolo visuale più largo e il tono acrimonioso — sottolineano alcuni osservatori americani — su questo rallentamento dello sforzo della difesa europea, si è addolcito.

I corrispondenti dei grandi giornali americani, della Gran Bretagna, Italia, Francia, Belgio, esprimono tutti, con la più grande comprensione, gli stessi timori di vedere l'economia di questi paesi soccombere sotto il peso delle spese militari e sottolineano i vantaggi che i partiti di estrema sinistra in Francia e in Italia potrebbero trarre dalla situazione.

Gli osservatori americani riconoscono che la responsabilità di tali difficoltà non incombe solamente agli europei.

A Lisbona si nutre la speranza che dal marzo 1952 l'esercito americano sarebbe stato spedito in Europa a ritmo continuo. Invece non fu possibile. Inoltre per alcune forniture, i ritardi sono stati considerevoli. Le recenti difficoltà nella produzione dell'acciaio non hanno consentito di realizzare gli obiettivi preposti.

Il prossimo consiglio della NATO dovrà rivedere le ambiziose decisioni di Lisbona.

UNA INTERVISTA AL "POPOLO"

Koprulu sottolinea la cordialità delle relazioni italo-turche

ROMA, 5.

In una intervista concessa al "Popolo" organo della Democrazia Cristiana, il ministro degli esteri della Turchia, Koprulu, al quale è stato richiesto il suo pensiero circa gli accordi culturali e commerciali recentemente stipulati fra il suo paese e

il nostro, si è così espresso:

"Le relazioni fra l'Italia e la Turchia sono fra le più amichevoli e cordiali e non può essere diversamente per due paesi i quali non hanno problemi controversi da risolvere fra loro e tutto induce a far sì che essi mantengano relazioni intime.

"La collaborazione italo-turca — ha proseguito il ministro — continuerà ad intensificarsi con grande vantaggio, non soltanto nei due paesi, ma ritengo, di tutto il mondo libero. Come vedete, alla vostra domanda che si riferisce unicamente ai settori commerciale e culturale — ha detto infine il ministro — ho risposto in modo molto più ampio e sono certo che agendo in tal modo non ho per nulla esagerato, né rispetto alla natura, né per quel che riguarda l'ampiezza delle relazioni italo-turche".

Prossima visita in Italia del ministro della guerra americano

ROMA, 5.

Il ministro della guerra americano Frank Pace, partito da Washington e diretto in Europa, si accinge ad ispezionare e visitare le varie capitali europee. In Italia il ministro sosterrà a Roma e a Napoli, presso il comando del sud Europa. Il ministro è accompagnato da un gruppo di nove esperti e da ufficiali dello stato maggiore.

PARIGI, 6. — Giorni or sono ha avuto luogo un primo incontro franco-tedesco diretto a trovare una soluzione soddisfacente per il territorio della Saar: soluzione in senso europeistico, vivamente caldeggiata dall'Italia, che desidera contribuire alla creazione di un mondo fondato sulla giustizia e affratellato in una intima e leale collaborazione di tutti i popoli.

TARCHIANI AL DIPARTIMENTO DI STATO

Il problema di Trieste e delle commesse

L'Ambasciatore italiano ha riassunto nel corso di due colloqui con i dirigenti della politica estera americana, il punto di vista dell'Italia

WASHINGTON, 6.

Da Washington si apprende che l'Ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti, Tarchiani, è stato ricevuto dal vice Segretario di Stato, David Rute, e dal Sottosegretario di Stato Matthews. Durante i due colloqui, l'Ambasciatore ha avuto occasione di richiamare l'attenzione del Dipartimento di Stato, sia su questioni di carattere economico interessanti l'Italia, come l'assegnazione delle commesse all'industria italiana, sia sul problema di Trieste.

Per quanto riguarda quest'ultimo argomento, secondo il corrispondente della "Ansa", l'Ambasciatore Tarchiani ha richiamato l'attenzione del vice Segretario, il quale ha funzioni di Segretario di Stato, per l'assenza di Acheson, attualmente a Honolulu, sui provvedimenti che la Jugoslavia sta prendendo nella zona "B" del territorio libero di Trieste. Tali provvedimenti che stanno costituendo una vera e

Due milioni di persone hanno sfilato davanti alla salma di Evita

Il nome di Eva Peron alla città di La Plata

BUENOS AIRES, 5.

Il Presidente Peron assumerà, a partire da lunedì prossimo, la direzione della Fondazione «Eva Peron». La radio argentina, in un comunicato diffuso ieri pomeriggio, ha annunciato inoltre che il Presidente Peron si servirà tre volte alla settimana dell'ufficio che occupava Evita, al Ministero del Lavoro, per ricevere i poveri.

Si apprende infine che il Capo dello Stato riprenderà prossimamente le sue funzioni alla Casa Rosada.

La stampa argentina rende noto intanto, che oltre due milioni di persone hanno sfilato davanti alla salma della presidentessa. Viene anche annunciato che il Parlamento ha espresso il desiderio al Governo che la città La Plata, sia chiamata col nome di Eva Peron.

Un'intervista del generale Naghib

CAIRO, 6.

Il gen. Naghib ha ricevuto ieri tre giornalisti francesi al suo quartier generale, al Cairo. Le domande postegli da uno di essi, corrispondente dell'AFP, sono le seguenti:

«Accettereste eventualmente di essere ministro della guerra?». Il generale ha risposto: «Per il momento no». A un'altra domanda per sapere se Naghib abbia mai deciso di essere ministro, il generale ha risposto: «Mai».

A proposito dell'Africa del Nord, il capo dell'esercito egiziano ha detto che l'Egitto per il momento non può occuparsi dei problemi nord-africani a causa dell'eccessivo lavoro all'interno del paese. «Ad ogni modo — egli ha proseguito — si tratta di un problema politico che riguarda il governo». Egli ha dichiarato inoltre di conoscere il Primo Ministro Ali Maher fin dal 1924, durante

Un telegramma del Ministro Canino all'On. De Gasperi

ECCELLENZA DE GASPERI
ESTERI ROMA

Anche nome Comando Polizia prego accogliere ringraziamenti per alte espressioni cordoglio che Vostra Eccellenza ha voluto indirizzare alla Amministrazione Fiduciaria della Somalia.

Segretario Generale CANINO

Eccezionale sviluppo della Marina mercantile italiana

ROMA, 6.

La marina mercantile italiana, ridotta a causa degli eventi bellici, a meno di 4000 mila tonnellate di stazza lorda, ha raggiunto ora i 3 milioni e 350 mila tonnellate. Le nuove costruzioni aggiungono oltre le 300 mila tonnellate e si può senz'altro affermare che entro l'anno sarà superato il limite prebellico. E' stato così compiuto un lavoro che sembrava veramente impossibile alla fine della guerra.

un corso serale di diritto tenuto da Ali Maher stesso.

«Ho sempre ammirato la sua onestà, il suo pensiero e il suo patriottismo. Nel 1945 fui attirato dal programma del Fronte Nazionale da lui propugnato e da allora ho seguito la sua carriera. Nel corso di questi anni avrò avuto con il ministro due o tre colloqui in tutto: l'ultimo di questi colloqui l'ebbi il 26 luglio allorché gli chiesi di assumere la carica di Primo Ministro».

Alla domanda se il generale Naghib avesse avuto relazioni, prima del colpo di stato, con Mustafà Nahas, capo del Wafd, egli ha risposto di non averlo mai incontrato se non nel corso di qualche cerimonia ufficiale. Solamente dopo il suo rientro in Egitto, dall'Europa, il 31 luglio, Mustafà Nahas espresse al generale Naghib il suo entusiasmo per il movimento militare che aveva portato al colpo di stato.

A proposito dell'attuale epurazione, l'intervistato ha risposto che, per vederne i risultati, bisognerà aspettare. Concludendo le sue dichiarazioni, Naghib ha dichiarato che l'intenzione del Governo non è quella di modificare la Costituzione ma, al contrario, applicarla. «Non bisogna dimenticare — ha detto il generale — che ci troviamo in una situazione straordinaria e che esiste un caso di forza maggiore».

Prossima riunione italo-etioptica a Roma
ADDIS ABEBA, 6.

Il Governo etiopico ha designato una commissione composta di quattro membri che deve recarsi a Roma per intavolare, con i rappresentanti italiani, i negoziati relativi al pagamento delle riparazioni dovute dall'Italia all'Etiopia sulla base del trattato di pace del 1947.

Si prevede, negli ambienti competenti, che i rappresentanti etiopici a tale conferenza non si rifiuteranno di regolare la questione con uno scambio merci che comprenderebbe forniture di materiale tecnico, installazioni meccaniche, elettriche e portuali e soprattutto navi, di cui l'Etiopia è totalmente sprovvista.

CRONACA CITTADINA

A MERCA

Nel settimo anniversario dell'Unione Patriottica Bimalia

Il 29 luglio 1952 ha avuto luogo, in Merca, la celebrazione del 7.º anniversario di fondazione del Partito Politico Unione Patriottica Bimalia. Più di 3000 persone sono affluite dalla periferia. Alle ore 17, nel Supercinema è stata tenuta una affollatissima riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i Partiti aventi una loro sede in Merca e precisamente: l'Hizbia Dighil e Mirifle, la Lega Nazionale Somala, la Lega Giovani Somali, la Lega Democratica Somala, l'Unione Africana Somala, l'Unione Manifesto Somala, l'Unione Nazionale Somala. Presenti pure molti italiani, il corpo insegnante al completo, il Residente ed il Dr. Lenzi in rappresentanza del Dr. Olivieri, Commissario del Benadir.

Sono stati pronunciati molti discorsi. Al Presidente dell'Unione Patriottica Bimalia, Signor Hussein Osman, ha risposto il Dr. Lenzi.

E' stato poi servito un sontuoso rinfresco.

La festa si è protratta per tutta la sera con danze e canti avanti la sede del Partito.

E' stato pure notato l'afflusso di invitati da Mogadiscio.

Ecco i testi dei principali discorsi pronunciati:

Il Presidente dell'Unione Patriottica Bimalia, Hussein Osman Aden, ha detto:

« Signori e Signore,

Nell'anno 1946, in questo mese fu fondata in Merca l'Unione Patriottica Bimalia estendendosi poi in tutta la circoscrizione. In questa felice ricorrenza celebriamo il 7.º anniversario di fondazione del nostro partito.

Prima di iniziare questo mio discorso, presento i miei ringraziamenti ai signori funzionari, ai notabili, ai santoni del paese e a tutti coloro che coll'aderire al nostro invito hanno voluto onorarci della loro presenza.

Signori e Signore: come è noto, lo scopo unico del nostro partito è il lavoro tanto necessario. E per questo nostro ideale al nostro paese abbiamo tanto sofferto ed abbiamo superato tante difficoltà. Iddio ci ha aiutato. In questa circostanza non dimentichiamo anche coloro che parteciparono alla fondazione del partito che collaborano con noi per renderlo più forte e conosciuto.

Alcuni credono erroneamente che il nostro unico scopo sia quello di fare gli interessi dell'Italia, magari anche a scapito di quelli della nostra amata Patria. Chi pensa in tal modo erra profondamente. Il nostro scopo è anzitutto quello di fare una Somalia sempre più grande, più progredita e più prospera. Ed abbiamo capito che solo con una leale collaborazione con l'Amministrazione Italiana potremo raggiungere i nostri fini.

Così va interpretata la sincera collaborazione con l'AFIS che peraltro è basata anche su antichi vincoli di affetto e di reciproca comprensione che non potremo mai dimenticare.

Signori e Signore,

Non dimenticheremo di ringraziare anche l'O.N.U. per il loro grande interessamento per il futuro del nostro Paese, nonché per aver designato l'Italia quale Potenza Amministrativa la quale sta compiendo sforzi veramente grandi per il benessere della Somalia. Noi abbiamo visto infatti, in questi due primi anni scuole superiori ed inferiori, circoli, ospedali, ambulatori, cooperative, assicurazioni sociali ecc.

E con queste opere che costituiscono semplice premesse a quanto farà in seguito l'Italia, abbiamo la certezza di raggiungere nel termine stabilito la nostra completa indipendenza. Così, come noi, tutti del bene collaborare a tale fine. Chi vi si astiene non può essere considerato un buon patriotta. Anche il corano c'insegna a rispettare i Capi e gli Amministratori. E siccome l'Italia è una buona madre che ci istruisce e ci educa, noi dobbiamo rispettarla ed assecondarla.

Da ultimo non dimentichiamo di ringraziare anche la Società SACA la quale è all'avanguardia nella valorizzazione del nostro Paese. Le auguriamo che aumenti le sue attività in modo più utile per tutti.

Concludo ringraziando ancora tutti i presenti e prego Iddio affinché li protegga sempre.

Viva la Somalia, Viva l'Italia, Viva l'ONU.

Si è quindi levato a parlare il Cons. Terr. Haji Salah Seel Omar, presidente dell'Unione Nazionale Somala, che ha detto:

« Fratelli dell'Unione Patriottica Bimalia,

Nella mia qualità di Presidente dell'Unione Nazionale Somala, consorella del vostro partito in seno alla Conferenza della Somalia, mi è gradito

nella celebrazione del settimo annuale di fondazione della vostra Unione Patriottica di formulare i più vivi, sinceri entusiastici auguri per la vostra associazione.

Siamo al vostro fianco e vi resteremo fino alla meta comune per il bene della nostra Patria.

Viva la Somalia

Viva l'Italia

Viva l'ONU.

E' seguito, poi, in arabo, il discorso del Segretario Generale della Lega Nazionale Somala, che, in rappresentanza del Presidente, ha portato gli auguri del suo partito e raccomandato la concordia ed il lavoro, insistendo sul concetto che solo con il lavoro e con i duri sacrifici si costruisce il benessere delle generazioni future.

A tutti ha risposto il Dott. Lenzi, in nome del Commissario del Benadir.

I nuovi dirigenti della H.D.M.

L'Assemblea della Sezione della Hizbia Dighil e Mirifle di Merca ha eletto il 21 corrente il nuovo Comitato Direttivo che è il seguente:

Yusuf Abdo Abdi, Segretario di Sede; Mohamed Aden Issak, Sottosegretario; Abo Mohamed Ibrahim, Cassiere; Membri: Iyadir Mohallim Ibrahim, Aden Ahmed Ali, Ali Seel Hai, Abuker Ibrahim Aden, Mohamed Nur Issak, Mohamed Hassan Omar, Issak Ibrahim Osman, Hussein Mohamed Abdurahman, Issak Gassim Mohallim.

AVVENIMENTI SPORTIVI

IL 1º AUTORADUNO A VILLABRUZZI indetto dall'Assoc.ª Automobilistica Somalia

Il Consiglio Provvisorio dell'Associazione Automobilistica Somalia allo scopo di dare inizio ad una delle sue principali finalità programmatiche, quella di collegare con un particolare vincolo tutti gli automobilisti e simpatizzanti dell'Auto indice per venerdì 15 agosto 1952 il Primo Autoraduno.

La partecipazione, disciplinata dall'apposite iscrizioni, è aperta a tutti.

Località prescelta: Villabruzzi, ove la SAIS con gesto veramente simpatico ha messo a disposizione i viali ed i parchi della sua sede.

Il programma è il seguente:

Alle ore 7 radunarsi delle macchine iscritte e partecipanti al Raduno lungo il lato sinistro della Via Garibaldi sulla direttrice Frigorifero Municipale-Corso Italia.

Partenza alle ore 7,30 ed arrivo a Villabruzzi alle ore 9,30.

Messa al Campo e benedizione degli automezzi. Nella occasione ad ogni macchina iscritta sarà data una medaglia raffigurante San Cristoforo da applicare al cruscotto.

Visita alla tomba di S. A. R. il Duca degli Abruzzi e posa di una corona di fiori.

COLAZIONE AL SACCO consumata all'aperto in zona ombrosa predisposta e preparata gentilmente dalla Direzione della SAIS.

BALLO CAMPESTRE. Servizio di buffet allo spaccio della SAIS. Alle ore 17 partenza per il ritorno a Mogadiscio.

Tassa d'iscrizione So. 10 per macchina.

All'atto della iscrizione stessa sarà consegnato un guidoncino azzurro che comproverà il diritto alla partecipazione al raduno e che dovrà essere fissato sul davanti della macchina.

Sono autorizzati a ricevere le iscrizioni le Ditte: Soc. An. Fiat, Elettromeccanica di Tundo Francesco, Cartoleria Porro, Bar Croce del Sud.

Con altra comunicazione sarà reso a conoscenza degli interessati il regolamento tecnico per il Raduno.

L'iniziativa dell'A.S.S. è meritevole di elogio e di appoggio incondizionato.

Dare vita ad una iniziativa così bella ancora prima di avere completato la propria struttura organizzativa significa che la A.A.S. intende ope-

Una Messa per i caduti di Chisimaio

Venerdì mattina alle 8 una Messa sarà celebrata da Monsignor Vescovo Filippini, nella Cattedrale, in suffragio delle vittime del proditorio eccidio di venerdì scorso a Chisimaio.

Il rito avviene per iniziativa dell'A.F.I.S., interprete del dolore dell'intera popolazione di Mogadiscio e non meno di quella dell'intera Somalia.

Lettera di cordoglio del Presidente dell'ANCSC

Il Presidente dell'Associazione del Corabiniere Somalo in congedo, Macaran Mohamed Addo, ha inviato all'Amministrazione la seguente lettera:

« Apprendo con vivo dolore il luttuoso episodio avvenuto a Chisimaio ed esprimo, anche a nome di tutti gli iscritti all'Associazione, il mio cordoglio, all'Amministrazione, alle autorità civili e militari, ed in particolare al comandante del Gruppo Carabinieri della Somalia, ufficiali, sottufficiali e personale dell'Arma, in servizio ed in congedo ».

I FIUMI

Livello Giouba a Lugh: metri 2,70.

Nella Conferenza della Somalia

E' in corso una sessione dei Presidenti di tutti i Partiti aderenti alla Conferenza della Somalia e cioè: Unione Nazionale Somala, Lega Progressista Somala, Associazione Giovani Abgal, Hidalet Islam Seidle e Mobilen, Comitato progresso Somalo, Unione Bimalia, Associazione Nazionale Combattenti Somali.

L'ordine del giorno comprende i seguenti argomenti: sistemazione e organizzazione dei Partiti; progetto di un nuovo programma; politica finanziaria, economica e sociale del Paese.

Si prevede che la sessione suddetta, che si potrebbe chiamare un congresso dei delegati dei vari Partiti, durerà circa un mese.

L'accesso all'aeroporto

Il Comando dell'Aeroporto Militare di Mogadiscio avverte il pubblico che i passeggeri in partenza e le persone che li accompagnano o che si recano a rilevare passeggeri in arrivo potranno accedere all'aerostazione soltanto a bordo del pullman addetto a tale servizio.

Detto pullman partirà dall'Agenzia Alitalia (Croce del Sud) per l'aereo in partenza per Asmara-Cairo-Roma alle ore 01.00 del martedì e, alle ore 15 della domenica, per l'aereo in arrivo.

Per le linee della Aden Airways, il pullman partirà dalla sede dell'Agenzia interessata (Mitchell Cotts) alle ore 11 del mercoledì ed alle ore 12 del giovedì.

Per i viaggiatori, il possesso del biglietto dà diritto al passaggio in pullman. Le altre persone interessate ad entrare in aeroporto otterranno, a vista, dalle agenzie delle due linee, lo speciale permesso che viene rilasciato dal Comando dell'Aeroporto.

Da oggi nessun automezzo privato che non sia munito di speciale autorizzazione potrà entrare nel recinto dell'Aeroporto Militare.

Movimento del Porto

Arrivi del giorno 5 corr.:

M/n "Munir" (bandiera inglese) da Merca, con 72 tonn. di carburanti e 6 passeggeri.

Previsioni per il giorno 8 corr.:

Arrivo P.fo "Valforita" (bandiera italiana) da Aden, con merce varia e passeggeri.

AVVISO

Gli uffici della SEFERIAN & Co. Ltd. resteranno chiusi giovedì 7 agosto in occasione delle esequie che saranno celebrate lo stesso giorno in Italia per la morte del Signor

KRIKOR SEFERIAN

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « I sacrificati ».

Cinema Centrale - Chiuso.

Cinema El Gab - « Elan » film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Il nemico ci ascolta » e documentario (ultima replica).

Supercinema - « Sambo » e nuovo cinegiornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI Jeep Wills ottime condizioni. Rivolgersi: CARTOLERIA PORRO.

VENDESI vettura "Vauxhall" 4 cilindri, in perfetto stato. Trattative dirette. AUTONOLEGGIO GAGLIARDI - Telefono 68.

ALL'INDUSTRIA DOLCIARIA "MONVISO" troverete caramelle di menta ed assortite al prezzo di So. 4,90 il Kg., all'ingrosso. AP-PROFITTA! Via Battistella angolo Via Roma - Telef. 277.

Questa sera al SUPERCINEMA

Un film scintillante, arguto, movimentato, brioso, originale!

SAMBO

con NANDO BRUNO, LAURO GAZZOLO, AVE NINCHI MITZI ROMANI, PAOLO STOPPA, e l'indimenticabile DINA GALLI formano l'eccezionale complesso comico di questo divertentissimo film

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

NUOVISSIMO CINEGIORNALE FOX MOVETONE

UN DRAMMA CHE NON VUOL MORIRE

BRUNERI O CANELLA?

Dopo venticinque anni, ancora battaglia fra "bruneristi", e "canelliani", - Le origini manicomiali del suggestivo romanzo

A Verona ancora battaglia per Giulio Canella ormai morto e sepolto da ben undici anni. Si tiene acceso il fuoco di una grande indubitabile umanità su un motivo particolarmente atto a mobilitare tutti gli spiriti cristiani: restituire, cioè, a un uomo, anche se morto, il suo vero nome, a una donna il suo vero marito, a dei figli il loro vero padre. Si polemizza cogli avversari a voce e per iscritto; riunioni, contraddittori, esposti all'autorità giudiziaria, lettere aperte, articoli di giornali e libri. La magistratura segue, legge, e nichia. Ma non nichia certo per trascuratezza o malvolere. La questione è che per dare un nome al protagonista della incredibile storia si è indagato e discusso, in toga e senza toga, per quattro anni, dal 1927 al 1931, e la conclusione fu che all'uomo qualificatosi, dopo essere rimasto immerso (a suo dire) per alcuni mesi nelle nebbie d'una totale smemoratezza, come prof. Giulio Canella, venne attribuito il nome di Mario Bruneri, tipografo, pregiudicato, non nuovo a certe trasfigurazioni di stato civile.

La sentenza definitiva la pronunciò la Corte d'Appello di Firenze nel 1931, dopo un dibattito nel quale figurarono in linea i più grossi calibri del foro italiano. Mario Bruneri; e a Mario Bruneri venne concesso, con un generoso abbuono della pena detentiva, in vista soprattutto dei figli che egli aveva messo insieme nella famiglia non sua, con una quantità di aspetti penosi che sarebbe troppo lungo ricordare, un passaporto per l'estero che lo condusse in Brasile, a Rio de Janeiro, insieme a questi suoi nuovi figli e alla loro madre. Bruneri aveva già moglie e un figlio. Ma nessuna loro parola, sia in sede giudiziaria sia personalmente, era riuscita a rimuovere l'ex smemorato dalla sua decisione di rimanere Giulio Canella; e, alla fine, la famiglia legittima, non potendone più, si arrese e lasciò che le cose andassero per il verso che volevano andare. L'importante era seppellire il drammatico scandalo, la sfiante angosciosa contesa, il diluvio di parole, per non finire tutti quanti al manicomio. In Brasile, dove risiedeva il padre della signora Canella, il protagonista, che pure aveva dato la sua parola di non riaccendere polemiche, scese ancora una volta, subito dopo lo sbarco, in lizza con accuse tra le più gravi vuoi alla giustizia italiana vuoi ai testimoni e ai periti che erano stati contro la sua tesi. I bruneriani dissero che questo mancar di parola apparteneva assai più a Mario Bruneri, vecchio imbrogliatore, che non a Giulio Canella, uomo d'eccezionale probità cristiana. I canelliani dissero che nulla può avere più importanza del rivendicare, per sé e per i figli, il proprio nome.

Ma gioverà ricordare, per i troppo giovani o per gli smemorati, i termini dell'inaudita vicenda umana. Chi scrive ci fu dentro abbastanza profondamente, prima come cronista del senza dubbio anche affascinante romanzo — fascino da cronaca nera, s'intende — poi come resocontista giudiziario e, ciò che più conta, attraverso frequenti contatti personali con il personaggio centrale e con tutte le altre principali figure di contorno. Il brunerismo dell'autore di questa cronaca retrospettiva fu sin dal primo momento assoluto. Siccome, però, la vicenda Bruneri-Canella ebbe sconcertamenti, sia pur fuggitivi, per chiunque vi si accostasse e credesse di essersi formato una opinione precisa, nemmeno il sottoscrit-

to sfuggì a tale legge: e proprio sullo stendere, nella stretta vigilia del processo d'appello, cadde in una perplessità che lo fece quasi un po' vergognare di sé stesso. Del che i canelliani approfittarono per dirgli, a voce e per scritto, cose davvero poco carine. E vedremo di che si trattò.

Ecco, dunque, il fatto della sua più grande schematicità.

Un giorno del marzo 1926 venne arrestato nel cimitero di Torino un uomo sui cinquant'anni, dall'aspetto assai dignitoso ad onta della estrema povertà dell'abito che aveva addosso, alto, quadrato, con una gran barba professorale, che se ne stava uscendo con un paio di candelieri di bronzo ed altri oggetti funebri sotto la giacca. In questura, non seppe dire chi era. O non volle? Questa ipotesi fu naturalmente presa in seria considerazione dai funzionari che cercarono ogni mezzo per solleccarlo a ritrovare la memoria e a declinare le proprie generalità. Non ci riuscirono, né quella sera né nei giorni di poi. Cosicché, col titolo di smemorato, venne rinchiuso nel manicomio di Collegno. Passarono un paio di settimane senza che il cervello del misterioso individuo desse segni di lucidità. Non che si abbandonasse a manifestazioni di totale demenza. Tutt'altro. Parlava bene, era rispettoso con tutti, ed era il primo lui a dolersi, con accenti di grande sincerità, di non poter fornire ai medici quelle notizie di sé che gli andavano affettuosamente domandando.

In quel tempo, la "Domenica del Corriere" usava pubblicare, di tanto in tanto, fotografie formato francobollo con sopra scritto: « Chi l'ha veduto? ». Si trattava o di gente dispersa o, caso più raro, di persone che avevano perso la memoria. Così, anche l'uomo dei candelieri funebri vi fece la sua apparizione. Non inutilmente, parve. Nella realtà fu quella pubblicazione a dare, secondo i risultati giudiziari, l'abbrivio a un dramma, a uno scandalo, che se non fosse accaduto sarebbe stato assai meglio per tutti. Alcuni giorni dopo la pubblicazione di quell'immagine si presentò al manicomio un vecchio signore il quale dice d'aver creduto di riconoscere sulla pagina del settimanale milanese un suo vecchio amico di famiglia e che, pertanto, domanda di poterlo osservare in carne ed ossa.

Gli venne naturalmente concesso. Il colloquio durò un bel po', ma senza risultato. Il visitatore continuò, sì, a riconoscere nel ricoverato senza nome molti tratti del prof. Giulio Canella, dato per disperso in Macedonia, dove si trovava in qualità di capitano di fanteria. Ciò era accaduto dieci anni avanti e qualche connotato poteva spiegabilmente aver subito lievi modificazioni. I tentativi fatti per far cadere un qualche filo di luce nella confusa mente del disgraziato, che ascoltava e parlava tenendosi sempre la testa fra le mani per far capire che nel suo cervello c'era veramente tutto un caos nebbioso, il visitatore, professore anche lui, tentò gli accorgimenti più sottili: fece il nome della moglie, Giulia, del figlio sedicenne, Beppino, disse il nome della strada dove Canella abitava, descrisse la casa, parlò degli uccellini e dei gerani sulla terrazza, nominò una quantità di amici comuni, gli parlò della scuola dove Canella insegnava, intavolò una piccola discussione su tema musicale, perché Giulio Canella, oltre ad essere un uomo di vasta cultura letteraria e filosofica, era anche un eccellente musicista; ma, alla fine, dovette an-

darsene deluso, con molte scuse e moltissimi auguri.

Tornato dalla signora Canella, che era perfettamente a parte di questo tentativo, la consolò nel più affettuoso dei modi ma non cercò nemmeno minimamente di attenuare la totalità della delusione. La signora Giulia rimase turbatissima, ma parve tutt'altro che disposta ad arrendersi a quella brutta notizia.

Essa era davvero una santa donna.

Religiosissima, teosofa, spiritista, la vita spirituale aveva in lei un deciso e continuo sopravvento su tutti gli altri aspetti dell'esistenza. Giulio Canella non era da meno; dunque, una coppia quant'altro mai felicemente composta. La famiglia era per loro una sacrosanta entità all'antica. Quando le dettero la notizia che suo marito era scomparso sui campi della Macedonia, pianse ma non ci credette. Entrò in lei la certezza che il suo Giulio sarebbe un giorno o l'altro ritornato. Ne era così convinta da rifiutare per dieci anni consecutivi di mettersi in lutto. Non ci si abbruna per una persona che ritornerà. Gli amici avevano sempre inutilmente cercato di ridurla ad una più razionale visione della sua sorte. Il particolare di questa cieca fede amorosa è molto utile da conoscere per spiegarsi meglio tutti gli eventi di poi.

L'indagine dell'amico di casa era fallita. Ma la signora Giulia credet-

te di più in se stessa, e una mattina andò anche lei al manicomio per vedere colui che, in ogni caso, possedeva un volto tanto vicino a quello non più veduto da un decennio.

L'incontro fra la signora Canella e lo smemorato avvenne sotto la loggia che riconda il cortile-giardino del manicomio. L'uomo avanzò verso la visitatrice con aria sempre trasognata. S'inchinò da perfetto gentiluomo, prese la mano che la donna gli porgeva tremando e le sue palpebre cominciarono a battere fitto fitto, rimasero chiuse per qualche istante, come se una luce violenta gli si fosse accesa dentro. Si sedettero l'uno accanto all'altra, sempre con la mano in mano. Non era facile cominciare il discorso. Le labbra della donna tremavano, gli occhi erano pieni di lacrime. Lo sconosciuto ansava forte, era evidentemente in preda a una penosa agitazione. Si sarebbe potuto anche credere trattarsi di fenomeni molto naturalmente connessi al quadro clinico di una mente in deriva. La signora Canella, però, come poi disse, non credette nemmeno per un momento a questa spiegazione d'ordine patologico. Il viso di suo marito le si andava sempre più identificando con quello che ora aveva davanti. Sì, non tutte le linee e i colori erano perfettamente quelli d'una volta. Ma erano passati dieci anni, e che anni! Deve li aveva passati il suo Giulio?

All'improvviso, il colpo di grazia. Di grazia vera, sognata e attesa per tutto un tempo lungo come una eternità.

« Giulia! » disse lo smemorato.

E la povera creatura cadde nelle braccia di « Giulio ».

In questi termini avvenne il riconoscimento, che non doveva, per entrambi, smentirsi mai più.

Vedremo in seguito l'argomento col quale un episodio così apparentemente persuasivo venne ridotto a zero dall'istruttoria giudiziaria.

R. M.

(continua)

Il segreto dei dischi volanti in una dichiarazione americana

WASHINGTON, agosto.

Le indicazioni ottenute sui pretesi « piatti volanti » localizzati col radar in questi giorni sulla capitale americana non permettono in alcun modo di affermare che si tratti di « veicoli, proiettili od oggetti materiali » diretti contro il territorio degli Stati Uniti.

Queste, in sostanza, le dichiarazioni fatte, nel corso di una conferenza stampa tenuta al Pentagono dal gen. Sanford, capo del servizio informazioni dell'aviazione americana, sottolineando che l'aviazione americana studia già da più di sei anni i rapporti concernenti le misteriose apparizioni in questione; il gen. Sanford ha implicitamente ammesso che il segreto di queste apparizioni non è ancora svelato. Egli ha peraltro indicato che i tecnici americani stanno progressivamente imparando ad interpretare le indicazioni degli schemi radar, diverse da quelle per cui tali schemi sono stati concepiti, cioè la localizzazione degli aerei in volo. Egli ha sottolineato inoltre che i fenomeni « misteriosi » registrati dagli schemi radar hanno sovente delle cause naturali, quali la rifrazione attraverso gli strati d'aria calda dell'atmosfera dei raggi luminosi emanati da un oggetto terrestre.

Il generale ha citato, tra le altre cause di perplessità degli operatori radar, il volo di uccelli e ancora più semplicemente le scie lasciate da un aereo a reazione. Il gen. Sanford ha aggiunto che sinora nessuno dei rapporti ricevuti dai testimoni oculari dei fenomeni insoliti nel cielo, dischi volanti od altri, contiene indicazioni sulle dimensioni, la natura, il colore e la velocità degli oggetti o dei fenomeni segnalati. « La mancanza di

tali informazioni — ha sottolineato il gen. Sanford — impedisce qualsiasi giudizio veramente scientifico, nonostante che tali rapporti provengano talvolta da osservatori degnissimi di fede come piloti con venti anni di esperienza ».

Per quanto concerne i fenomeni osservati recentemente nel cielo di Washington, Sanford ha affermato di ritenere che si tratti di reazioni luminose risultanti dall'avvicinarsi nell'atmosfera di strati di aria calda e fredda. « Stando così le cose — ha continuato il generale — l'aviazione americana conta di proseguire i suoi studi e di impiegare a questo scopo circa duecento apparecchi speciali per fotografare il cielo ad intervalli regolari ».

Il capo del servizio informazioni dell'aviazione americana ha affermato inoltre, rispondendo alle domande dei giornalisti, che si tiene conto nella spiegazione delle apparizioni misteriose nel cielo, dei lavori intrapresi dagli Stati Uniti in particolare nel campo dei missili radio-guidati. « I fenomeni che noi abbiamo sino ad ora definito inesplicabili — ha precisato Sanford — non hanno alcun rapporto con tali lavori in quanto gli Stati Uniti non producono nulla che sia senza massa e dotato di potenza motrice illimitata ».

L'assenza di massa e la potenza motrice illimitata sarebbero quindi, secondo il gen. Sanford, le sole caratteristiche attribuibili a tali fenomeni misteriosi qualora essi corrispondessero ad una tangibile realtà secondo le concezioni umane.

Leggete e diffondete

IL CORRIERE

DELLA SOMALIA

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IN COREA

In programma il bombardamento di 78 città per sollecitare la firma dell'armistizio

WASHINGTON, 6.

Il bombardamento di 78 città nella Corea del nord, delle quali due sono state già attaccate, non ha lo scopo di allargare la guerra, si afferma negli ambienti informati di Washington, ma di obbligare i cino-coreani a firmare l'armistizio. Per questo — si aggiunge negli stessi ambienti — le centrali di Yalu furono bombardate qualche settimana fa.

Tale operazione, come si ricorda, portò a una ripresa concreta delle discussioni di armistizio che, poco dopo, subirono una nuova battuta di arresto.

La ripresa di attacchi aerei su vasta scala, si spera, potrà indurre i cino-coreani a firmare l'armistizio. Si pensa inoltre che ciò dimostrerà agli avversari che la loro aviazione non può tener testa agli Stati Uniti, dominatrice del cielo sugli obiettivi scelti.

Si crede pure a Washington che non c'è ragione di tener conto delle affermazioni di Pechino secondo cui la guerra in Corea potrebbe estendersi poiché gli Stati Uniti non cercano la pace. La convinzione invece è che parallelamente alla nuova offensiva aerea, riprenderanno le discussioni su basi più costruttive.

Negli ambienti informati si crede più che mai che l'armistizio si concluderà prima delle elezioni presidenziali di novembre.

Probabile sostituzione dell'ambasciatore Muccio in Corea

WASHINGTON, 5.

Il dipartimento di stato avrebbe, secondo alcune informazioni, fissato la sua attenzione su Ellis Brigs come successore dell'ambasciatore americano in Corea, John Muccio.

Tale cambiamento verrebbe effettuato il giorno che la Corea avesse trovato la sua stabilità politica. Brigs è attualmente ambasciatore degli Stati Uniti in Cecoslovacchia. Muccio sarebbe designato a sostituire Francis Saire, come rappresentante americano alla commissione di tutela dell'ONU.

Un appello di Eisenhower agli ex combattenti americani

LOS ANGELES, 6.

Il gen. Eisenhower ha lanciato ieri un appello agli ex combattenti americani affinché l'aiutino a mettere in atto un programma di dieci punti destinato ad assicurare la pace, a ristabilire l'onestà nel Governo, a creare una prosperità che non dipenda dalla guerra, a proteggere i salari ed assicurare una reale uguaglianza a tutti i cittadini.

Il generale, che parlava davanti alla convenzione dei "Veterans of Foreign Wars", riunita a Los Angeles, si è impegnato a sottoporre tutte le sue azioni, nel caso in cui fosse eletto presidente, al seguente criterio: « Giova agli Stati Uniti? ».

Benché avesse promesso di non parlare di politica, il gen. Eisenhower ha ricordato tuttavia la maggior parte delle questioni che affronterà nel corso della campagna elettorale.

"Succhiata" fuori da un aereo in volo la consorte di un funzionario di Banca Italiana

RIO DE JANEIRO, agosto. — La signora Marie Westbrock Capellaro, di 37 anni, consorte del rappresentante della Banca Commerciale Italiana di Marsiglia, Emilio Capellaro, è stata vittima di un

inconsueto incidente: lo sportello della carlinga dello "Stratocruiser" in cui la signora si trovava si è improvvisamente aperto, e la signora è stata letteralmente "succhiata" all'esterno, dalla differenza di pressione fra la cabina e l'aria circostante, precipitando da un'altezza di 4000 metri nel mare del Brasile meridionale.

L'interno della carlinga ha subito qualche danno, ma nessuno dei diciotto passeggeri è stato ferito. Nell'eccitazione provocata dall'improvviso spalancarsi dello sportello nessuno si è accorto della scomparsa della signora, che deve essere stata fulmineamente strappata dall'interno della carlinga.

Solo più tardi Emilio Capellaro ha notato l'assenza della consorte. La famiglia Capellaro abitava a Roma, in via Francesco Crispi n. 20.

L'incidente si è verificato pochi minuti dopo il decollo dello "Stratocruiser" da Rio de Janeiro alla volta di Montevideo. L'apparecchio stava guadagnando quota sul mare, al largo del villaggio di Santa Cruz, a 27 miglia a sud-ovest di Rio, quando si è verificato l'incidente. Il grosso quadrimotore ha avuto una forte scossa, che ha sorpreso i passeggeri. La signora Capellaro era seduta nella poltrona più vicina allo sportello, e secondo quanto ha detto il marito, stava prendendo fotografie attraverso il finestrino. Quando il signor Capellaro passava la scossa subita dall'aereo voltò il capo verso la consorte, si accorse che questa era scomparsa.

Aerei di soccorso hanno iniziato le ricerche della salma della signora al largo di Santa Cruz, ma finora senza risultato.

La condanna di tre giovani terroristi

BERLINO, 5.

Tre giovani ventenni accusati di aver commesso atti terroristici nel settore sovietico di Berlino sono stati condannati ieri a pene che vanno dai cinque ai nove anni di prigione.

I tre giovani avevano provocato incidenti al limite dei settori sovietico e francese di Berlino nel settembre 1951, incidenti nel corso dei quali gli agenti rossi furono lapidati e i posti di polizia demoliti e incendiati.

Un rapporto del comitato internazionale della Croce Rossa

TORONTO, 5.

Lo statuto revisionato della Croce Rossa Internazionale è stato approvato con 53 voti contro 7. I capi delle delegazioni russa, rumena, cinese che hanno votato contro, hanno annunciato nel corso di una riunione separata che essi non accetteranno né in linea di principio, né in pratica uno statuto revisionato fintanto che esso si riferirà al comitato internazionale.

Da parte sua il comitato internazionale della Croce Rossa ha pubblicato un rapporto di novemila parole, relativo alla sua attività in cui si risponde minuziosamente alle accuse proferite contro di esso dalle delegazioni comuniste per la sua azione sia durante la guerra mondiale che in Corea.

Il rapporto conclude affermando che, restando fedele ai suoi principi storici il comitato internazionale della Croce Rossa continuerà a difendere la causa dell'umanità e della pace sempre più fervidamente.

Il nuovo "Rifugio Torino" inaugurato alla presenza di Einaudi

ROMA, 5.

Il Presidente della Repubblica è giunto in Val d'Aosta per trascorrervi un periodo di riposo, insieme con la consorte Donna Ida.

Domani egli inaugurerà il « Rifugio Torino », la nuova costruzione che sorge a 3.400 metri presso il Monte Bianco. L'opera è stata voluta dal "Club Alpino" di Torino, in unione al "Club Alpino" di Aosta, incoraggiata dalla amministrazione della vallata, dal comune di Courmayeur (che ha donato il terreno) e dalla società del Monte Bianco, che ha offerto il trasporto gratuito delle maestranze e del materiale.

Il « Rifugio Torino » è da considerarsi un modello del genere. Iniziato il 26 luglio 1951, fu eseguito attraverso condizioni di tempo, fino all'ottobre, sfavorevoli. Potrà ospitare 150 persone in camere da due e quattro letti e in camerette da 6, 8, 12, e 14 letti. Tutti i servizi di un modernissimo albergo sono stati posti in atto. Una piccola e armoniosa Capella è annessa al rifugio. Per la costruzione sono state fatte brillare 585 mine; sono stati rimossi 2.000 metri cubi di materiale, per 150 giorni hanno lavorato 80 operai.

Prosegue l'esecuzione di opere di bonifica in Italia

ROMA, 6. — Il Ministro dell'Agricoltura, on. Fanfani, ha firmato 27 decreti riguardanti attività di bonifica per 823 milioni di lire, di cui 600 per l'esecuzione di opere di bonifiche, oltre 66 per maggiorazione di prezzi su opere già eseguite, 28 milioni e mezzo per lavori di sistemazione montana, 114 per riparazioni ed opere di bonifica dei danni delle alluvioni e 13 milioni e mezzo per la lotta antimalarica.

Assegnazioni di terre nell'Italia Settentrionale

ROMA, 5.

Sono stati assegnati a Mesola, un piccolo paese alle foci del Po, 515 ettari già di proprietà della "Società Bonifiche Terreni Ferraresi". Alla cerimonia per la consegna dei relativi certificati di assegnazione dei terreni ha assistito, in rappresentanza del governo, il sottosegretario all'Agricoltura on. Rumor, il quale ha tenuto un discorso presentando la riforma agraria come una delle realizzazioni più significative della nuova Italia democratica.

ULTIME DI CRONACA

Assistenza dell'Amministrazione per i pellegrini alla Mecca

L'Amministrazione ha provveduto ad organizzare nel Territorio Saudita l'assistenza per i pellegrini della Somalia che si recano alla Mecca. Si ha notizia che è stato interessato il Ministro Italiano a Gedda perché provveda come l'anno scorso all'alloggio per i pellegrini somali.

Sabato il comitato d'onore visiterà i lavori della Fiera

Sabato 9 agosto, alle ore 10, i dirigenti della Fiera accompagneranno i componenti del Comitato d'onore della Fiera stessa a una visita ai lavori in corso di via Barone Franchetti.

Gli ospiti avranno modo di osservare l'avanzato stato dei lavori e prenderanno conoscenza delle realizzazioni pratiche di ciascun settore.

Prenderanno parte alla visita anche i rappresentanti della stampa mogadisciana.

L'eclissi di ieri sera

Si è verificata ieri sera, come chi sia stato per strada e comunque all'aperto ha potuto constatare da sé, un'eclissi di luna assai notevole.

L'inizio del fenomeno è avvenuto alle 20,26 ed è terminato alle 01,08. La fase centrale, luna coperta per oltre la metà del diametro (0,538) ha avuto luogo alle 21,33 ed è terminata alle 24,01.

L'eclissi è stata visibile in tutta l'Africa meno la parte nord-est.

LETTERE DEL PUBBLICO

Abbiamo ricevuto dal signor Alberto Angelucci una premurosa lettera alla quale riterremmo necessario rispondere direttamente. Il signor Angelucci è quindi pregato di far conoscere alla Direzione del giornale il suo indirizzo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 6 agosto 1952

Temperatura massima	28,4
Temperatura minima	23,9
Vento prevalente SSW	velocità km. 8,5
Pioggia	mm. 0,7

Maree per il giorno 7 agosto:

Alta marea ore 05,26 ed ore 17,29.

Bassa marea ore 11,6 ed ore 23,50.



Leica

ERNST LEITZ - WETZLAR

Per chi è esigente non c'è che una scelta, la LEICA... che è la macchina di piccolo formato di uso universale. I dilettanti, i professionisti e gli scienziati conoscono e apprezzano la sua insuperabile precisione, le sue eminenti capacità. La LEICA è perfetta di tecnica, bella di forma, è della massima esattezza e nello stesso tempo robusta, maneggevole, opportunamente lavorata nei più piccoli particolari.

Concessionario per l'Eritrea e Somalia:

R. BINI = Mogadiscio

Via Carletti 13 = Casella Postale 465

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

GIOVEDÌ 7 AGOSTO 1952

Anno III - N. 491 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

RIVELATO IL MISTERO DEI DISCHI VOLANTI?

Si tratterebbe di naturali fenomeni elettrici che, in particolari condizioni atmosferiche, assumerebbero strane forme luminose. Suggestivi esperimenti svolti in Virginia

WASHINGTON, 7.

Alcuni dischi volanti sono stati fabbricati in laboratorio, secondo una informazione data dal giornale "Washington Star" a cui le agenzie di stampa americana hanno dato larga diffusione. Il fisico Noel Scott, avrebbe infatti effettuato una serie di esperimenti nel corso dei quali "dischi volanti" in miniatura sarebbero stati riprodotti in campane pneumatiche di vetro, alla presenza di ingegneri dell'esercito, nella Virginia.

Il fisico ha dimostrato, in effetti, che lasciando entrare progressivamente una certa quantità d'aria nella campana pneumatica, e sottoponendo quest'aria ad una scarica elettrica, per mezzo di un anello metallico a bassa lega, si ottengono strani fenomeni che corrispondono, nella descrizione, ai dischi volanti. I testimoni dello esperimento hanno dichiarato di aver visto alzarsi nella campana una sfera incandescente circondata da anelli di Saturno fiammeggianti.

Una foto, sulla prima pagina di "Star", mostra un oggetto che rassomiglia abbastanza al fungo di una esplosione atomica, contornata da anelli luminosi.

Gli esperti sottolineano che le condizioni all'interno della campana pneumatica, al momento dell'esperimento, possono essere peregrine a quelle esistenti in vuoto situato all'altezza di trecento chilometri.

I dischi volanti non sarebbero dunque altro se non fenomeni dovuti ad una azione di elettricità su masse di aria mobili a grande altezza.

Inoltre tali fenomeni sarebbero abbastanza potenti per lasciare tracce sugli schermi dei radar, secondo i primi esperimenti della Virginia. Ciò spiegherebbe perché i perfezionatissimi radar dell'aeroporto civile di Washington avrebbero registrato recentemente, più volte, la presenza di dischi volanti.

Proseguendo i suoi esperimenti il fisico Scott ha dimostrato che le sfere incandescenti formate sotto l'azione di scosse elettriche su piccole masse d'aria immesse nella campana, si spostano rapidamente in diverse direzioni come gli scappamenti di un motore a reazione.

I giornali americani danno una grande pubblicità a tale fenomeno. Il "Washington Star" pubblica una serie di fotografie dove si può vedere nelle campane pneumatiche trasparenti la luminosità delle sfere, talvolta separate, talvolta raggruppate. L'americano medio si mostra rassicurato da questa spiegazione del fenomeno dei dischi volanti poiché gli esperimenti hanno dimostrato non trattarsi di armi segrete di un eventuale nemico terrestre o di un altro pianeta.

Infine il fisico Scott spiega che durante l'inseguimento da parte di aerei da caccia, le perturbazioni atmosferiche causate dagli apparecchi, fanno scomparire le sfere luminose prima che si possa raggiungerle.

L'atteggiamento jugoslavo nella zona B severamente giudicato dagli alleati

ROMA, 7.

Circa l'estensione della presente e futura legislazione jugoslava alla "zona B" del Territorio Libero di Trieste, al Dipartimento di Stato di Washington si giudica seriamente l'iniziativa del Governo di Belgrado, tanto è vero che ogni commento ufficiale è stato rinviato a dopo lo studio dei provvedimenti in parola.

A Washington si sarebbe dell'opinione che la estensione della legisla-

zione jugoslava alla "zona B", costituirebbe una potente violazione delle clausole del trattato di pace con l'Italia e degli accordi intercorsi fra gli alleati e Belgrado subito dopo la guerra. L'atteggiamento jugoslavo non può nemmeno essere giustificato, legalmente e politicamente, come una rappresaglia agli accordi di Londra che attribuivano all'Italia parte dell'amministrazione triestina. Questi, infatti, come è stato più volte ribadito, non mutavano e non mutano in alcun modo il rapporto giuridico del Territorio Libero di Trieste.

Si apprende che il Governo di Washington, non appena completamente edotto della portata del provvedimento jugoslavo si consulterà con il Governo di Londra per le iniziative da prendere al riguardo.

I consiglieri militari americani nell'Iran

potranno continuare la loro attività

TEHERAN, 7.

Il giornale iraniano "Etelabat" annuncia che nessuna decisione è stata presa fino a questo momento dal Governo, nei confronti dei consiglieri militari americani nell'Iran e che costoro proseguono dunque normalmente la loro attività.

Il giornale fa osservare in ogni modo che la presenza di tali tecnici è indispensabile per l'acquisto di materiale militare che deve essere fornito dagli Stati Uniti all'Iran.

E' noto che la presenza dei militari americani è criticata dall'ala sinistra del Fronte Nazionale e dai tudehisti, e che, d'altra parte, i loro contratti, scaduti il 31 marzo, non sono stati ancora rinnovati.

Verso l'accordo commerciale italo-egiziano

CAIRO — Sono in corso al Cairo conversazioni fra l'addetto commerciale italiano e il direttore dei servizi economici del Ministero degli Affari Esteri egiziano, in vista della messa a punto di un accordo commerciale fra i due Paesi. Nella riunione indetta per domani mercoledì, saranno probabilmente presentate le osservazioni ufficiali italiane dopo che istruzioni in proposito sono state richieste dalla Ambasciata d'Italia al governo di Roma. Il nuovo accordo sarà basato, a quanto si apprende da fonti ufficiali, sull'importazione in Egitto di prodotti italiani essenziali all'economia egiziana, contro l'esportazione di prodotti egiziani che non esistono in Italia. Fra questi ultimi figura, naturalmente in primissimo piano, il cotone.

Il Ministro saudiano presenta la credenziali a Franco

MADRID. — Il nuovo Ministro dell'Arabia Saudita a Madrid, S. E. dr. Rashmad Farun, ha presentato le lettere credenziali al generale Franco. La cerimonia ha dato luogo ad un cordiale scambio di discorsi nei quali è stata riaffermata la sincera e profonda amicizia che ha la Spagna ai Paesi arabi.

Dopo il crimine di Chisimaio

Già identificato un gruppo di esecutori materiali - Il Consiglio direttivo della H. D. M. esprime il suo cordoglio e la sua solidarietà

Si apprendono ora le prime notizie circa lo svolgimento delle indagini a Chisimaio. Gran parte delle persone fermate dalla Polizia che in un primo momento erano circa 500 sono state rilasciate. Oggi il numero dei fermati è di circa un centinaio. Contro cinquanta di essi sono già emersi elementi sufficienti per assicurarli alla Giustizia essendo accertata la loro presenza attiva nel gruppo della folla al momento dell'aggressione. Tra costoro sono anche Scek Mussa Samantar, Ibrahim Ahmed la cui posizione è particolarmente grave, perché sono coloro che avevano dato la promessa che la manifestazione non ci sarebbe stata e che accompagnarono alla sede della Lega il tenente dei carabinieri Moratti e che ivi giunti si posero tra gli aggressori. L'ordine pubblico a Chisimaio è normale. Tuttavia alcune misure saranno mantenute sino alla cattura di tutti i responsabili. La popolazione locale, sia italiana che somala e quella delle altre comunità, favorevolmente impressionata per i provvedimenti adottati, ha ripreso le normali attività.

Si può ormai dire che a Mogadiscio tutti i Partiti, esclusa la Lega dei Giovani Somali, abbiano inequivocabilmente manifestato il proprio sdegno per la vile aggressione, chiedendo energiche misure contro i responsabili.

Telegrammi continuano a giungere da ogni parte della Somalia. Questa mattina, mentre il Presidente dell'Hizbia Dighil e Mirifle telegrafava da Baidoa dove si trova in viaggio, il Vice Presidente Consigliere Territoriale Geilani Malak, accompagnato dal Segretario Generale Issak Bascir, dal Vice Segretario Mohamed Mursal e dai componenti del Comitato Direttivo Yusuf Ismail, Salah Medo detto Martino, Abdi Nur Mohamed, Scek Abuker Scek Ahmed, Scek Abdurahman Maio, Mohamed Osman Abdullahi, Hagi Husen Abdi, Calif Abdullahi Mado, sono stati ricevuti dal Dr. Bolasco Capo di Gabinetto e dal Dr. Gasbarri Capo dell'Ufficio Affari Interni, in nome del Segretario Generale. E' stato letto il seguente indirizzo:

« Il Comitato Direttivo dell'H. D. M. commosso e sdegnato per i luttuosi fatti di Chisimaio, si inchina riverente davanti ai valorosi Caduti nell'adempimento del loro sacro dovere.

« Nel rinnovare a V. E. atto di fedeltà all'Amministrazione Fiduciaria Italiana, ribadisce il concetto secondo cui è necessario ed indispensabile

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri ha avuto luogo, presieduta dal Segretario Generale, la consueta riunione dei Capi degli Uffici, nella quale il Capo dell'Ufficio Affari Interni ha fatto una ampia esposizione della situazione dell'ordine pubblico, che è perfettamente normale, e delle misure adottate dall'Amministrazione al riguardo nonché dell'azione che si sta svolgendo per l'identificazione dei colpevoli del delitto di Chisimaio.

per la sicurezza ed il buon nome dei Somali tutti, stroncare definitivamente ogni movimento perturbatore e criminale, abbia esso origine da gruppi organizzati o da singoli.

« Porge a nome del proprio Partito e a nome dei Somali tutti, a V. E. ed al Popolo Italiano, le proprie condoglianze ».

Ad essi ha risposto il Dr. Bolasco ringraziando a nome del Ministro Canino per i sentimenti espressi e aggiungendo che l'Amministrazione non poteva non aspettarsi il plebiscito di solidarietà che le è pervenuto dalla stragrande maggioranza della popolazione.

Gli altri messaggi di cordoglio

Presidente e V. Presidente della H.D.M.

Il Presidente generale della H.D. M., che si trova in viaggio nell'interno, ha così telegrafato da Baidoa: « S. E. Ministro Canino Segretario Generale

MOGADISCIO

A nome della Hizbia Dighil Mirifle esprimo vivo cordoglio per incidenti Chisimaio et prego porgere sentite condoglianze Corpo Polizia et familiari caduti.

Presidente H.D.M.:
HUSSEN AHMED ».

Il Consigliere Territoriale e Vice Presidente dell'H.D.M., Geilani Malak, ha indirizzato a S. E. il Ministro Canino il seguente messaggio:

« In questo particolare e luttuoso avvenimento, voglia l'E. V. accogliere i devoti sentimenti miei personali e quelli del mio Partito.

Il Popolo Somalo, l'Autentico e Sano Popolo dei campi, quello che effettivamente lavora e produce, è insorto unanime nell'esecrare l'ultima nefandezza di un crimine, che indubitabilmente bolla per sempre col marchio dell'infamia e del disonore, mandanti e mandati.

E quel Popolo unile e devoto, implora da Vostra Eccellenza l'applicazione integrale ed effettiva per tutti, della Legge e della Giustizia su cui poggiano solidamente il Diritto e la Libertà di ogni Popolo civile ».

I Capi Hamar

S. E. Segretario Generale

MOGADISCIO

Noi sottoscritti Capi Hamar nome tutta popolazione inviamo sentite condoglianze per dolorosi fatti Chisimaio et confermiamo nostro affetto et fiducia nella giustizia dell'Amministrazione.

Capo MAIE OSMAN
Capo IAIA SADIK
MALAK MUGNE

Gioventù Dir

Hagi Omar Gama, ex presidente dell'Associazione Gioventù Dir ha così telegrafato:

« L'ex Presidente dell'Associazione Gioventù Dir Hagi Omar Gama, a nome delle 71.000 persone della (continua in 2.a pagina)

Dalle ventiquattro di stanotte i ferrovieri italiani in sciopero

I provvedimenti governativi per garantire le comunicazioni. Le dichiarazioni del Ministro Malvestiti

ROMA, 7. — Lo sciopero dei ferrovieri è cominciato a mezzanotte e avrà una durata di ventiquattro ore. Ogni tentativo fatto dall'organizzazione sindacale socialdemocratica e repubblicana, per intavolare nuovi negoziati, allo scopo di scongiurare l'agitazione, è fallito.

Di fronte all'irrigidimento dei comunisti nella questione della vertenza sindacale dei ferrovieri, che la CGIL si è ostinata a voler maturare nello sciopero, malgrado l'opposizione delle libere confederazioni UIL e CISL, il Governo ha preso energiche disposizioni per garantire le comunicazioni, specialmente sulle grandi linee. Per una maggiore tranquillità, sebbene si preveda non esservene bisogno, i treni saranno scortati.

Il Ministro Malvestiti ha affermato che egli non può che deplorare che il sindacato ferrovieri aderente alla CGIL abbia lanciato un ultimatum in un periodo di chiusura delle Camere e quindi in un momento in cui il Governo è impossibilitato ad accogliere qualunque richiesta. Il Governo non è affatto intenzionato a piegarsi di fronte a minacce di scioperi e agitazioni. « Questo non toglie — ha aggiunto il Ministro — che i lavoratori non debbono sempre contare sulla più schietta e cordiale comprensione del Ministro che come è noto, attende soltanto i risultati della commissione Severi e della commissione paritetica, per tradurre in concrete proposte quanto di possibile e realizzabile vi sarà nelle conclusioni delle commissioni stesse ».

NORD-SUD-EST-OVEST

HONOLULU. — I ministri degli affari esteri degli Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, hanno ripreso stamane l'esame della situazione mondiale. La seduta di ieri è stata consacrata alla minaccia comunista nel Pacifico.

WASHINGTON, 7. — Un accordo fra gli Stati Uniti e il Giappone che autorizza quest'ultimo all'esportazione di alcuni prodotti verso la Cina comunista è stato concluso ieri al dipartimento di stato.

PARIGI, 7. — René Pleven, ministro della difesa nazionale, ha ricevuto nel pomeriggio Frank Pace, segretario americano alla guerra.

LONDRA, 7. — I delegati alla conferenza dei quattro, hanno lanciato ieri sera, alla fine del congresso che ha concluso i suoi lavori a Oxford, un appello in cui si chiede di utilizzare i buoni uffici dell'India per la conclusione della pace in Corea.

VIENNA, 7. — Un credito di cento milioni di scellini è stato aperto dall'Austria ad Israele, per l'acquisto di prodotti austriaci.

LOSANNA, 7. — Il presidente del consiglio egiziano, Ali Maher, ha indirizzato al principe Mohamed Ali che si trova a Losanna, un telegramma che assicura Sua Altezza della perfetta lealtà del governo egiziano. Il principe Mohamed Ali ha ringraziato Ali Maher di questa deferente manifestazione nei suoi riguardi.

COLUMBIA, 7. — Il congresso democristiano dello Stato della Carolina del Sud, ha deciso a forte maggioranza di sostenere la candidatura del governatore Adlai Stevenson e di John Sparkman.

NEW YORK, 7. — Un gruppo di diciannove medici egiziani tutti membri della facoltà universitaria "Re Fuad I", e dell'università "Ibrahim Pascià", è giunto mercoledì a New York per soggiornarvi un mese.

ROMA, 7.

Il Ministero degli Esteri ha esteso la concessione del visto per l'ingresso in Italia, della durata di mesi sei, ai turisti dei seguenti paesi: Ceylon, Tunisia, Libano, Egitto, Filippine, Giappone, Nuova Zelanda, Pakistan e Sud-Africa.

La Moschea di Omar a Gerusalemme riparata a spese del Pakistan

AMMAN, 7.

Il Ministro plenipotenziario del Pakistan in Giordania è giunto a Gerusalemme per visitarvi personalmente la Moschea di Omar e rendersi conto dell'entità dei lavori da eseguire per il consolidamento del vasto e famoso monumento artistico e religioso.

Come è noto, il Governo del Pakistan ha deciso di assumere sopra di sé l'onere finanziario dei restauri e del consolidamento, onere che si ritiene si aggirerà sul milione di sterline.

Messaggi di cordoglio per il crimine di Chisimaio

(continuazione della prima pagina)

Cabila Dir che affiancano l'Amministrazione Fiduciaria Italiana nella quale hanno piena fiducia nell'interesse e per l'avvenire del popolo somalo, esprime il più sentito cordoglio e la più profonda esecrazione per il barbaro eccidio di Chisimaio. HAGI OMAR GIAMA ».

Una lettera di Mumina Uelie Hussen

A nome dell'Unione Femminile Africana, la signora Mumina Uelie Hussen ha così scritto al Ministro Canino:

« Eccellenza,

dal dolore che ha profondamente colpito i nostri cuori per l'ignobile aggressione di Chisimaio, dai Morti che fra noi son vivi, dai vivi che hanno senso d'onore e volontà di bene, s'innalza fino a Voi una preghiera, in nome di Dio, per il bene e il prestigio della Somalia, che le prepotenze, i crimini e le violenze abbiano termine.

L'Amministrazione ben conosce il proprio compito di stroncare, come stroncherà, e con tutti i mezzi, i residui delle barbarie che promuovono e guidano azioni politiche avversarie che ancora una volta saranno esecrate dal mondo civile.

Gli onesti, i desiderosi dell'avvenire della Somalia non possono tollerare che fuori legge vivano indisturbati nel consorzio delle genti Somale per ritardare il progresso ed il benessere collettivo.

Coloro che sotto falsi ideali politici tentano di fomentare, per fini secondi e personali, il disordine fra le popolazioni Somale, devono essere individuati e colpiti.

Protegete, Eccellenza, il buon nome della nostra Somalia e della Civiltà con il giusto rigore della Legge. Lo vuole Iddio.

p. Il Comitato del Gruppo Femminile dell'U.A.S. Mumina Uelie Hussen ».

INFORMATISSIMI

Radio Budapest, in una sua comunicazione dell'altro giorno con la quale descriveva, senza eccessivi travisamenti, i dolorosi fatti di Chisimaio, aggiungeva un particolare di sua esclusiva proprietà. Cioè, questo: "In seguito al grave episodio tutti gli indigeni impiegati in seno all'Amministrazione Fiduciaria Italiana sono stati allontanati".

La popolazione di Mogadiscio e dell'intero territorio sarà molto stupita di non essersene ancora accorta.

Cronaca di Mogadiscio

SULLA STRADA DI AFGOI

Numerosi feriti per un incidente automobilistico

Un nobile gesto di soccorso

Nel primo pomeriggio di domenica un assai grave incidente automobilistico accadde sulla strada di Afgoi, al diciassettesimo chilometro circa. Il doloroso episodio dette luogo a un atto di fraterne premure che è doveroso segnalare. Le strade, dovunque, coi mezzi meccanici che vi corrono sopra, non sempre in mani esperte, sono spesso teatro di sciagure: giova sperare che il gesto compiuto domenica sulla via d'Afgoi, in rapporto all'opera di soccorso, serva d'esempio in ogni altra malaugurata evenienza.

L'incidente accadde fra una "jeep" guidata da Ahmed Scerif, che non era l'autista vero e proprio, e sulla quale erano altri sette arabi: cinque adulti e due bambini.

A un certo punto questa macchina, trovandosi ad essere preceduta di stretta misura da un grosso autocarro affollato di passeggeri, tutti somali, chiese con replicati colpi di "clacson" che le venisse aperto il passaggio; ciò che ottenne. Senonché, appena la "jeep" ebbe sopravanzato la grossa macchina, ne fu violentemente investita tanto da compiere una completa piroetta e da finire rovesciata sull'asfalto. Le persone che v'erano a bordo ebbero la sorte che è facile immaginare. Né sorte migliore toccò alla macchina investitrice.

Il quadro apparve davvero tragico, con tutti quei corpi gementi, sparsi qua e là. L'opera di soccorso si presentava niente affatto facile. Assai pochi erano i perfettamente incolumi, che, d'altronde, si trovavano in preda a una forte emozione. Con molto sollievo si videro, perciò, spuntare altre due macchine da trasporto passeggeri. Ma entrambe si limitarono a fare una breve sosta per riprendere subito la strada verso Afgoi. Gli autisti dissero che era meglio correre, appunto, fino al vicino paese per provvedere a mezzi più adatti al trasporto dei feriti. Le due vetture erano anch'esse al completo. Una sola raccolse due o tre infortunati.

Fortuna volle che, quasi subito, sopraggiunse una "corriera" della ditta Tulli, diretta ad Afgoi. L'autista fermò, molti dei numerosi passeggeri scesero, e il guidatore rivolse loro la preghiera di voler cedere il posto ai feriti e ai contusi. Loro potevano rimanere lì ad aspettare qualche altro mezzo di fortuna. L'adesione fu prontissima. Apparve chiaro che, tutti, avevano già, nel loro intimo, presa quella decisione.

Le vittime dell'incidente vennero, così, collocate nella corriera, che invertì la direzione e di lì a pochi minuti fu all'ospedale De Martino.

Tra i feriti vi era il nostro radiotelegrafista Omar Ussen, il quale ha riportato ferite e contusioni alle braccia e al torace. Gli altri sono stati dichiarati guaribili in 10, 20, 30 giorni.

Visita ai lavori della Fiera

Dopo domani, sabato, alle ore 10, il Comitato d'Onore della Fiera della Somalia visiterà lo stato dei lavori della Fiera stessa, che hanno progredito in modo più che soddisfacente. La Fiera sta rivelando già le sue linee edilizie e architettoniche in modo da dare ai visitatori una visione sufficientemente completa di quella che apparirà nel suo complesso a cose finite.

Con il Comitato d'Onore, l'Ente Autonomo ha provveduto ad invitare le maggiori autorità cittadine ed i rappresentanti della stampa.

Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo Sezione Autonoma della Somalia

Messa per i caduti di Chisimaio

Domani, 8 corrente, ore 8, nella cattedrale di Mogadiscio, officiata da S. E. Monsignor Vesco, sarà celebrata una santa messa in suffragio dei militari dell'arma dei carabinieri, caduti vittime del dovere nel proditorio eccidio di Chisimaio avvenuto il 6 agosto 1952.

E' dovere di tutti i militari dell'arma in congedo, iscritti o meno alla associazione di intervenire e rendere omaggio ai commilitoni che, nello espletamento del loro mandato, caddero, immolando la loro vita ed aumentando così la schiera di coloro che caddero nello adempimento del dovere a pro del bene comune.

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE Cav. Antonio Pintus

Nozze d'argento Gajoni Berti-Da Deppo

Il nostro collaboratore musicale e la sua ventiseienne signora hanno festeggiato ieri il venticinquesimo anniversario del loro matrimonio. Durante la funzione religiosa svoltasi alla chiesa del S. Cuore, il M. Zanon ha eseguito all'organo la Marcia nuziale di Wagner, il Largo di Haendel e l'Ave Maria di Gounod.

Nella serata, i coniugi Gajoni-Berti hanno riunito alla Lucciola un gruppo di amici fra cui: l'ing. Dall'Ora e signora; il Prof. Manzella e signora; signora e sig. Gilardoni; cav. Pompili e signora; Prof. Tribulato e signora; signora Matonti; fratelli Matonti; cav. Bartolozzi e signora; la signorina Gajoni-Berti; la signorina Scaroni; il sig. Scaroni; la signora e il sig. Giudice; il Dott. Biondi.

Ai coniugi Gajoni-Berti - Da Deppo le più vive felicitazioni de « Il Corriere della Somalia ».

Prossime partenze dall'Italia per la Somalia

15 agosto "Jole Fassio".
15 » "Africa".
18 » "Tripolitania".
18 » "Algida".
29 » "Ambra".

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Estremamente pericoloso » (ultima visione).
Cinema Centrale - Chiuso.
Cinema El Gab - « Donne e Briganti ».
Cinema Teatro Hamar - « I viaggi di Gulliver » in Technicolor.
Cinema Missione - « Addio Mimi » e documentario.
Supercinema - « Marocco » (ultima visione) e Cinegiornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDO sedie usate in ottimo stato pieghevoli con braccioli, per uso Bar, Ristorante, Circolo, Cortile. Visibili presso il BAR ITALIA a qualsiasi ora.
SUPERTAC!!! SUPERTAC!!! Insetticida profumato non velenoso. Sterminio delle mosche, zanzare, cimici, scarafaggi, tignole, pulci, pidocchi, formiche ecc. Rivolgersi: COMPAGNIA "OLIBANUM" - Via Guglielmo Massaia N. 35.
VENDESI vettura "Vauxhall" 4 cilindri, in perfetto stato. Trattative dirette. AUTONOLEGGIO GAGLIARDI - Telefono 68.
"RICCADONNA" Passito di Moscato a So. 4,50 il litro. Da STORINO - Tel. 459.
VERMOUT TORINO e BIANCO "RICCADONNA" a So. 4 il litro. Da STORINO - Viale 24 Maggio.

مقاعد مستعملة في حالة جيدة ذات مساند صالحة للاستعمال في البارات والمطاعم والأندية وصحن الدار. يمكنكم مشاهدتها في بار « اتاليا » في أي ساعة كانت.

I notabili Malamoi di Ghedo Bercau partecipano con dolore la morte di

NUR ALLACAL

avvenuta a Ghedo Bercau il 3 agosto u.s.; e ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare all'accompagnamento dell'estinto all'ultima dimora.

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

I VIAGGI DI GULLIVER in technicolor

Le meravigliose avventure di un gigante nel regno dei Lilliput! Seguirà nuovissimo interessante documentario in technicolor

2° ELENCO dei pagamenti effettuati dal 16 al 31 Maggio 1952

dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale somalo, disposti dall'Ordinanza N 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 122.700.00

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So 10.517.759

SOTTOCOMMISSIONE DI BAIDOA			Musse Moh. Giam	Arti	Issa Mah.	SOTTOCOMMISSIONE DI ODDUR		
Abdi Ibrahim Mahia	Arin	Hon Ier	Osman Assan Ahmed	Bagiuni	Sciangaie	Abdo Moh. Assan	Rer Aumeddei	—
Abdullahi Abdi Alio	Elai	Nasie	Osman Issa Ali	Ismahil	Uarsangheli	Abdurahman Abdo Iss.	Giron	Eggi
SOTTOCOMMISSIONE DI DUSA MAREB								
Abdi Mahio Aden	Arin	Hon Ier	Abdi Dirir Nur	Merehan	Uarsame	Abdur. Aden Aider	Adama	Gamisle
Abdi Farah Aden	Arin	Hon Ier	Abdi Farah Mah.	Merehan	Uarsame	Abdur. Moh. Ali	Giron	Aurere
Aden Moh. Mah.	Merehan	Farah Ugas	Abdi Moh. Abdille	Merehan	Ali Dalal	Aden Abdi Ibrahim	Giron	Aumaddei
Agi Nur Ussen	Arin	Hon Ier	Abdi Uarsama Badi	Merehan	Siad	Aden Abdulla Issak	Giron	Aubercan
Ahmed Aden Abdurah.	Arin	Hon Ier	Abdi Ussen Moh.	Merehan	Uarfà	Aden Alie Moh.	Giron	Isse
Ali Ussen Iusuf	Arin	Hon Ier	Aden Abdulle Dini	Merehan	Ali Dalal	Ahmed Ismahil Edin	Adama	Galberre
Assan Mallim Abdi	Arin	Hon Ier	Aden Ali Der	Merehan	Siad	Ali Abdi Ibde	Giron	Eggi
Ibrahim Abdi Ali	Arin	Hon Ier	Aden Dini Moh.	Merehan	Erzi	Ali Ibrahim Ahmed	Digedia	Sceghet Ad.
Ibrahim Obdurah. Ah.	Arin	Hon Ier	Alane Assan Ussen	Merehan	Siad	Assan Ali Abdurahman	Adama	Galberre
Ibrahim Abdi Ahmed	Arin	Hon Ier	Ali Bihi Elmi	Merehan	Allemagan	Assan Omar Moh.	Giron	Aumaddei
Ibrahim Assan Ibrah.	Arin	Hon Ier	Ali Danane Guled	Merehan	Erzi	Assano Alio Ibrahim	Giron	Aubircan
Ibrahim Assan Abdalla	Arin	Hon Ier	Ali Sirsce Farah	Merehan	Uagardà	Gassim Mursal Assan	Adama	Galberre
Ioule Ussein Moh.	Arin	Hon Ier	Ali Guled Dini	Merehan	Ai Dalal	Ibrahim Abdi Ali	Giron	Aumaddei
Ismahil Omar Saman.	Ogaden	Abdullahi	Ali Nur Guled	Merehan	Uagardà	Ibrahim Abdo Issak	Giron	Rer Auidei
Issac Ibrahim Assanò	Arin	Hon Ier	Ali Nur Mah.	Merehan	Uarsame	Issak Abo Moh.	Giron	Aumasuse
Issac Moh. Mah.	Giron	Hon Ier	Ali Nur Moh.	Merehan	Erzi	Issak Moh. Aden	Giron	Eggi
Issac Alio Assan	Arin	Hon Ier	Amir Ali Assan	Merehan	Allegaman	Moh. Ali Bircan	Mahallim Uen	Ilmamis
Issac Mursal Ahmed	Arin	Hon Ier	Artan Elmi Dini	Merehan	Ali Dalal	Moh. Ibrahim Aden	Giron	Aumasuse
Idou Moh. Abdi	Arin	Hon Ier	Assan Ade Egal	Merehan	Allegaman	Moh. Assan Abdurah.	Adama	Galberre
Iusuf Mursal Alio	Arin	Hon Ier	Assan Ade Uarsama	Dubat	Uagardà	Tacce Moh. Alio	Leisan	Auberie
Mannur Moh. Alio	Arin	Hon Ier	Assan Aid Gurbe	Merehan	Erzi	Uarsama Abdi Moh.	Adama	Lixi
Moh. Ahmed Ibrahim	Arin	Hon Ier	Assan Barre Giam	Merehan	Uarsama	SOTTOCOMMISSIONE DI LUGH FERRANDI		
Mustaf Scek Ali	Arin	Hon Ier	Assan Diare Issak	Merehan	Scermarche	Abdi Issa Assan	Merehan	Ali Ussen
Osman Issac Aden	Arin	Hon Ier	Assan Giam Scirua	Merehan	Uarfà	Dahir Iero Ali	Merehan	—
Ussen Assan Aden	Arin	Hon Ier	Auil Giam Moh.	Merehan	Uagardà	Irei Abdi Moh.	Merehan	Ahmed
Ussen Ibrahim Moh.	Arin	Hon Ier	Dahii Elmi Nur	Merehan	Erzi	Moh. Gudo Ibrahim	Merehan	Assan
Ussen Ibrahim Moh.	Arin	Hon Ier	Dini Ahmed Moh.	Merehan	Uagardà	Moh. Sciacul Scirua	Merehan	Ahmed
SOTTOCOMMISSIONE DI BULO BURTI			Dirie Abdille Aden	Merehan	Scermarche	Sciaura Moh. Gulet	Merehan	Ahmed
Abdalla Ali Elmi	Badiaddo	Uober	Dirie Guled Ali	Merehan	—	Ussen Osman Ibrahim	Merehan	Ahmed
Abdi Iusuf Culmie	Galgial	Aptisame	Dirie Isse Gagan	Merehan	Erzi	SOTTOCOMMISSIONE DI GARDO		
Abdi Maho Elmi	Galgial	Aptisame	Elmi Odovai Gure	Merehan	Ali Dalal	Abdi Farah Issa	Dulbahante	Ahmed
Abdi Tifo Ali	Galgial	Aptisame	Erzi Aschire Aider	Merehan	Uarsame	Abdi Guerci Carsce	Issa Mah.	Mussa Issa
Abdullahi Aden Abdi	Galgial	Aptisame	Erzi Assan Moh.	Merehan	Allamagan	Abdi Uarsama Islam	Omar Mah.	Mahat
Abdullahi Mah. Abdi	Baddiaddo	Amud	Erzi Moh. Bottan	Merehan	Uarsame	Abdulla Erzi Assan	Dir	Dabat
Aden Abdulla Farah	Galgial	Aptisame	Farah Caiman Gallebar	Merehan	Siad	Abdurah. Ahmed Mus.	Leicasse	Mussa
Ahmed Dero Elmi	Baddiaddo	Illave	Giam Aid Guled	Merehan	Erzi	Abdurah. Iusuf Mussa	Issa Mah.	Abucar Issa
Ali Erab Dini Mahall.	Aptisame	Galgial	Giam Ali Isse	Merehan	Coscin	Abseir Assan Samant.	Issa Mah.	Mussa Issa
Ali Maho Amin	Baddiaddo	Suber	Giam Farah Giam	Merehan	Uagardà	Abseir Moh. Mah.	Omar Mah.	Erzi
Ali Iusuf Mussa	Baddiaddo	Suber	Giam Farah Uarsama	Merehan	Erzi	Aden Abdi Uarsama	Issa Mah.	Abucar
Ali Roble Alisso	Auadle	Ieber Mad.	Iusuf Uarsama Giam	Merehan	Uagardà	Aden Ahmed Moh.	Artabale	Ghedi
Ali Sala Assan	Galgial	Aptisame	Moh. Bihi Elmi	Merehan	Allamagan	Aden Erzi Assan	Omar Mah.	Erzi
Alisso Moh. Assan	Baddiaddo	Suber	Moh. Ibrahim Ahmed	Merehan	Siad	Aden Issa Elmi	Issa Mah.	Moh. Issa
Avicai Ali Magan	Baddiaddo	Suber	Moh. Mah. Faghi	Merehan	Uagardà	Aden Iusuf Farah	Issa Mah.	Abucar Issa
Gassim Fara Moh.	Galgial	Aptisame	Moh. Omar Ali	Merehan	Uarfà	Aden Salah Ismahil	Giambel	Ugiale
Ibrahim Iman Moh.	Galgial	Aptisame	Nurre Guled Farah	Merehan	Allamagan	Aden Uarsama Ali	Omar Mah.	Abdi Issa
Idris Giubedò Omar	Baddiaddo	Eile	Sahal Musse Egal	Merehan	Uagardà	Ahmed Erzi Assan	Omar Mah.	Calaf
Idris Mah. Aden	Galgial	Aptisame	Salad Abdulle Guled	Merehan	Erzi	Ahmed Giam Moh.	Issa Mah.	Mussa Issa
Iusuf Ahmed Culmie	Baddiaddo	Illave	Ucchi Giam Erzi	Merehan	Nur	Ahmed Iusuf Samant.	Aurtable	Ghedi
Mah. Moh. Ali	Galgial	Aptisame	Uarsama Caiman Gall.	Merehan	Siad	Ahmed Mussa Ismahil	Leicasse	Mussa Ali
Mah. Omar Osman	Galgial	Aptisame	SOTTOCOMMISSIONE DI EL BUR			Ahmed Scire Ahmed	Issa Mah.	Mussa Issa
Moh. Aden Amed	Galgial	Aptisame	Ahmed Moh. Fodei	Murosada	Fololus	Ali Abdalla Moh.	Madihan	Irmak
Moh. Ali Ussen	Galgial	Aptisame	Ahmed Moh. Fara	Murosada	Septi	Ali Abdi Osman	Issa Mah.	Mussa Issa
Moh. Elmi Omar	Baddiaddo	Suber	Aile Moh. Alane	Murosada	Septi	Ali Giam Moh.	Dir	Abat
Moh. Ibrahim Barro	Baddiaddo	Mamie	Ali Abtidon Mah.	Murosada	Fololus	Ali Moh. Kulan	Issa Mah.	Abucar Issa
Moh. Ibrahim Mah.	Auadle	Ugas	Ali Ielahie Moh.	Murosada	Septi	Ali Scire Issa	Moh. Mussa	Ugas
Muddei Abdi Ghedi	Baddiaddo	Afgab	Ahmed Diblao Sugrù	Murosada	Septi	Ali Uarsama Farah	Issa Mah.	Abucar Issa
Nur Gure Sobrie	Auadle	Abdalla	Assan Aine Elmi	Murosada	Fololus	Assan Abdi Moh.	Issa Mah.	Mussa Issa
Nur Moh. Fara	Galgial	Aptisame	Caniare Dabaken Dih.	Murosada	Septi	Assan Aden Mah.	Behidian	Amid
Nur Odovai Malac	Baddiaddo	Eile	Erzi Scirurie Erzi	Murosada	Septi	Assan Ahmed Liban	Issa Mah.	Mussa Issa
Salad Fara Moh.	Baddiaddo	Illave	Farah Sobrie Ghedi	Murosada	Septi	Auod Mussa Farah	Leicasse	Mussa Ali
Ussen Culmie Omar	Baddiaddo	Suber	Giumale Farah Arale	Murosada	Fololus	Auod Said Ali	Dulbohante	Ionis Abucar
Ussen Gossar Cailoi	Baddiaddo	Eile	Giumale Siad Egal	Murosada	Fololus	Aut Farah Osman	Issa Mah.	Mussa Issa
SOTTOCOMMISSIONE DI CHISIMAIO			Ivan Ossoble Addan	Murosada	Fololus	Assan Erzi Abdulla	Omar Mah.	Erzi
Abdi Moh. Mussa	Abgal	Iusuf	Mah. Assan Irabe	Murosada	Fololus	Dahir Giam Abdi	Matan	Issa Mah.
Abdullahi Osman	Scek	Loboghe	Mah. Gilou Dirissou	Murosada	Fololus	Dirie Uaberi Farah	Imahil Ionis	Farah Ismahil
Abiker Scek Abdi	Ogaden	Aulian	Moh. Ossoble Addan	Murosada	Fololus	Elmi Moh. Aden	Issa Mah.	Abucar Issa
Ali Guran Moh.	Ogaden	Macabul	Mah. Saprie Arrale	Murosada	Septi	Elmi Osman Samantar	Issa Mah.	Mussa Issa
Anscir Ali Magan	Dogondide	Zuber	Moh. Ossoble Addan	Murosada	Fololus	Erzi Issa Mah.	Issa Mah.	Abucar Issa
Bacari Ismahil Bargale	Bagiuni	Musciandao	Nur Berei Ibaker	Murosada	Fololus	Farah Abdi Carim	Issa Mah.	Abucar Issa
Calif Abucar Ahmed	Degodie	Mahamud	Sudi Aile Assir	Murosada	Fololus	Farah Ahmed Moh.	Issa Mah.	Abucar Issa
Moh. Ali Ahmed	Arti	Osman Mah.	Tohou Fidou Egal	Murosada	Fololus	Farah Ali Moh.	Omar Mah.	Mahat
Moh. Iusuf Ussen	Bimal	Ismin	Uggiale Umie Sugrù	Murosada	Septi	Farah Ali Scille	Dulbahante	Cair Abdi
Mumin Issa Moh.	Arti	Ibrahim	Ulusse Diblao Sciò	Murosada	Fololus	Farah Erzi Moh.	Dir	Roble
Musse Ismahil Auad	Arti	Libanghesce				Farah Moh. Mah.	Issa Mah.	Abucar Issa

Abdullah Omar Abucar	Issa Mah.	Abucar Issa	Abdi Ali Barre	Ostman Mah.	Bah Iacub	Gure Ghedi Addo	Auadde	Abdalla
Ghelle Mah. Saman	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Assan Osman	Omar Mah.	Mahad	Iahaia Dahir Abdi	Gheledi	Abicaro
Ghelle Mussa Said	Osman Mah.	Moh. Iusuf	Abdi Dahir Aden	Abgal	Cavalle	Ialaho Omar Obeid	Murosada	Fololus
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Deisso Barre	Omar Mah.	Erzi	Ibrahim Illole Ali	Abgal	Uaesle
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Gheledi	Altire	Ibrah. Moh. Uarsama	Abgal	Uaesle
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Sciungih Abucar Arabo	Zedi	Abucar	Ismahil Ibrahim Giam	Ogaden	Abdalla
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Issa Abdi Agi	Murosada	Fololus
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Iusuf Dore Scermarche	Bhidian	Fololus
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Iusuf Farah Issa	Merehan	Amud
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Iusuf Mah. Abdicarin	Issa Mah.	Farah Ugas
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mahdi Agi Bednur	Scidle	Abocor
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mah. Abdi Scek Ali	Abgal	Ualamoi
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mah. Ali Mahad	Abgal	Arti
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mah. Ali Omar	Osma Mah.	Abdalla
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mah. Assan Abdi	Averghedir	Moh. Sultan
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mah. Ebacar Urur	Abgal	Ascari
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mah. Irabe Gongiar	Murosada	Abdalla Arone
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mah. Iusuf Mah.	Averghedir	Septi
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mah. Moh. Giumale	Murosada	Eir
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mah. Moh. Mussa	Amanle	Fololu
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mah. Omar Mahad	Abgal	Moh. Ali
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mah. Osman Dibraue	Murosada	Abdalla Arone
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mah. Salad Oscio	Caranle	Septi
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mire Auod Elmi	Issak	Abucar
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Ahmed Abucar	Issa Mah.	Abarionis
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Alasso Uarsama	Abgal	Abucar
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Dahir Sciurua	Ogaden	Daud
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Giamah Mah.	Behidian	Abdalla
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Iusuf Assan	Issa Mah.	Idid
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Mah. Aile	Abgal	Mussa Issa
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Mussa Iusuf	Ali Soleman	Matan
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Omar Nur Elmi	Illivi	Ismail Ali
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Omar Mah.	Ogaden	Ievedale
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Said Iusuf	Issa Mah.	Abdalla
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Osman Mussa Ali	Ali Soleiman	Abucar
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Salim Omar	Arabo	Ismahil
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Scek Addo	Abgal	Acbari
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Moh. Sciallal Ahmed	Eritreo	Arti
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mohidin Mah. Osman	Abgal	Eli Omar
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mumin Moh. Abisam	Suacron	Aden Abdur.
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mussa Ainab Absung.	Idigfale	Moh. Said
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Mussa Ali Giamah	Madiban	Raghe
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Nur Roble Irabe	Merehan	Urmidig
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Omar Sciaue Ibrahim	Moblen	Ab Idig
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Omar Said Omar	Arabo	Catiri
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Omar Taco Ossoble	Abgal	Daud
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Osman Ussen Agi	Scidle	Germagale
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Osman Sef Gathan	Arabo	Genedi
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Said Duhul Mumin	Ogaden	Issak
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Scek Abdi Malim	Intire	Baladle
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Scek Ahmed Scek Moh.	Abgal	Iacob
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Scek Moh. Osman	Beghedi	Abased
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Scekdon Ibrahim Aden	Omar Mah.	Scermarche
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Sciucir Ahmed Nur	Caranle	Abucar
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Siad Abdulla Absie	Murosada	Septi
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Siad Moh. Giumale	Murosada	Fololus
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Sido Omar Osman	Abagibil	Abtamahad
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Uarsama Duale Aden	Averghedir	Saad
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Ulusso Erzi Dibaleu	Murosada	Septi
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Ussen Dole Elmi	Averghedir	Saad
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Ussen Guled Alasso	Abgal	Uaesle
Ghelle Saman Dir	Issa Mah.	Mussa Issa	Abdi Dahir Aden	Abgal	Uaesle	Ussen Moh. Mah.	Abgal	Uaesle

Vescovo che muore alla vigilia della sua consacrazione

S. PAULO DE OLIVENCA (Alto Solimoes, Brasile) 17.

L'11 agosto 1952 la Prefettura dell'Alto Solimoes, affidata ai Capuchini italiani della Provincia umbra, veniva elevata a Prelatura ed il seguente 4 settembre ne veniva nominato l'Amministratore Apostolico. Venne scelto il sacerdote di Spoleto, già Prefetto Apostolico dal 1946, il 25 dello scorso maggio il Nunzio Apostolico del Brasile gli annunciava la sua elezione a vescovo titolare di Cea e Prelato dell'Alto Solimoes. Il 27 giugno si imbarcava per Manaus dove avrebbe partecipato al secondo Congresso Eucaristico regionale, alla fine del quale, il 6 corrente, avrebbe ricevuto la Considerazione Episcopale dal Cardinale Arcivescovo di Rio de Janeiro, insieme ai Prelati del Tefe e di Rio Branco. A Manaus il 28 giugno, dalle mani dell'Editore della Nunziatura Mons. Ferro, ricevette la Bolla di Nomina e quello stesso

giorno era colpito da un improvviso e violento attacco di angina pectoris e spirava piamente nelle braccia dell'Arcivescovo di Manaus.

S. E. Mgr. Nazareno Ponti (in religione P. Venceslao da Spoleto) era nato il 4 agosto 1882 da agiata famiglia spoletina. Entrato nell'ordine dei Cappuccini, nel 1905 era ordinato sacerdote e si dedicava subito, con ardore alla predicazione. Fece tutta la guerra 1915-18, dapprima come soldato di sanità poi come cappellano militare, guadagnandosi una medaglia al valore, ma, più che tutto, la venerazione e l'amore di ufficiali e soldati. Nel gennaio del 1920 rinunciava al posto di vicerettore del Collegio seminario di Guido Tadino e partiva per la Missione dell'Alto Solimoes, dove fu successivamente Parroco, Superiore, Prefetto Apostolico, lavorò per 32 anni in questo remoto va-

sto e difficile campo missionario, con infaticabile zelo, assoluta dedizione, abnegazione costante. Eran fuori terra anche i muri della sua cattedrale di S. Paolo de Olivença, di cui aveva gettato le fondamenta lo scorso anno ed alla quale teneva tanto; si stava preparando a ricevere la pieenezza del Sacerdozio ed il Signore lo ha chiamato alla pieenezza delle eterne ricompense promesse al Pastore buono ed al servo fedele.

Un'opera inedita di Gioacchino Rossini

ROMA, 7. Il maestro Natale Gallina ha ritrovato una partitura completamente inedita e sconosciuta da aggiungersi all'elenco delle opere di Gioacchino Rossini. Il manoscritto è un fascicolo di 176 fogli di dodici pentagrammi del formato di 32 centimetri di base per 26 di altezza. La partitura è composta di 14 pezzi nettamente distinti e separati da fogli pentagrammati senza alcuna scrittura e aperta da una sinfonia con un andante sostenuto e un andantino in do maggiore.

A Firenze il 3° convegno di studi rinascimentali

ROMA, 7. Il 3° Convegno internazionale di studi sul Rinascimento, avrà luogo in Firenze, nel palazzo Strozzi, dal 25 al 28 settembre prossimo, anziché dal 18 al 21, come era stato in un primo tempo annunciato.

Il convegno tratterà del significato e dei limiti del Rinascimento, e svolgerà i seguenti temi fondamentali: « Filologia e storia letteraria », « Storia dell'arte », « Storia del pensiero filosofico e scientifico », « Storia dell'economia » e « Storia politica e civile ».

Ai primi tre giorni dedicati alle discussioni ed alle conclusioni dei lavori del convegno, farà seguito una visita a località artistiche della provincia di Firenze.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

UN VUOTO NELLA CERNIERA

ROMA, agosto

Non si può sottovalutare l'importanza, nella attuale situazione internazionale, di quanto sta avvenendo nel Medio Oriente, in una parte di mondo cioè che conta, secondo i più recenti calcoli, circa 83 milioni di abitanti, variamente concentrati in sei milioni di chilometri quadrati di terra, in notevole parte desertica, ma ricca di una immensa, fondamentale risorsa, il petrolio, e geograficamente collocata in uno dei punti essenziali dell'apparato difensivo occidentale.

Non è un mistero che i piani difensivi dell'Occidente considerano sotto aspetti diversi la funzione della Turchia e dell'Iran che con la Grecia dovrebbero costituire una ben fortificata barriera al confine col blocco sovietico, e tutti gli altri paesi del Medio Oriente, politicamente raggruppati nella Lega Araba, che di questa barriera difensiva costituisce l'immenso retroterra.

Nell'uno come nell'altro settore, ambedue di vitale interesse, si sono determinati fatti politici gravi, non tanto per sé stessi, quanto per la caotica e tragica situazione di cui sono chiaro sintomo. In Egitto, nel termine di due giorni, tutta la struttura politica, che si dice straordinariamente corrotta, è crollata sotto i blandi colpi di un pronunciamento militare: il Re è stato detronizzato, tutta la classe dirigente è sotto la spada di Damocle di una severa epurazione, l'oligarchia militare è sconvolta dalla pressione vittoriosa di elementi giovani che hanno trovato nel generale Neghib un capo forte, severo e, per generale opinione, assai onesto.

Questo movimento militare che non si appoggia, a quanto è dato di sapere, a correnti di sinistra, ma sembra più logicamente ispirato da concezioni nazionaliste, ha limitato sinora le sue prese di posizione al campo della politica interna: estromissione del Re ed epurazione. Ma vi sono tre sistemi che possono fare intravedere quali saranno probabilmente i suoi orientamenti futuri: la esplicita proclamazione del figlio di Faruk a "Re dell'Egitto e del Sudan" (e ciò fa bene intendere che alle rivendicazioni sull'intera Valle del Nilo il generale Neghib non intende rinunciare); 2) la designazione a Primo Ministro di Maher Pascià, di un uomo cioè che alla vigilia della guerra mondiale era esponente di quelle correnti politiche fermamente nazionaliste, che ritenevano di potere sordisfare le esigenze di indipendenza del loro paese appoggiandosi all'Asse contro gli inglesi, e che dagli inglesi fu allora estromesso dalla carica e fatto arrestare.

Maher Pascià è anche colui che, forse non del tutto dimentico delle sue origini wafdiste, usò con molta moderazione del potere allorché fu chiamato, nel gennaio scorso, dopo i sanguinosi disordini antinglesi, a sostituire Nahas Pascià, cosicché parve possibile che egli potesse governare con la benevola neutralità, se non con l'appoggio, della maggioranza wafdisti in Parlamento; 3) la liberazione, il giorno stesso della partenza di Re Faruk, di circa duecentocinquanta detenuti, che erano in attesa di processo per la loro partecipazione ai disordini antibritannici del gennaio.

Quando a ciò si aggiunga l'immediato ritorno al Cairo di Nahas Pascià, leader della maggioranza nazionalista (i luogotenenti si erano rifiutati, subito dopo il colpo di stato di Neghib, di ricevere da Faruk l'investitura del Governo, e di mobilitare quindi la loro grande forza politica contro i militari ribelli), si hanno sintomi sufficienti per ritenere possibile la costituzione in Egitto di una "union sacrée" delle uniche due grandi forze esistenti nel paese: l'esercito finora schierato a presidio del trono e delle classi politiche che ad esso facevano capo, e il Wafd, che è il solo vero grande partito politico egiziano, modernamente organizzato, e forte dello appoggio popolare perché fa leva su due esigenze profondamente sentite dal popolo: vaste riforme sociali che leniscano la estrema miseria delle masse, e la realizzazione delle aspirazioni nazionali sul canale e nel Sudan.

Se, come è possibile, questo accordo avverrà, e se ad esso aderiranno le altre forze politiche egiziane, del resto irrilevanti, l'Occidente si troverà di fronte a una scelta: l'amicizia o l'inimicizia di un Egitto unito, con tutto ciò che essi significano, come forza morale, politica, religiosa, culturale, nell'intero mondo arabo.

In Egitto come in Persia, come in tutti i paesi arabi, ormai non è più tempo da intrighi alla Lawrence: la politica che faceva leva sulle rivalità delle piccole dina-

stie locali, sulla ostilità delle varie sette, sul prestigio di pochi capi non difficilmente conquistabili grazie alle loro ambizioni e alla loro rivalità, ha fatto ormai il suo tempo. Sarebbe da ciechi non vedere che un mondo nuovo sta nascendo nel Medio Oriente, che una nuova grande potenza si va lentamente costituendo, federandosi sui legami ben solidi della comune religione, sulle sponde del Mediterraneo. Sta a noi far sì che questo fenomeno si evolva in senso favorevole all'Occidente, ovvero ricerchi le possibilità di accelerarsi e di compiersi dall'altra parte della barriera.

Alla vigilia del colpo di stato in Egitto, e della insurrezione popolare che ha imposto allo Scià di Persia il ritorno al potere di Mossadeq, una impostazione di questo problema, dal punto di vista italiano, si è avuta nelle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio De Gasperi ad un importante giornale britannico.

L'Italia, disse allora sostanzialmente De Gasperi, non è più una Potenza coloniale, e deve fare la "sua" politica di amicizia e di collaborazione verso i Paesi del Medio Oriente e dell'Africa. Da Londra questa politica, anziché avversata, dovrebbe essere non solo appoggiata, ma condivisa.

Non si può in effetti appoggiare il nazionalismo arabo in certi paesi, ed avversarlo altrove, non si può aiutare i siriani e i libanesi a cacciare i francesi, ed espellere l'Italia dalla Libia, e poi pretendere di imporre limiti politici e militari, ed economici, alla sovranità di paesi come l'Egitto, e la Persia, che hanno una loro unità etnica, una loro tradizione, una loro ben definita struttura di Nazione.

Sia al Cairo che a Teheran dominano ora forze politiche nuove, che dimostrano di avere il pieno appoggio popolare. Sarebbe cattiva politica tentare di avversarle, e gravissimo errore spingere a cercare alleanze ad oriente questi movimenti nazionalisti, che per gli stessi dettami della religione cui si ispirano sono contrari alla ideologia comunista. Ricordiamo a tale proposito quanto ci disse Azzam Pascià in una non lontana intervista accordataci a Roma, circa la necessità di una alleanza tra le religioni a fondamento spiritualista come l'Islamismo e il Cristianesimo, per difenderci dal materialismo avanzante.

Gli inglesi, allorché perdettero il dominio dell'America del Nord, si trovarono allato il loro migliore alleato, allorché donarono l'indipendenza all'India, prolungarono forse di secoli i rapporti economici e politici con questo paese, che altrimenti si sarebbe liberato con la forza e sarebbe diventato nemico. Occorre che facciano altrettanto verso l'Egitto e verso la Persia, che rinuncino ad avversare, vanamente in definitiva, le aspirazioni nazionali di questi paesi e invece rafforzino, dando loro la possibilità di conseguire la realizzazione pacifica, la loro struttura politica, facilitando quindi, prima che sia troppo tardi, la costituzione di salde forze militari a difesa.

Superata la vertenza del petrolio, nulla può impedire alla Persia di divenire un

saldo anello della cerniera difensiva del Medio Oriente, mentre la classe militare che ora ha il sopravvento in Egitto non può che augurarsi, soddisfatte le aspirazioni nazionali nei riguardi del Sudan (e un utile compromesso è sempre possibile), un potenziamento delle forze armate locali, che le inquadrì, nel più vasto orizzonte dell'Alleanza atlantica, a difesa del Canale di Suez.

Nello schieramento difensivo occidentale c'è un vuoto. Londra, solo che voglia, può facilmente colmarlo.

Emanuele Bonfiglio

Un primo esame a Palazzo Chigi della situazione del Piano Schuman

ROMA, 7.

Ha avuto luogo a Palazzo Chigi una riunione presieduta dal sottosegretario agli esteri on. Taviani sulla attuazione del piano Schuman. Alla riunione hanno partecipato, oltre all'on. Zuccherò, che partirà domani per il Lussemburgo dove assumerà le funzioni di componente supranazionale dell'alta autorità, il ministro Magistrati, del ministero degli esteri, Curcioli dell'industria, Anghilotti del commercio estero e diversi altri funzionari.

Scopo della riunione è stato un primo esame della situazione in rapporto all'entrata in funzione della comunità del carbone e dell'acciaio.

DICHIARAZIONI del Capo della MSA a Roma

ROMA, 7.

All'atto di prendere possesso della carica, il signor Chanse George Parker, capo della Missione dell'amministrazione per la sicurezza mutua in Italia, ha fatto alcune dichiarazioni nelle quali ha espresso il suo compiacimento per trovarsi a Roma. Egli ha detto di aver visitato in passato parecchie volte l'Italia, ma è questa la prima volta in cui egli si trova nel nostro paese con un incarico ufficiale. La nomina a Capo della missione della MSA per l'Italia fornirà al signor Parker, la possibilità di conoscere a fondo l'Italia e il popolo italiano. Egli si ritiene particolarmente fortunato della nuova sede assegnatagli perché spera "di imparare molto e di poter attingere profondamente al ricco patrimonio di cultura e di tradizioni dell'Italia".

Il signor Parker ha anche affermato che le moderne correnti del pensiero economico italiano sono all'altezza dell'aiuto materiale che gli Stati Uniti forniscono. "Sono venuto per imparare — ha detto ancora il signor Parker — e spero che apprendendo dal popolo italiano sarò in grado di promuovere e secondare questi scambi di conoscenze e contribuire così ad assicurare che le nostre due nazioni continuino ad avanzare insieme sulla via percorsa dalle nazioni libere e democratiche verso una pace sicura".

La Spagna vende cara la concessione di basi agli S.U.

WASHINGTON, agosto. — Nei competenti ambienti americani le condizioni poste dalla Spagna per la concessione di basi aeree e navali agli Stati Uniti vengono definite come effettivamente "troppo esose". Le divergenze manifestatesi fra le due parti verterebbero d'altra parte anche sul tipo e sull'ammontare degli aiuti sollecitati dal governo di Madrid. In sostanza si ritiene che i negoziati, iniziatisi al principio di quest'anno nella capitale spagnola, siano entrati in una fase delicata; e ciò anche se negli ambienti ufficiali si insiste nell'affermare che non si è verificato alcun "fallimento".

A quanto sembra la Spagna chiede: un più vasto programma di assistenza militare ed economica (probabilmente nel quadro della M.S.A.); un accordo che garantisca l'immediato aiuto degli Stati Uniti alla Spagna nel caso di un attacco sovietico contro il territorio spagnolo (in sostanza una vera e propria alleanza); la immediata e incondizionata concessione di 125 milioni di dollari detratti dai fondi destinati ai paesi del patto atlantico ed e-

spressamente accantonati dal Congresso a favore della Spagna.

Sembra che la Spagna sia disposta a discutere i particolari della concessione delle basi solo dopo avere ottenuto soddisfazione sui punti ora elencati. Ben diversa è la posizione degli Stati Uniti, i quali sostengono che i due governi dovrebbero decidere di comune accordo, e simultaneamente, circa l'uso delle basi e circa l'ampiezza degli aiuti. Inoltre il governo di Washington ritiene che, da un punto di vista generale, gli aiuti economici e militari debbano essere limitati alla costruzione ed al miglioramento in Spagna di strade, ferrovie, ponti ecc. necessari al funzionamento delle basi; tutte opere queste che, naturalmente, gioverebbero a lungo andare all'economia spagnola.

D'altra parte la Spagna insiste sulla necessità di migliorare e riorganizzare la propria forza armata, cioè che, secondo il parere del governo di Washington, richiederebbe da parte americana la spesa di molti miliardi di dollari.

Trattative in corso italo-iraniane per l'acquisto del petrolio

La consorte del capo protocollo dello Scià, attualmente a Roma, si occuperebbe di tali negoziati

ROMA, 7.

La rivista "Oggi" riferisce, in un articolo sui negoziati intrapresi dagli organismi italiani per l'acquisto del petrolio iraniano, che Sadika Garagoslu, consorte del capo protocollo della corte dello Shah si trova a Roma per intavolare tali negoziati.

La signora Garagoslu la quale, secondo la rivista, rappresenterebbe la "Società nazionale iraniana del petrolio" avrebbe già fatto concludere un accordo fra questa società e l'azienda italiana "Laren", una delle tre società che hanno intavolato negoziati con l'Iran. Le due alte società sono l'"EPIM" della quale la nave cisterna "Rose Mary" non può portare in Italia il petrolio imbarcato in un porto dell'Iran in seguito alla nota vicenda, e l'"ITAL-IRAN".

La signora Garagoslu spera di far partire prossimamente una petroliera alla volta dell'Iran, e secondo la rivista, questa "ambasciatrice del petrolio" si occupa anche dell'organizzazione degli scambi materiali italiani come trattori contro cotone iraniano.

"Oggi" scrive tra l'altro che la società "EPIM" noleggiatrice della "Rose Mary" ha acquistato una petroliera di settemila tonnellate e che il suo consigliere delegato, Conte della Zonca, si recherebbe nell'Iran per imbarcare a bordo di questa unità ed effettuare il viaggio di ritorno con un carico di petrolio.

Tale società afferma, secondo la rivista, di poter far fronte ai suoi obblighi direttamente con il governo iraniano col quale essa ha concluso un accordo per l'acquisto di venti milioni di tonnellate di petrolio in dieci anni, di cui essa potrà importarne quattrocento mila tonnellate durante l'anno in corso.

Forte malumore a Parigi per la riduzione delle commesse U.S.A.

PARIGI, 7.

Questa volta non v'è dubbio che il malumore provocato nell'opinione pubblica francese dalla riduzione delle commesse "off shore", rischia di avere conseguenze, forse gravi, nelle relazioni tra Francia e Stati Uniti, consentendo a numerosi parlamentari, i quali non attendono che un'occasione eccellente come questa, di avere un pretesto per porre pubblicamente il principio della revisione della organizzazione atlantica. E' senza dubbio prevedendo tale inevitabile reazione che, dopo aver avuto alcuni colloqui con il direttore del Gabinetto del Presidente Pinay, il Ministro Pleven ha preso l'iniziativa di chiedere, in un suo discorso, "una profonda revisione dei metodi impiegati in seno all'organizzazione atlantica per assicurare i mezzi finanziari richiesti dalla realizzazione degli obiettivi della comune politica".

Nello stesso tempo, mentre il socialista Guy Mollet dichiarava a Liegi, in modo abbastanza sorprendente, di non credere alle velleità aggressive dell'Unione Sovietica, il Ministro Pleven affermava che la Francia aveva preso sul serio la minaccia d'aggressione.

Non potendo accettare una politica americana che, dilazionando i programmi militari allunga conseguentemente il periodo del rischio, la Francia tenta di appellarsi all'intera comunità atlantica. Le ripercussioni sono profonde in tutto il paese, sia nel quadro dell'attività politica che in quello delle attività economiche e sociali.

La decisione di Washington rischia anche di rendere impopolare la politica della cooperazione atlantica che in questo modo ha servito la propaganda comunista provocando uno "shock" psicologico che rende le masse operaie francesi più sensibili agli argomenti della propaganda anti-americani.

Imminenti decisioni del governo giordano per la reggenza e per il trono

AMMAN, 7.

Il Consiglio di Reggenza ha approvato la decisione presa dal Gabinetto di sopprimere i titoli di Bey e Pascià.

Si apprende che il Parlamento si riunirà in seduta straordinaria l'11 agosto allo scopo di prendere conoscenza delle decisioni del governo definite di "grande importanza", relative alla reggenza e al trono.

ULTIME NOTIZIE

Prossimo ritiro dell'ambasciatore egiziano a Londra?

LONDRA, 7.

L'ambasciatore egiziano a Londra Abdel Fattah Amr è stato ammesso a far valere il suo diritto di dimettersi. In previsione di tale eventualità, l'Ambasciatore aveva fatto conoscere la sua intenzione di ritirarsi in Gran Bretagna in una proprietà da lui acquistata presso Lower Basildon nel Berkshire.

Tale ritiro del resto può non essere definitivo, avendo l'Ambasciatore appena 40 anni ed essendo probabile che un giorno o l'altro possa essere chiamato nuovamente a riprendere il suo posto nel quadro delle relazioni anglo-egiziane.

Si dichiara intanto al Foreign Office che il governo del Cairo non ha inviato ancora nessuna richiesta circa il nuovo rappresentante egiziano a Londra.

NELLA N.A.T.O.

Il 1° anniversario della costituzione delle forze aeree occidentali

ROMA, 7.

Il gen. Schlatter, in occasione del primo anniversario della costituzione del comando delle forze aeree occidentali, ha affermato che « con l'ammissione della Grecia e della Turchia nella NATO, la potenza aerea del sud Europa è considerevolmente aumentata rispetto alla data del 4 agosto 1951, in cui venne istituito il comando stesso ».

Alti ufficiali, rappresentanti di sei nazioni, sono stati invitati dal gen. Schlatter alla conferenza per esaminare la situazione determinata dall'inserimento delle unità aeree greche e turche nel quadro della A.S. F.S.E.

Al termine della conferenza, le personalità convenute hanno reso note le seguenti dichiarazioni:

Il gen. Nochisenin, comandante dell'aeronautica turca: « La realizzazione dei piani in programma non potrà avvenire immediatamente, ma gli accordi raggiunti in questa conferenza costituiscono una base sicura su cui poter lavorare per la realizzazione dei piani stessi ».

Il gen. Aldo Urbani, capo di S. M. dell'aeronautica italiana: « Questa conferenza sta ad indicare lo spirito di collaborazione con il quale le nazioni tutte della NATO congiuntamente lavorano per una missione di pace. Mercè il comune sforzo, il sistema difensivo aereo del sud-Europa, ispirandosi a criteri di elasticità di movimento e di impiego, diverrà sempre più sicuro ed efficace ».

A proposito della sede di alcuni comandi atlantici, per quanto nulla sia stato ancora definito, non è improbabile che il comando del sotto-settore del sud-est-Europa sia stabilito a Smirne. Il comando dipenderebbe sempre dall'ammiraglio Carney, il cui Quartier Generale resta fissato a Napoli, mentre il settore sud, affidato alla direzione del generale Frattini, continuerà a funzionare a Verona.

Due famiglie strattate

dalla legazione ungherese a Roma

ROMA, 7.

Lo sfratto eseguito ai danni di due famiglie che abitavano un'ala del palazzo, attualmente sede della Legazione d'Ungheria, ha suscitato commenti sfavorevoli non solo in tutta la stampa ma anche nel settore dell'opinione pubblica che ancora accoglie, con un certo ottimismo, la propaganda piena di buone intenzioni e di belle parole dei Paesi d'oltre cortina. Due famiglie con dei bimbi piccoli, di cui uno gravemente malato, sono state costrette a lasciare dei locali, che rimarranno disabitati in quanto per il personale della Legazione sono addirittura superflui.

hznem llaetdaa wchsy aldy lm ysbq
le mnyl.

Wchb ahe antzch ban mntzahrbyn
wmen nm mntedbyn ely aljoud mshrkwn
fy wchda shbab الصومالى فقد تقرر
qcl فروع wchda shbab الصومالى waqaf
ay nshat تقوم به wchda shbab الصومالى
fy jmyc anha منطقة جوبا السفلى.
وقد القى القبض على عدد كبير من
الاشخاص كما بدى فى التحقيق
القضائى ايضا.

وقد اصدر القاضى فى يوم الاحد
الماضى قراره باجراء تفتيش فى المقر
الرئيسى لوحدة الشباب الصومالى.

وقد بدأت تجمع فى كسمايو تبرعات
مالية لمساعدة عائلات المفتش عوض
سالم والجندىين الايطاليين الذين قتلوا.

وقد سجل سعادة السكرتير العام اسمه
فى قائمة المتبرعين متبرعا عن شخصه
بمبلغ ١٠٠٠ (الف) صومالى. وقد
أعدت الادارة تقديم اعانة مالية لعائلة
المفتش عوض سالم قدرها ١٠٠٠ (الف)
صومالى، كما أعدت لها ايضا معاشا
شهريا يعادل نصف راتب عميدها القتيل.

هذا وستقدم لكل واحد من
رجال الشرطة الجرحى اعانة قدرها ٢٥٠
صومالى.

وقد اظهر شعب سابوكى وميلنى
باسره فى افقوى تاثره واسفه المتضامن
للحادث الحزن فاقفوا علامة للحداد
« عيد النيروز » فى يومه الثالث. وقد
ظهر شعور هذا التضامن القلبي بواسطة
السلطان الحاج عبدى عثمان.

وتفيد الانباء الواردة اخيراً بان
النظام العام فى كسمايو وفى جميع أنحاء
منطقة جوبا السفلى مستتب وعلى ما
يرام.

ويسود الآن بين الأهالى هناك الهدوء التام.

الاعتداء ضد شرطة الكرابنييرى فى كسمايو تفاصيل تقشعر منها الابدان

كانوا يهرعون. وقد ثبت بأنه لم يمت
ولم يجرح شخص ما من المتظاهرين.
وما ان انتهت المذبحة فر المتظاهرون
الى الغابات خائفين بالطبع من نتائج
هذه الجريمة الشنيعة. وقد اعلنت فى
كسمايو حالة الطوارئ، كما فرض منع
التجول من المغرب إلى الفجر.

وفى يوم السبت الماضى شيع جثمان
الجندىين الايطاليين والمفتش الصومالى
فى صمت رهيب - وقد قامت قوات
المركز العسكرية بتأدية تحية الشرف
للجثمان الثلاثة حضرها السكرتير العام
للادارة والسكرتير الرئيسى للمجلس
الاستشارى التابع للأمم المتحدة. وقد
خطب سعادة الوزير ليعبر عن اسفه
العميق وقال بان هذا الحزن علاوة عن
كونه حزن الشرطة الصومالية وقوات
الكرابنييرى فانه ايضا حزن لايطاليا
والشعب الصومالى والمدنية بأسرها.

واضاف سعادة الوزير قائلاً « هؤلاء
الجنود الذين ليسوا فى خدمة ايطاليا
فحسب بل فى خدمة الامم المتحدة أدوا
واجبهم باعلى تضحية »

« وقال سعادة السكرتير مختتما خطابه
ولن يكون هناك انقام او نكابة
ضد أحد ولكن مرتكبى الجريمة الشنيعة
ستعاقبهم العدالة عقاباً صارماً لا رحمة فيه »
وقد اشترك فى تشييع جثمان القتلى
حشد كبير من الصوماليين وجميع
الاحزاب السياسية ما عدا وحدة الشباب
الصومالى وجميع الجاليات معربين عن

تفيد انباء اخرى تلقيناها من شاهد
عيان بان قادة فرع وحدة الشباب
الصومالى فى كسمايو وعدوا رسمياً فى
الساعة ١٤ (اى الساعة ٨ حسب التوقيت
العربى) من مساء يوم الجمعة الماضية
وعدوا حاكم منطقة جوبا السفلى لعدم
القيام بمظاهرة عامة التى كانوا فيما
مضى بعزمون القيام بها ووعدا أن
يرفعوا كتاباً لسعادة السكرتير العام
عند زيارته لكسمايو مطالبهم
واحتجاجاتهم ضد بعض التدابير التى
تعلق بالمصلحة المحلية. وعلى الرغم من
الوعد الرسمى فان رئيس قسم شحنة
الكرابنييرى فى كسمايو الملازم الثانى
موراتى تاكد فى الساعة ١٦ (اى
الساعة ١٠ حسب التوقيت العربى)
من نفس المساء من أن المظاهرة يجرى
اعدادها.

وقد كانت الملازم الثانى موراتى
يسير إلى مقر فرع وحدة الشباب
الصومالى يرافقه نفس القادة الذين تحملوا
المسئولية لتجنيب المظاهرة وذلك ليدكر
زعماً وحدة الشباب الصومالى بالوعد
الذى وعدوا به وليقنعوهم فأمروا
بفض الموكب الذى كان قد بدأ فى
الحركة. كما كان يرافقه ايضا اثنان من
صف ضباط الكرابنييرى وأحد رجال
الكرابنييرى والاسبورى (مفتش) من
البوليس الصومالى عوض سالم. ولكن
قادة فرع وحدة الشباب غيروا موقفهم
ورفضوا فض المظاهرة. وعندئذ بدأت
الحجارة تقاذف من جانب المتظاهرين
فاصيب الملازم الثانى فى رأسه. وفى
الحال أخذ خمسة عشرة شرطى
الصومالى الذين كانوا موزعين فى
الشوارع القريبة يقومون بواجب النظام
العادى بمناسبة زيارة السكرتير العام
وهم مسلحون فقط ببعضى تفريق الناس
(نبوت) أخذ هؤلاء الشرطة يجتمعون
ويهرعون الى المتظاهرين ولكنهم لم يفلحوا
فى انقاذ المارشالو سالاكونى والكرابنييرى
فوشى الذين قتلوا. وقد القى المتظاهرون
المفتش عوض سالم على الأرض وقتلوه.
وقد اصيب بجراح فى تلك الاثناء عشرة
اشخاص من خمسة عشر شرطى الذين

برقية عزاء من دولة الرئيس دى غاسبرى ومن الرئيس العام لقوات الكرابنييرى

بهمة نكران الذات العالية

دى غاسبرى

وقد بعث بدوره الرئيس العام
لقوات الكرابنييرى الجنرال البيروتو
ماينيرى البرقية التالية الى الرئيس العام
لفرقة الكرابنييرى فى صوماليا:
« لقد أتر الحادث الأليم اثراً
عميقاً فى قلوب هيئة الكرابنييرى كلها.
وتقوم الهيئة بأسرها بتقديم تحياتها
الاخيرة لضحايا الواجب الجدد »

ما أن تلقى رئيس المجلس صاحب
المقام الرفيع دى غاسبرى نبأ ما حدث
فى كسمايو أبرق الى معالى الوزير
كانينو البرقية التالية:
« علمت بمزيد من الحزن الحزين
نبأ ما حدث فى كسمايو وارجو ان
تعبروا عن أسفى لرئاسة البوليس
ولعائلات الجنود القتلى الذين قتلوا فى
سبيل تأدية واجباتهم وفى سبيل قيامهم

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. x col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 8 AGOSTO 1952

Anno III - N. 492 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Preliminari dichiarazioni di De Gasperi sulla prossima riforma elettorale

L'amletismo di Saragat isola i socialdemocratici

ROMA, 8.

A proposito del discorso che secondo alcuni giornali, l'on. De Gasperi dovrebbe pronunciare verso la fine del mese, il Presidente del Consiglio ha fatto queste dichiarazioni:

"Non posso precisare affatto né la data né il contenuto del discorso; ho previsto solo di partecipare ad un convegno dei miei vecchi e fedeli elettori, sul finire delle ferie. Non credo che in tale occasione commemorativa li molesterò con discorsi impegnativi sulla politica attuale e nazionale. In quanto alla riforma elettorale, alle dichiarazioni generiche potranno seguirle delle proposte concrete, quando avremo tutti i dati alla mano e li avremo vagliati in collaborazione con i partiti democratici che costituiscono lo schieramento di centro. Le discussioni — ha concluso l'on. De Gasperi — sono state ovvie e talvolta doverose, ma sento che alle conclusioni si dovrà arrivare dopo un reciproco scambio di idee".

Dal canto suo l'on. Del Bo ha dichiarato, in rapporto alle affermazioni contenute nel suo articolo pubblicato sul "Popolo", che attualmente non si è ancora nella fase delle trattative dirette per quanto si riferisce alla legge elettorale. Pertanto — ha detto ancora l'on. Del Bo — si tratta solo di una elaborazione compiuta dagli organi della democrazia cristiana per sottoporla al Presidente del Consiglio e questo semplice fatto esclude qualunque velleità o accusa di sostituzione nei riguardi del governo. Inoltre è chiaro che anche gli altri partiti hanno pieno diritto di esporre le loro tesi e di avanzare i loro suggerimenti. E' indubitato però — ha proseguito l'on. Del Bo — che il maggior partito democratico ha il dovere, più di qualunque altro, di far conoscere in via preliminare quali sono i suoi orientamenti. Questo può ovviamente servire sia al governo sia agli altri partiti, sia all'opinione pubblica — ha concluso l'on. De Bo — come preciso punto di riferimento per la soluzione di un problema cui tutti gli italiani sono fondamentalmente interessati.

Anche presso gli altri partiti dello schieramento politico italiano, il problema elettorale ha fatto la sua apparizione.

Al riguardo, particolare interesse suscitano negli ambienti politici romani gli avvenimenti verificatisi in seno al partito socialdemocratico, dove il problema della riforma elettorale ha portato ad una frattura assai seria.

Si sapeva che il senatore Romita, pur consentendo a variare nella forma l'impostazione data alla sua relazione, non intendeva venir meno ad alcune premesse politiche.

Ha destato invece interesse e sorpresa la diversità degli atteggiamenti sostenuti dagli on. Saragat e Simonini. Sembra che l'on. Saragat abbia voluto riconfermare la sua posizione centrista onde ristabilire nei confronti della destra quell'equilibrio che agli osservatori politici, e alla stessa base del partito, era sembrato venir meno. E' evidente che l'ex segretario del PSDI intende presentarsi al prossimo Congresso come arbitro tra le correnti per una affermazione unitaria del Partito.

La minoranza di destra, d'altra parte, aveva già attaccato nel corso del convegno di Milano, il cosiddetto "amletismo" dell'on. Saragat, spingendolo a prendere una posizione. Come conseguenza ne è derivato un isolamento della destra nel Partito. L'on. Saragat, dal canto suo, ha tenuto molto a sottolineare che la "comunicazione" sulla questione elettorale che egli si accinge a presentare, riguarda soltanto la sua corrente e che pertanto egli non parlerà a nome della destra del Partito.

Come tra le minoranze, così tra la maggioranza le opinioni non sono conformi. Fra i proporzionalisti si nota una differenza di posizioni tra la Segreteria Romita-Matteotti, i quali insistono per una im-

postazione proporzionalista ma non intendono cristallizzare l'avvenire del Partito togliendogli ogni possibilità di manovra, e il gruppo degli ex azionisti che vorrebbero un impegno del Congresso per la proporzionale senza alcuna possibilità di revisione di questo atteggiamento.

Questa ultima tesi, secondo la Segreteria del Partito, è inaccettabile e porrebbe la sinistra in minoranza limitando il Partito ad una funzione puramente negativa. Toglierebbe infatti ogni possibilità di una lotta concreta per il mantenimento della proporzionale e isolerebbe il Partito nel momento più delicato.

L'attuale Segreteria è convinta che la politica più opportuna e che ha la maggiore possibilità di salvare, almeno nella sostanza, la proporzionale, è quella di non perdere il contatto con gli altri "fattori politici in movimento", mantenendo un atteggiamento costantemente positivo durante tutta la fase della lotta elettorale. L'obiettivo del Partito deve essere di impedire il monopolio di un solo Partito sugli altri, monopolio che finirebbe per insprirre l'attuale crisi della democrazia e favorirebbe l'affermazione delle forme totalitarie di destra e di sinistra.

Scongiurato il pericolo di complicazioni sulla frontiera greco-bulgara

Dopo una reazione delle truppe elleniche, le forze bulgare hanno evacuato l'isola di Gamma in territorio greco. La commissione dei Balcani all'ONU messa al corrente dei fatti

NEW YORK, 8.

La sottocommissione dei Balcani facente parte della commissione d'osservazione della pace, si è riunita presso la sede delle Nazioni Unite, subito dopo aver ricevuto un rapporto dei suoi osservatori, relativo ad alcuni incidenti verificatisi ieri tra le forze greche e bulgare sull'isola di Gamma.

Il rappresentante greco all'ONU, Alexis Kiron, aveva informato ieri il Segretario Generale circa le intenzioni del suo Governo di prendere provvedimenti difensivi per impedire il ripetersi di incidenti di frontiera con la Bulgaria.

Tale lettera fu seguita da un "ultimatum" di Atene che intimava al Governo bulgaro di ritirare le sue truppe, che avrebbero occupato oltre l'isola di Gamma anche quella vicina di Alfa.

La sottocommissione dei Balcani è composta dai rappresentanti della Colombia, Francia, Stati Uniti, Pakistan e Svezia. Tale organismo, creato dall'Assemblea Generale il 7 dicembre scorso per sostituire la commissione delle Nazioni Unite per i Balcani, risiede a New York, ma riceve regolarmente i rapporti dei suoi osservatori che sono incaricati di recarsi, con l'approvazione dei governi interessati, in tutta la zona dei Balcani ove si manifestino particolari tensioni.

Il capo di questi osservatori in Grecia, ha appunto indirizzato al Segretariato dell'ONU un appello urgente chiedendo l'intervento delle Nazioni Unite per mettere fine ai rapporti, piuttosto tesi, greco-bulgari.

Il telegramma datato 6 agosto, di-

stamane il Capo di Gabinetto dott. Bolasco e il Capo dell'Ufficio Affari Interni dott. Gasbarri, delegati a ciò dal Ministro Canino, hanno ricevuto altre rappresentanze politiche che avevano espresso il desiderio di ripetere i sensi di dolore e di esecrazione dei loro partiti per l'inaudito, luttuoso, episodio di Chisimaio.

Erano, queste rappresentanze, il Comitato Direttivo del Partito Maniferro, che ha presentato a voce condoglianze e dichiarazioni di lealtà, il Comitato Direttivo del gruppo tribale dell'Unione Africana Somalia rappresentato dai sigg.: Islan Omar Culmie, Scek Ahmed Gionle, Mugne Osman, Hagi Ali Abdi, Mohamud Mohamed, Osman Diblane, Abdalla Ahmed, Hagi Ahmed Cahie, Malak Mugne, Scek Hassan Omar, Scek Abdullatif, Barre Auale, Ali Hassan, Mudei Hagi Ghelle, Mohamed Hagi Adman, e il Comitato Direttivo Femminile della Hizbia Dighil Mirifle con a capo Mumina Ierò.

Sul tavolo del dott. Bolasco erano alcune fotografie delle vittime dell'eccidio, documenti davvero di inarrivabile ferocia. Una delle donne che accompagnavano Mumina è scoppiata in singhiozzi.

Ecco i testi:

Gruppo tribale dell'U.A.S.

"I Capi Cabila, i Notabili, i Santoni e gli Anziani appartenenti all'U.A.S. (Unione Africana - Somalia) ed il Consiglio di Residenza, in occasione del luttuoso episodio di Chisimaio vogliono esprimere alla E. V. ed in rappresentanza delle proprie organizzazioni tutto il loro profondo cordoglio sicuri che l'E. V. vorrà bene accogliere ed estendere alle famiglie delle vittime del dovere, l'espressione del loro vivo dolore con la promessa che il sacrificio compiuto sarà pegno di fedeltà e devozione all'Amministrazione Fiduciaria che attraverso i suoi Caduti vivrà eterna nel cuore e nella gratitudine delle Genti Somale.

I criminosi fatti di Chisimaio compiuti a danno dell'Amministrazione Fiduciaria e del prestigio delle popolazioni Somale ci impongono la più fedele collaborazione con gli organi di Governo dell'E. V. in quest'opera che mira e vuole il progresso civile, economico e sociale delle popolazioni somale.

Eccellenza,

I Capi Cabila, i Notabili, i Santoni e gli Anziani che qui si rivolgono all'E. V. quali appartenenti all'U.A.S. ed al Consiglio della Residenza, porgono congiuntamente al loro personale sincero cordoglio promessa incondizionata di fedeltà e collaborazione all'Amministrazione Fiduciaria Italiana perché, in comunione di spirito e di intenti, sia data giustizia, sicurezza e benessere alle nostre popolazioni che mirano al progresso, al prestigio ed alla civiltà del governo democratico".

Hizbia Dighil Mirifle

"Il comitato direttivo femminile della H.D.M. commosso e sdegnato per i luttuosi fatti di Chisimaio, si inchina riverente davanti ai valorosi Caduti nell'adempimento del loro sacro santo dovere.

Nel rinnovare a V. E. atto di fedeltà all'Amministrazione Fiduciaria Italiana, ribadisce il concetto secondo cui è necessaria ed indispensabile per la sicurezza ed il buon nome dei Somali tutti, stroncare definitivamente ogni movimento perturbatore e criminale, abbia esso origine da gruppi organizzati o da singoli.

Porge a nome del proprio Partito femminile e a nome di tutte le donne somale, a V. E. ed al popolo italiano, le proprie sentite condoglianze".

La risposta del Capo di Gabinetto

Il dott. Bolasco ha risposto ringraziando, a nome di S. E. il Segretario Generale, ed ha raccomandato la massima vigilanza perché è da ritenere che nuove forme di propaganda falsa e deleteria verranno messe in atto dalla minoranza avversaria.

Altri telegrammi

Bardera, 7 agosto.

Eccellenza Ministro Canino

MOGADISCIO

Vive condoglianze per Militari morti adempimento dovere.

Segretario Unione Africana Bardera
SCIARIF ABDULLAHI

Galcaio, 7 agosto.

Lega Progressista Somala Galcaio porge vive condoglianze parenti dei Caduti Chisimaio.

IL SEGRETARIO

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La Messa in suffragio dei Caduti di Chisimaio

Tutti gli italiani di Mogadiscio e anche molti delle lontane località dell'interno fra cui l'intero Consiglio d'Amministrazione della S.A.G. di Chisimaio, hanno assistito stamane alla Messa celebrata da Monsignor Filippini nella Cattedrale in suffragio delle vittime del dovere cadute venerdì scorso nell'eccidio di Chisimaio. Erano presenti S. E. Canino, il Segretario Principale ff. del Consiglio Consultivo Dr. Goro Deed, i Consoli di Francia e di Gran Bretagna, il Generale Ferrara, e intorno a loro tutte le figure più rappresentative della comunità italiana e i funzionari dell'Amministrazione. Numerosi gli ufficiali del Corpo di Sicurezza.

Al completo le scolaresche italiane. Un reparto di formazione con rappresentanze di tutte le armi rendeva gli onori ai piedi della scalinata della Cattedrale e nell'interno un altro reparto dei Carabinieri assisteva in armi.

Al termine del rito, Monsignor Vescovo pronunciava brevi parole piene di commozione.

La lotta contro le malattie sociali all'esame del Consiglio di Sanità

Prossima costituzione di un
« Comitato antitubercolare »

Ieri ha avuto luogo, presso l'Ufficio Sanità dell'AFIS, la consueta periodica riunione del "Consiglio di Sanità della Somalia" con l'intervento di tutti i suoi membri.

Fra i vari e interessanti argomenti, che sono stati esaminati, l'attenzione del Comitato si è soffermata particolarmente sull'attività già svolta ed in progetto, da parte dei componenti organi sanitari, per la lotta contro le malattie sociali. E' stato dato atto al Consiglio, dello svolgimento della campagna antimalarica recentemente conclusa nella zona di Afgoi, e delle molteplici iniziative in corso, nel campo della lotta antitubercolare, dell'alimentazione e della propaganda igienico-profilattica.

I membri del Consiglio di Sanità si sono interessati in modo particolare, alle pratiche in corso per ottenere la collaborazione di organizzazioni internazionali (Organizzazione Mondiale della Sanità, F.A.O., UNICEF ecc.) nel campo della medicina sociale. I Consiglieri Hagi Abdulkadir Nur, Cav. Said Abuker Mohamed, Scerif Ali Zen Mudir, Hagi Mohamed Seek Ahmed, Geilani Malak hanno proposto che venga indetta una sottoscrizione tra la popolazione, per raccogliere una somma, sia pur modesta, da inviare al Fondo dell'UNICEF, per il soccorso ai bambini bisognosi.

Inoltre, verranno riprese, nei prossimi giorni, le riunioni del Gruppo Promotore per la costruzione del "Comitato Antitubercolare", con lo scopo di arrivare quanto prima alla creazione di un organismo efficiente, che possa collaborare con l'AFIS, nell'attuazione di una Campagna antitubercolare.

Sono stati quindi esaminati i progressi compiuti nel campo della edilizia sanitaria, e sono state annunciate alcune realizzazioni e progetti di lavori già in corso.

Al termine della riunione, protrattasi

per oltre due ore, i membri autoctoni del Consiglio di Sanità, hanno espresso la loro piena soddisfazione per le iniziative e per l'attività che l'AFIS sta svolgendo nel campo sanitario.

Non possiamo fare a meno di plaudire alla iniziativa alla quale daremo tutto il nostro appoggio giornalistico. Come è noto l'UNICEF (United Nations International Children's Emergency Fund) è una delle istituzioni delle Nazioni Unite che si sforza di venire incontro alle necessità della infanzia e delle madri gestanti e nutrici nel campo della nutrizione e della sanità. E' veramente notevole l'iniziativa presa dai Consiglieri di Sanità della Somalia, terra che forse più di ogni altra ha bisogno di aiuti per curare e meglio nutrire l'infanzia. Ciò nonostante, anche la Somalia vuole essere in linea con gli altri paesi e dare il contributo che può. Anche se la sottoscrizione non avrà che un carattere quasi simbolico, avrà in ogni caso un grande valore morale.

Condono di pene

Il Segretario Generale Mario Canino, Ministro Plenipotenziario, ha con recenti provvedimenti concesso il condono della residua pena al detenuto: Salad Gabaire Ghedi, Averghedir; ed il condono condizionale ai detenuti: Aden Hassanò Mohamed, Elai; Mohamed Mohamud Nur, Abgal Rer Harti; Dirie Guled Giama, Averghedir; Amin Ali Abdi, Elai; Farah Gibril Ahmed, Ogaden.

COOPERATIVA EDILIZIA DI MOGADISCIO

Convocazione di Assemblea

Si avvisano i sigg. Soci che l'Assemblea Ordinaria è convocata nei locali della Società per le ore 16 del giorno 28 corrente in prima convocazione e per le ore 16 del giorno 29 corrente in seconda convocazione per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1.) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- 2.) Relazione del Collegio dei Sindaci;
- 3.) Bilancio chiuso al 30 aprile 1952;
- 4.) Posizione di alcuni Soci morosi;
- 5.) Costruzioni iniziande, contributi dei Soci;
- 6.) Varie.

Stante l'importanza degli argomenti si prega di non mancare.
Mogadiscio, li 8 agosto 1952.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dr. M. GARINO

AVVISO

Si avvisano eventuali creditori del "Circolo Famiglie d'Italia" di presentare le pezze giustificative entro il giorno 12 p.v. presso la Libreria Impero.

Decorso tale termine non si accetteranno ulteriori richieste.

IL PRESIDENTE

AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini della Cattedrale

Domani sera sabato 9 c.m., alle ore 18,30, riunione generale di tutti gli associati e simpatizzanti in sede sociale.

الادارة الإيطالية

تعنتي

بالحجاج الصوماليين
لبيت الله الحرام

لقد اتخذت الادارة الإيطالية

الوصية على بلاد صوماليا التدابير اللازمة للعناية بحجاج بيت الله الحرام الوافدين من صوماليا الى قطر المملكة العربية السعودية.

وقد علمنا من المصادر المطلعة بان

الادارة الإيطالية طلبت من الوزير الإيطالي في جده أن يهينى للحجاج الصوماليين مساكن لهم كالعام الماضي.

اجتماع
رؤساء مكاتب
الادارة

انعقدت في يوم الابعاء الماضي الجلسة الاعتيادية لرؤساء مكاتب الادارة تحت رئاسة سعادة السكرتير العام فأدلى فيها مكتب الشؤون الداخلية ببيان مسبب حول الوضع الهاديء للنظام العام في القطر وحول الاجراءات التي اتخذتها الادارة فيما يختص بالنظام والتحقيقات الجارية لمعرفة مرتكبي الجنايات الاثيمة التي حدثت في كسابو.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'8 agosto 1952

Temperatura massima 28,1
Temperatura minima 23,6
Vento prevalente SW velocità km. 7,0
Maree per il giorno 9 agosto:
Alta marea ore 06,29 ed ore 18,31.
Bassa marea ore 00,19 ed ore 12,27.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Simba » (Tanzan) film Indiano.
Cinema Centrale - Chiuso.
Cinema El Gab - « Marocco » ultima visione.
Cinema Teatro Hamar - « I viaggi di Gulliver » in Technicolor e documentario in Technicolor.
Supercinema - « Il Capitano Nero » e nuova Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDO sedie usate in ottimo stato pieghevoli con braccioli, per uso Bar, Ristorante, Circolo, Cortile. Visibili presso il BAR ITALIA a qualsiasi ora.

مقاعد مستعملة في حالة جيدة ذات مساند صالحة للاستعمال في البارات والمطاعم والأندية وصحن الدار. يمكنكم مشاهدتها في بار « انايا » في اى ساعة كانت.

Per la Vostra
"pubblicità",
servitevi del

CORRIERE
della
SOMALIA

NIZZA con B.O.A.C.

I servizi frequenti B.O.A.C ed i collegamenti immediati con B.E.A. per Roma vi porteranno nel centro della Riviera francese in poche ore — un solo biglietto e nessun'altra spesa durante il vostro viaggio. L'inizio perfetto di perfette vacanze.



Per informazioni e prenotazioni:
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co.
(East Africa) Ltd, Corso Vittorio
Emmanuele III, Mogadiscio, o presso
qualsiasi Agenzia di Viaggio
riconosciuta.

VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A., & TEAL.

Questa sera al SUPERCINEMA

Il Capitano Nero

con MARINA BERTI, STEVE BARCLAY, MARIO FERRARI, MARISA MERLINI, PAUL MULLER
Vicende drammatiche. Intrighi. Duelli. Un film movimentato ed avvincente in un ambiente di lusso e di sfarzo
PRIMA VISIONE ASSOLUTA
NUOVISSIMA SETTIMANA INCOM

BRUNERI O CANELLA?

Una bomba scoppiò sulla casa del miracolo senza produrre nè vittime nè danni

Restituitogli il nome di Mario Bruneri, l'ex smemorato se ne andò nel Brasile a rifare il Canella

II

«Giulia!».

«Giulio!».

Si erano dunque riconosciuti. L'apparizione diretta della sua sposa aveva snebbiato di colpo la mente del ricoverato N. N. Come poteva quella semplice mistica creatura di Giulia Canella, a cui già un angelo premuroso, o forse Dio in persona aveva sussurrato e ripetuto cento volte nel cuore che Giulio era vivo, era smarrito per le vie del mondo, ma che un giorno sarebbe riapparso, mettere in dubbio la verità del mirabile avvenimento? Infatti, dubbi di tal genere non ne ebbe.

Di lì a poco l'ex smemorato era nella casa del prof. Canella e, in veste di questi, vi riprendeva piano piano il suo posto. La biblioteca diventò sua ed egli prese subito l'abitudine di passarvi molte ore del giorno andando a rifrugare con occhi lucidi e mani amorose fra gli innumerevoli manoscritti che vi aveva lasciato dieci anni prima; ogni giorno visite di vecchi amici che lo abbracciavano con le lacrime e gli ricordavano questa cosa e quest'altra, e laddove Giulio appariva ancora malcerto, confuso, pensieroso, lo aiutavano affettuosamente a ricostruire anche i comuni ricordi più lontani. I figli e la moglie non erano da meno in questo soccorso verso la memoria del loro caro che non si poteva pretendere fosse potuta ritornare assolutamente limpida dopo la tremenda avventura.

In tal modo, l'uomo che doveva poi per la legge ritornare il pregiudicato Bruneri, ebbe modo — questa fu l'argomentazione fondamentale dell'autorità giudiziaria e della non indifferente fazione brunerista — di impadronirsi d'ogni pur minimo particolare atto a rendere sempre più credibile la sua personalità immaginaria. Perché Bruneri, disinvolto quanto si voglia nel campo morale, era tutt'altro che uno sciocco. Tipografo, autodidatta, la sua grande passione era non lo stampare ma lo scrivere. Roba da dozzina, ma insomma aveva al suo attivo opuscoli e articoli. Mentalmente parlando, la distanza fra lui e il prof. Canella era abissale; e le sue nuove manifestazioni di penna la misero subito in evidenza. Senonché, era ancor buono l'argomento al quale ho accennato più sopra: quei dieci anni!

Chi legge, certo, dirà: «Ma quel primo riconoscimento nel cortile del manicomio? Ma quei particolari della strada, della casa, degli uccellini, dei gerani, degli amici d'un tempo, del nome del figlio?».

Le indagini successive al presunto riconoscimento smontarono assai rapidamente il valore di questa circostanza: l'uomo di Collegno non aveva fatto altro che ripetere, in buona commedia, quello che aveva appreso dalla bocca del vecchio professore, già intimo del vero prof. Giulio, quando andò a trovarlo subito dopo l'apparizione della sua fotografia sulla "Domenica del Corriere". Ma la buona e candida signora Canella, che ormai aveva ripreso integralmente il suo posto di moglie accanto al «rediviva», non dette a questa argomentazione, la più benché minima importanza. Erano discorsi da questura.

La notizia del sensazionale riconoscimento avvenuto a Collegno non poteva sfuggire ai giornali; ché, difatti, vi si buttarono sopra a corpo morto. Il rumore torinese non tardò

a raggiungere tutto il Piemonte e a dilagare per l'Italia intera. A memoria d'uomo mai era successo un caso così meravigliosamente drammatico. La personalità scientifica e artistica del professore veronese che per un decennio si era ritenuto essere stato inghiottito dalla Macedonia, contribuì assai a commuovere l'opinione pubblica. Nessuno avrebbe, però, mai supposto che il discorso sarebbe durato anni ed anni con una serie di complicazioni e di colpi di scena, anch'essi del tutto nuovi alle cronache della vicenda umana.

Il primo di tali colpi di scena, una vera bomba atomica ante-lettera, fu rappresentato da un biglietto col quale una certa Rosanegro, torinese, di situazione sociale più che modesta, la quale informava la signora Canella che l'uomo entrato nella sua casa ad occuparvi il posto del povero professore scomparso era il proprio marito, Mario Martino Bruneri, condannato già due volte per frodi e per false generalità. Una bomba, bisogna però aggiungere, che stornò soltanto l'opinione pubblica e interessò soltanto la questura. In casa Canella, poco rumore e nessun danno. La signora Giulia si ripersuase della sconfinata grandezza dell'umana perversità e considerò la nuova prova a cui veniva sottoposta come un disegno del cielo a cui si doveva sottostare con la dovuta rassegnazione. Una cosa era sicura: nessuno le avrebbe mai potuto ritogliere il suo Giulio.

L'autorità giudiziaria aprì un nuovo inserto con sopra scritto: «Bruneri-Canella». Il protagonista fu chiamato in questura, poi dal procuratore del Re, ritornarono di scena gli psichiatri, si frugarono gli archivi della polizia scientifica e l'album dove la questura tiene raccolti i ritratti dei pregiudicati. E la denuncia della Negro non tardò a confortarsi di elementi molto gravi. Nessun dubbio che fra le immagini del prof. Canella, custodite in gran numero dalla moglie, e quella del tipografo Bruneri, di faccia e di profilo, contenute nello schedario della squadra mobile torinese, vi fossero molti punti di contatto; ma fra la fotografia della questura e il viso del sedicente smemorato, c'era identità perfetta. Sul corpo di Bruneri esistevano taluni segni assolutamente del tutto assenti, secondo la testimonianza della signora, sul corpo di Giulio Canella. Poi, un altro particolare d'assai grave peso: fra i precedenti del tipografo Bruneri c'era anche quello che già un paio di volte il Bruneri stesso aveva cambiato nome per poter compiere imbrogli senza compromettere, diciamo così, la sua propria onestà. Tutte sciocchezze e cattive storie alle quali la signora Canella contrappose il suo disprezzo e niente altro. Come poteva il mondo di fuori saperne più di lei?

A proposito di tale commovente caparbià, mi ricordo d'un giorno in cui, avendo io chiesto, colle dovute forme, alla signora Giulia, se non sapesse che la plastica del padiglione auricolare non subisce nella vita d'un uomo, sia pure nel corso dei cento anni, alcun mutamento, e che l'orecchio di Bruneri era perfettamente identico a quello dell'ex smemorato, mentre differiva assai da quello del prof. Canella, mi sentii rispondere, con la più commiserante sufficienza: «Ma che cosa contano gli orecchi? Quello che conta è il cuore!».

Com'era da aspettarsi, questa ammirabile buona fede non impedì il regolare decorso di una rigorosa istruttoria penale, accompagnata da un clamoroso crescendo di polemiche, d'invettive, di vera battaglia fra sostenitori delle due tesi. Il campo più infuocato fu, com'è ovvio, Verona, la città che aveva salutato il ritorno del prof. Canella come un grande avvenimento della sua storia.

Avvennero confronti fra la Negro e l'uomo dai due nomi, anche alla presenza del figlio seminarista. Scene di estrema pietà. Il protagonista partecipò alla commozione generale, ma tenne duro. Disse al figliolo, carezzandolo: «Poverino, come ti capisco! il padre è una gran cosa. Lo sanno anche i miei figli che credevano d'averlo perduto. Fatti coraggio. Lo ritroverai anche tu».

L'ex smemorato fu, con una ordinanza giudiziaria, tolto dalla famiglia Canella e preso in custodia da un legale; rivede per breve tempo il manicomio; ritornò in casa Canella, ne riuscì, vi tornò ancora. Il caso era così nuovo e così complicato, anche per la giustizia, che non era facile prendere una decisione. Il violento urto fra canellisti e bruneristi non era fatto davvero per facilitare una soluzione. Frattanto passavano gli anni e «Bruneri-Canella» dava altri figli alla signora Giulia. Il problema umano si faceva, in tal modo, sempre più grosso.

Ci fu un primo processo, e la sentenza disse: Bruneri. Bruneri verso il quale la giustizia era in credito di svariati mesi di prigione. Ci fu un ricorso in appello, ma la sentenza venne confermata. Ci fu un ricorso in Cassazione, celebrato a Firenze nel marzo 1931, e ancora lo sconosciuto ne uscì col nome di Mario Martino Bruneri. Ciò che lo condusse in prigione per quel conto in sospeso al quale si è accennato.

Inutile dire che nemmeno questo definitivo evento scosse minimamente la signora Canella e la folta e battagliera legione dei canellisti. Si è già detto che, uscito «Bruneri-Canella» di prigione, la famiglia del prof. Giulio si ricompose come se nulla fosse successo, e partì per il Brasile.

Vedremo, in un ultimo capitolo, episodicamente, le straordinarie attitudini dell'uomo di Collegno ad «assorbire» la personalità altrui.

R. M.

Il problema delle scuole religiose in Spagna

MADRID. — E' in corso di esame il grave problema a carattere nazionale dell'insegnamento privato in Spagna, in vista della riforma e della riorganizzazione della scuola media in base alla legge del 1938. Fra i due tipi di scuola, private e statali, esiste una forte concorrenza che si traduce nelle seguenti cifre: gli istituti statali sono frequentati da circa centomila alunni, mentre quelli privati confessionali da oltre 200 mila. Eminentissimi studiosi e insegnanti universitari ritengono che le esigenze della Chiesa in materia di insegnamento si siano accentuate dal giorno in cui lo Stato, pur di controbattere l'isolamento in cui potenze straniere avevano confinato la Spagna, ha dovuto sollecitare con maggiore insistenza la solidarietà di elementi cattolici, determinando le premesse di un'influenza sempre crescente degli ordini religiosi, non soltanto nel campo spirituale ma anche, secondo gli stessi docenti spagnoli, in quello temporale. Si ha peraltro la sensazione che la questione sarà affrontata decisamente nei prossimi mesi, con una soluzione atta a soddisfare ambedue le potestà e le esigenze di un insegnamento più libero e conforme ai dettami del pensiero più moderno. Come è noto il Ministero dell'Educazione Nazionale Ruiz Gimenez dedica la maggior parte della sua attività da molti mesi alla soluzione del complesso e delicato problema.

Il Giappone esporterà in Cina alcuni prodotti

WASHINGTON, 8.

Il capo dell'ufficio stampa del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha annunciato ieri sera che Stati Uniti e Giappone hanno concluso un accordo che autorizza il Giappone ad esportare alcuni prodotti verso la Cina comunista tra, in particolare, coloranti chimici e macchine per l'industria tessile.

Giacimenti di uranio scoperti nello stato di Alberta

EDMONTON (Alberta), Reuter. — Quattro cercatori di uranio hanno annunciato di aver trovato ricchi giacimenti del prezioso minerale nello stato canadese di Alberta presso i depositi auriferi di Saskatchewan (Canada occidentale).

Coppi si ritira dal ciclismo

La decisione presa dopo un incidente al velodromo di Perpignano

PERPIGNANO, 8.

Durante una riunione ciclistica, svoltasi ieri sera sulla pista dello stadio di Perpignano, Fausto Coppi è rimasto vittima di una caduta ed ha dovuto essere trasportato d'urgenza al suo albergo, dove un sanitario lo ha prontamente visitato, sottoponendolo a un esame cardiografico che ha rivelato la frattura della clavicola.

Si apprende intanto che in seguito all'incidente, il "campionissimo" ha dichiarato di ritirarsi definitivamente dal ciclismo.

asterischi per signore

Non bisticciate con vostro marito perché butta la cenere su i tappeti. Mettete invece ceneriere dappertutto.

Gli uomini son come i bambini, vogliono essere viziati. Se si pungono un dito allarmatevi moltissimo e prendete terribilmente sul serio anche il più leggero mal di capo. Con l'andar del tempo finiranno col prendere un po' sul serio anche voi e i vostri malanni di certo più importanti.

La mattina appena svegli sono sempre nervosi e attaccabrighe. Non chiedete loro denaro a quell'ora, né chiedetegli se alla riunione della sera

prima, la tal dei tali era più elegante di voi: vi direbbe di sì e che voi eravate un orribile mostro.

Se vi fanno proprio disperare il marito, la casa e i bambini; cinque prugne secche lasciate in acqua tutto un giorno, fino al mattino dopo e mangiate, bevendo anche l'acqua in cui sono state in infusione, scioglieranno la bile accumulata, disintossicandovi e rendendo chiari e luminosi i vostri occhi.

Siate allegra, sorridente, generosa, limpida come l'acqua di fonte. Attirerete intorno a voi simpatia, fiducia e, la cosa più difficile, l'amicizia di chi vi circonda.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Il governo inglese a un preoccupante bivio per gli ultimi sviluppi della situazione iraniana

I dirigenti britannici studiano il modo di appoggiare la politica di Mossadeq senza, tuttavia, aggravare la situazione creata nel paese da parte dei tudehisti

LONDRA, 8.

Gli eventi dell'Iran sono stati nuovamente oggetto di discussione in seno al Gabinetto britannico, convocato ieri sera da Churchill.

Fra i documenti, alla luce dei quali tali eventi sono stati passati in rivista dai membri del Gabinetto, si apprende da buona fonte, un rapporto sulla situazione iraniana inviato dal nuovo Ambasciatore americano a Teheran Lloyd Henderson.

Il diplomatico americano sottolinea che i contatti fra i rappresentanti a Teheran di Londra e Washington sono frequenti e cordiali ed esiste una intesa compiuta fra i loro Governi sulla questione iraniana.

La nomina di Aiotollah Kashani, a Presidente della Camera, rivela la natura del dilemma che grava sul Gabinetto britannico. Esso, davanti alla forza del partito Tudeh rivelatasi attraverso le recenti sommosse, e, di fronte alla situazione finanziaria disperata in cui si trova l'amministrazione iraniana, aveva deciso, già da qualche giorno, di adottare, congiuntamente agli Stati Uniti, un atteggiamento conciliante verso il Governo di Mossadeq. Il Primo Ministro, si osserva a Londra, merita di essere sostenuto nello sforzo che egli compie attualmente per arginare l'infiltrazione tudehista nell'esercito. In conseguenza di ciò, Londra non si opporrebbe al prestito di 250 milioni di dollari che gli Stati Uniti potrebbero fare all'Iran. Senonché la presenza di Aiotollah Kashani, il noto capo politico religioso dei « guerrieri dell'Islam », complica notevolmente la situazione. Infatti, se il Governo britannico dichiarasse pubblicamente di essere favorevole all'esperimento di Mossadeq, non sarebbe cosa improbabile la caduta di quest'ultimo.

Se d'altra parte le potenze occidentali non recano rapidamente i necessari soccorsi all'Iran, il movimento Tudeh potrebbe boicottare la nuova struttura. Già da qualche giorno si teme a Londra che la libertà di azione di Mossadeq sia controllata dal capo dei fanatici. Tale situazione spiegherebbe il recente voltafaccia del Premier iraniano a proposito dell'arbitraggio americano nel conflitto del petrolio, arbitraggio che egli ha negato di aver formulato ventiquattro ore più tardi.

La politica estremamente sottile, che devono seguire i rappresentanti britannici e americani a Teheran, è seguita con enorme interesse a Londra.

Si cerca soprattutto di evitare qualsiasi gesto che possa infrangere il precario equilibrio attuale nell'Iran. Qualsiasi movimento interno che dimostrasse in modo flagrante l'ampiezza dell'infiltrazione comunista nel paese, creerebbe una situazione di cui le pericolose conseguenze non sfuggono ai dirigenti britannici.

Truman e Stevenson al lavoro per la vittoria democratica

WASHINGTON, 8.

Truman ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che martedì prossimo avrà un importante colloquio col governatore dell'Illinois, Adlai Stevenson, candidato democratico alle elezioni presidenziali.

Il presidente ha detto che studierà con Stevenson tutti i provvedimenti necessari ad assicurare la vittoria del partito democratico. Rispondendo ad alcune domande,

Truman ha rivelato di non aver mai appoggiato la candidatura alla presidenza di Averell Harriman, da quest'ultimo sollecitata.

Il presidente ha confermato di aver favorito la candidatura del vice presidente degli Stati Uniti, Barclay, favore che avrebbe mantenuto se Barclay non avesse rinunciato alla sua candidatura.

Egli ha aggiunto che il partito democratico ha individuato nella persona di Stevenson il migliore candidato.

Nuovo colloquio Stevenson-Ali Maher

CAIRO, 8.

L'Ambasciatore britannico al Cairo, Sir Ralph Stevenson, è tornato ad incontrarsi ieri sera col Primo Ministro Ali Maher. I due uomini politici si sono incontrati quasi ogni giorno e qualche volta anche due volte al giorno, da quando Sir Ralph ha interrotto le sue vacanze facendo ritorno nella capitale egiziana in seguito alla abdicazione di re Faruk.

Faruk non ha scelto ancora la residenza definitiva

CAPRI, 8.

Il Principe Faruk non si stabilirà a Varese, come in un primo tempo si credeva. Il portavoce dell'ex sovrano ha smentito categoricamente le informazioni pubblicate a questo riguardo facendo presente che se il principe ha deciso di restare in Italia non ha scelto definitivamente il luogo ove soggiognerà.

Un incontro segreto Franco-Don Juan?

MADRID. — Il generalissimo Franco ha preso imbarco nel porto di Huelva sull'yacht "Azor" dirigendosi quindi nelle acque dello Stretto di Gibilterra per una partita di pesca al tonno e al pesce spada. Si apprende che contemporaneamente, dal porto di Algeri, è partito verso lo Stretto l'yacht con a bordo il principe Don Juan di Borbone, pretendente al Trono di Spagna.

Negli ambienti madrileni si vocifera che un incontro tra i due personaggi sarebbe imminente e i monarchici spagnoli temono in proposito che Franco intenda chiedere esplicitamente a Don Juan una totale e perpetua rinuncia ai suoi diritti personali al Trono, con l'abdicazione in favore del giovane Don Carlos, suo figlio, attualmente studente in Spagna. Tali voci, peraltro, non trovano alcuna conferma nei circoli falangisti e governativi di Madrid, dove tuttavia il viaggio nelle acque di Gibilterra del Caudillo viene seguito con estremo interesse (Mondar).

Un colloquio fra Pinay e Plevin sulla riduzione delle commesse

AIX LES BAINS, 8.

Il colloquio svoltosi ieri fra il Presidente del Consiglio francese, Pinay, con il ministro della difesa nazionale Plevin, ha avuto lo scopo di preparare i provvedimenti necessari ad assicurare fino a dicembre dell'anno in corso la fabbricazione di materiali militari essenziali, in seguito alla riduzione dei crediti americani per le commesse "of shore". I rimanenti 30 miliardi di franchi che mancano per completare il programma militare francese sono stati trovati in seguito ad un rimangiamento del bilancio.

Le costruzioni fondamentali come quelle di piroscafi e di aerei sono state garantite. Alcune commesse non ancora passate all'esecuzione materiale saranno sospese, altre rallentate, altre infine annullate.

Favorevoli gli S.U. a un comando rappresentato da tutti gli stati del M.O.

WASHINGTON, 8.

In un comunicato pubblicato ieri, il Dipartimento di Stato dichiarava che esso è tuttora favorevole per la organizzazione della difesa del Medio Oriente ad un comando regionale a cui partecipino la maggior parte delle nazioni di questa parte del mondo.

Gli Stati Uniti respingono così implicitamente la proposta del Governo britannico per la creazione a Cipro di un'organizzazione difensiva per il Medio Oriente in cui, in pratica, il Medio Oriente verrebbe rappresentato soltanto dalla Turchia, giacché di essa farebbero parte le seguenti sette nazioni: Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Turchia, Australia, Nuova Zelanda ed Africa del Sud.

Conferenza dell'On. Ambrosini sull'unificazione europea

ROMA, 8.

L'on. Ambrosini, Presidente della Commissione degli Esteri della Camera, ha parlato su « L'avvenire dell'Europa » nel ciclo delle conferenze organizzate dalla "Cittadella del pensiero" a San Martino di Castrozza. L'oratore ha affrontato la situazione attuale dei Paesi europei con quella precedente la prima guerra mondiale, gli aiuti americani per l'integrazione economica, l'unione politica con diversi elementi per salvare l'Europa dalla decadenza.

L'on. Ambrosini ha sottolineato la benefica azione svolta dall'on. De Gasperi, ed ha concluso auspicando che i popoli europei finalmente si decidano a compiere la necessaria opera di unificazione.

A Milano ha avuto luogo, nella sala Garzanti, una riunione federalistica indetta dal comitato « Difesa della civiltà ». Hanno parlato la onorevole Tibaldi Chiesa, la dottoressa Silvestra Sigilli, la dottoressa Clara Melles Ponti e l'avv. Roberto Calderoni.

Il dibattito si è svolto sui problemi internazionali nell'ora presente, che saranno prossimamente all'ordine del giorno nei congressi europei.

I dirigenti della MSA a Roma per riordinare gli aiuti americani all'Italia

ROMA, 8.

L'Ambasciatore Draper e il signor Kenneth, vice direttore della MSA, giunti, come è noto, ieri a Roma, resteranno nella capitale fino a domani, per incontrarsi con varie personalità italiane.

Ieri essi hanno avuto un lungo colloquio con il Sottosegretario agli Esteri, on. Taviani. Nel colloquio è stato fatto un approfondito esame della situazione, in rapporto all'entrata in vigore del Piano Schuman ed ai prossimi sviluppi della Comunità Europea di Difesa.

Secondo quanto si ritiene nei circoli giornalistici italiani, scopo che la missione si propone in Italia dei due dirigenti americani, sarebbe quello di riordinare gli aiuti all'Europa in quanto la MSA, organo succeduto all'ERP (European Recovery Problem), viene considerata provvisoria. Pertanto — scrive il "Messaggero" di Roma — i colloqui che i ministri italiani avranno con gli esponenti degli Stati Uniti, verteranno sulla definitiva sistemazione della nuova organizzazione che coordinerà e disciplinerà tutto quanto riguarda gli aiuti americani all'Europa, e particolarmente verso l'Italia.

Nove morti e settantacinque feriti per lo scoppio di un aereo a reazione

WASHINGTON, 8.

Un comunicato dell'Ammiraglio precisa che nove marinai sono rimasti uccisi in seguito all'esplosione di un aereo a reazione che era situato a bordo della portaerei "Boxer". Il numero dei feriti ammonta a settantacinque.

Si delinea il successo di Rhee nelle elezioni

PUSAN, 8.

Secondo gli ultimi risultati delle elezioni coreane — mancano solo quelli relativi a otto distretti elettorali — il Presidente Rhee ha ottenuto finora 4 milioni 724 mila voti, con un netto vantaggio sui suoi avversari.

Dischi volanti

avvistati tra Lima e Kali BOGOTA, 7.

Tre dischi volanti sono stati visti fra Lima e Kali dal pilota di un aereo da trasporto, di nome Ray Sullivan. Egli ha dichiarato al suo arrivo a Kali in Colombia che tre oggetti misteriosi volavano all'altezza del suo apparecchio, a una distanza di circa duemila metri.

Sorgerà a Trento un altare della Madonna di Guadalupe

CITTA' DEL MESSICO, 8.

Per iniziativa dell'associazione culturale italo-ispana è stato costituito nel Messico un comitato da S. E. il Primate e Arcivescovo di Città del Messico, Mons. Luis Martile, del quale fanno parte, come presidente effettivo, Lucian Cortes e come membri i direttori dei principali giornali e riviste.

Il comitato è incaricato di una raccolta di fondi per erigere a Trento un altare della Madonna di Guadalupe, patrona del Messico e delle Americhe. L'altare, in perfetto stile messicano-atzeeco, avrà un quadro del pittore messicano, raffigurante la Madonna di Guadalupe.

La prima laureata in filosofia commemorata da universitarie di Pittsburg

PADOVA, 8.

Una delegazione di studentesse dell'Università di Pittsburg si è recata nella basilica di Santa Giustina, a Padova, per rendere omaggio alla tomba di Elena Lucrezia Discipoli Fornaro, la gentildonna che nata nel 1646 e morta nel 1674 a Padova, fu la prima laureata in filosofia presso questa università. Elena Fornaro è stata messa quale protettrice dell' "Associazione studentesca femminile" dell'Università di Pittsburg. La professoressa Van Kirk ha pronunciato un discorso al quale ha risposto il Capo della Basilica.

Innovazioni all'interno della Fiera di Bari

BARI, 8.

La Fiera del Levante di Bari, per potere nel miglior modo agevolare lo sviluppo del grande centro di affari che si è affermato nella città, si è provveduto a trasferire la borsa scambi in un salone di mille metri quadrati situato al centro del quartiere fieristico, all'incrocio dei viali Mediterraneo ed Adriatico.

حادثة كسايو والمصادر المطلعة على دقائق الاخبار

أذاع راديو بودابست في يوم ٥ الجاري انباء تتعلق بحادثة كسايو الالبي دون أن يحرف تفاصيل الحادثة تحريفاً فاحشاً. وختم الخبر بالجملة التالية: « على أثر الحادثة الخطيرة أبعثت الإدارة الالبالية الوصية جميع المستخدمين الوطنيين من مكاتبها ».

ولا شك أن اهالي مقديشو وسكان القطر بأسره سيدهشون دهشة عظيمة لعدم تظنهم الى ذلك الابداء.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 9 AGOSTO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 493 Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Scarsamente turbata la vita italiana dal parziale sciopero ferroviario

ROMA, 9.

Il Vice Presidente del Consiglio on. Piccioni, si è incontrato al Viminale col Ministro dei Trasporti on. Malvestiti, che gli ha ampiamente riferito sull'andamento dello sciopero ferroviario organizzato dai sindacati.

Il Ministro Malvestiti ha messo in rilievo lo sforzo realizzato per fronteggiare la situazione e i notevoli risultati raggiunti nel garantire le comunicazioni sulle linee più importanti. Tutti i treni hanno viaggiato nella giornata di ieri oltre quelli programmati in previsione dello sciopero. Secondo dati ufficiali, non più del 30 per cento del personale dell'intera rete si è astenuto dal lavoro. Tutti i viaggiatori presentati alle stazioni sono stati trasportati a destinazione.

Anche il Ministro «ad interim» degli Interni on. Spataro ha ragguagliato il Vice Presidente del Consiglio Piccioni, circa le perfette condizioni dell'ordine pubblico e le misure adottate per la salvaguardia della libertà di lavoro.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha inviato telegrammi di felicitazioni ai Ministri dei Trasporti, dell'Interno e della Difesa, per la perfetta organizzazione dei rispettivi servizi e per i risultati ottenuti in occasione dello sciopero dei ferrovieri.

La stampa italiana commenta largamente l'esito negativo di questa prova affrontata dai sindacati comunisti. Lo stesso tono tenuto dai giornali di estrema sinistra, svela la piena insoddisfazione per l'esito conseguito, nonostante, come è noto, questi giornali usino espressioni demagogicamente amplificatorie.

La stampa indipendente puntualizza la situazione nella sua realtà. Il quotidiano "Il Momento" scrive: «Lo sciopero è fallito. Non è fallito lo Stato. Niente paralisi. E se per le spaccate sovversive taluni cittadini non hanno potuto prendere i treni, essi devono ringraziare coloro che seguono gli ordini del Cominform e non possono certo pretendere comprensione o anche gratitudine in Italia. La stampa di estrema fa ascendere a 200.000 gli scioperanti. Questa cifra rappresenta praticamente più della totalità dei ferrovieri. C'è da chiedere allora chi ha fatto funzionare i treni che sono partiti e che sono arrivati regolarmente».

"Il Messaggero" di Roma scrive: «Il bilancio dello sciopero ferroviario organizzato dai comunisti si riassume in una semplice proposizione: nessun viaggiatore è rimasto a terra. L'organizzazione delle ferrovie è stata tale, che tutte le esigenze del pubblico sono state soddisfatte. E questo è stato possibile per la competenza e lo zelo dei funzionari che hanno fedelmente servito lo Stato, oltre che alla stragrande maggioranza del personale d'ordine che ha assolto degnamente ed efficacemente il suo compito».

Quasi quaranta miliardi di lire per l'incremento delle industrie italiane

ROMA, 9.

Per la ripresa e lo sviluppo delle industrie italiane, il Tesoro ha im-

pegnato, dal 1° novembre 1944 a oggi, 38 miliardi di lire. In base ad una dettagliata statistica, al primo posto in queste erogazioni risulta il settore dell'energia elettrica e del gas, seguito da quello delle industrie meccaniche, da quello delle comunicazioni telefoniche e radiofoniche, da quello delle industrie alimentari, e da ultimo, dal settore delle industrie tessili.

Pella e Campilli a colloquio con gli esponenti della M.S.A.

ROMA, 9.

Si sono iniziati gli incontri tra gli esponenti della M.S.A. ed i Ministri Pella e Campilli. Nel corso della discussione, che si è protratta per circa tre ore, sono stati passati in rassegna tutti i problemi sul tappeto, con particolare riguardo all'imminente inizio delle prime assegnazioni degli aiuti americani per il 1952-53. Da parte statunitense, secondo quanto riferiscono i circoli giornalistici, è stata fatta assicurazione che la soluzione dei vari problemi avviene nel più breve tempo possibile, anche in base ai contatti avuti tra i rappresentanti permanenti.

Si sottolinea la grande importanza di questa riunione. Anche per quanto si riferisce alle commesse straordinarie, il problema può considerarsi in una luce favorevole, giacché l'industria italiana gode di notevole prestigio e ha dato prove convincenti della sua efficienza.

Il quotidiano "Il Tempo" scrive: «Nella conversazione è stata data la opportunità ai Ministri italiani di esporre il problema economico italiano con particolare riguardo alla bilancia commerciale in rapporto ai problemi del rafforzamento della difesa. La discussione si è mantenuta sulle linee generali. Lo studio delle cifre — prosegue "Il Tempo" — è stato rimandato agli organi tecnici permanenti. In giornata è fissato uno scambio di vedute col Ministro del Commercio Estero La Malfa. Inoltre i due ospiti americani si sono incontrati, a Palazzo Chigi, col Sottosegretario agli Esteri Dominè per fare il punto sui problemi della circolazione del lavoro italiano all'estero. Giornate intense — conclude "Il Tempo" — e quindi prevedibilmente proficue in tutti i tempi».

Sconsigliato il trasferimento a Gerusalemme del Ministero degli Esteri israeliano

TEL AVIV, 9.

Per la prima volta il portavoce del Ministero degli Esteri israeliano ha rilevato che oltre al recente promemoria degli Stati Uniti, che sconsiglia il trasferimento del Ministero degli Esteri israeliano a Gerusalemme, anche altre nazioni hanno fatto passi verbali per la medesima questione. Tali paesi sono: l'Italia, la Francia, la Gran Bretagna, la Turchia e l'Australia.

DOPO L'ECCIDIO DI CHISIMAIO

Altri messaggi di cordoglio e di condanna

Ogni giorno arrivano al Capo dell'Amministrazione nuovi attestati di condoglianze e di condanna per l'obbrobrioso gesto compiuto a Chisimaio.

Ciò che rivela, ovvero ripete, la nobiltà e la lealtà dei sentimenti che animano la stragrande maggioranza del popolo della Somalia, sia di quello dei maggiori centri come di quello della più remota boscaglia.

Lega Nazionale Somala

Eccellenza,

La Lega Nazionale Somala se seconda ad altre Organizzazioni nell'invitare a V. E., all'Amministrazione Fiduciaria della Somalia ed ai suoi Organi di Governo l'espressione di profondo cordoglio per i recenti crimini di Chisimaio, non è seconda a nessuno nel dolore di questi giorni di tristissimo lutto.

A fianco dei Soldati Italiani, ancora una volta tenaci nel dovere e generosi nel sacrificio, è caduto anche un nostro fratello con la disciplina del dovere, con lo spirito di emulazione e con l'orgoglio del sacrificio con cui caddero i Soldati di V. E.

Le famiglie dei membri della Lega Nazionale Somala che hanno vissuto nel comune lutto il dolore delle Famiglie Italiane, chiedono con queste all'E. V., per gratitudine verso le vittime del dovere, per il prestigio delle Forze Armate, per la sicurezza e il decoro delle Popolazioni, che la severa mano della Giustizia colpisca inesorabile gli autori dei crimini di Chisimaio.

Il supremo sacrificio di coloro che nel compimento del loro dovere hanno immolato la vita, sarà monito per le nostre Popolazioni che dal ricordo dei Caduti, dal dolore delle loro Famiglie, dal lutto dei loro Fratelli vedono sorgere nuove e sicure promesse di fedeltà e di incondizionata collaborazione con l'Amministrazione Fiduciaria Italiana perché, nella comunità degli intenti, nel rinnovato spirito di solidarietà, più sollecito e più sicuro sia il raggiungimento della nuova era di benessere, e di civiltà.

Eccellenza,

In questa nuova solidarietà e comunanza di scopi e di intenti che sgorga dal dolore del comune lutto, dallo sdegno per gli efferati crimini, dalla volontà di un progresso civile, economico e sociale delle nostre Genti, accogla la nostra sicura promessa di cordiale collaborazione, di sincera fedeltà alla Vostra Amministrazione, al Vostro Governo, perché il sacrificio dei Caduti e la volontà dei Vivi accelerino il cammino verso la comune meta: verso il benessere e la civiltà delle nostre Popolazioni.

L'Ispettore Generale
della Lega Nazionale Somala
ALI BENADIR

Associazione Donne Somale

«Eccellenza,

ho l'onore di esprimere — a nome mio personale e di tutta l'Associazione Donne Somale — i sensi della più affezionata devozione verso l'Amministrazione Fiduciaria Italiana e la Sua Persona, in questo momento particolarmente doloroso per la Somalia.

Interpretiamo l'unanime sentimento di tutte le donne dell'Associazione, che deplorano l'orribile crimine di Chisimaio e si augurano non rimanga impunito per il bene del Paese, voglia l'Eccellenza Vostra degnarsi di porgere alle famiglie dei Caduti dell'Arma dei Carabinieri e

della Polizia Somala i sentimenti del più vivo cordoglio dell'Associazione delle Donne Somale».

Medina Mohamud Amir

Presidentessa dell'«Associazione Donne Somale» - Mogadiscio».

Cooperativa Agricola "MURBA,"

A S. E. il Ministro Mario Canino
Reggente l'A.F.I.S.

Tramite il signor Residente di

MOGADISCIO

«A nome di tutti i soci della Cooperativa Agricola «MURBA» esprimo le più vive condoglianze e il nostro dolore per le vittime dell'eccidio di Chisimaio, che ha colpito angosciosamente il cuore di ogni persona onesta della Somalia.

Noi tutti compartecipiamo al dolore e al rimpianto dell'A.F.I.S. e delle famiglie delle vittime.

IL PRESIDENTE

Scek Mohamud Mohamed
detto Scek Mohamud Qadi».

Da Bulu Burti

«Capi Notabili et Anziani Bulu Burti continuano affluire quest'Ufficio per manifestare loro sdegno selvaggia aggressione Chisimaio riaffermando sentimenti inalterata devozione.

RESIDENTE BULO BURTI».

Da Baidoa

«Profondamente commossi inviamo nostre condoglianze per vittime barbaro eccidio Chisimaio confermando nostra collaborazione AFIS. Malac Ico Assan, Aden Gibrar».

Da Brava

Il commerciante Buri Abdul Affis: «Detesto efferato eccidio Chisimaio et esprimo solidarietà beneamata amministrazione italiana».

Israele chiede una garanzia contro la svalutazione del marco

L'AJA, 9.

I negoziati germano-israeliani sulle riparazioni che durano già da sei mesi, non sono stati ancora definiti per una difficoltà sorta all'ultimo momento circa una clausola detta "di sicurezza". Si tratta dell'impegno da parte della Germania di garantire Israele contro una eventuale svalutazione del marco.

Il consiglio centrale bancario tedesco si è opposto alla inclusione di tale clausola a motivo del disastroso effetto psicologico che ai suoi occhi potrebbe avere il fatto di prevedere ufficialmente la possibilità di svalutazione del marco.

Da parte sua Israele ha dichiarato che non firmerà gli accordi senza l'aggiunta di questa garanzia.

Sono quindi in corso conversazioni e si spera che la Germania occidentale accetterà la richiesta dello Stato di Israele.

Il nuovo ambasciatore egiziano a Londra

IL CAIRO, 9.

Il delegato permanente dell'Egitto all'ONU, Mahmud Fauzi, sarà nominato Ambasciatore d'Egitto a Londra in sostituzione di Abdefattah Amr.

IN GIAPPONE

Commemorati i morti
dell'esplosione di Hiroshima

HIROSHIMA, 9.

Circa 200 mila giapponesi hanno chinato le loro teste in un minuto di silenzio per ricordare la prima bomba atomica lanciata sulla città di Hiroshima.

Tutte le sirene e le campane della città suonavano contemporaneamente. Cinque orfanelli, vittime del famoso scoppio atomico, hanno scoperto il monumento eretto per ricordare la data, mentre aerei britannici sorvolavano il luogo della cerimonia lanciando corone di fiori in segno di omaggio per i morti di Hiroshima.

I giapponesi insistono nell'affermare che il 6 agosto 1945 morirono più di duecentomila persone per causa dell'esplosione e per i suoi effetti.

Secondo i calcoli americani i morti furono invece ottantamila.

La città di Hiroshima è stata ora completamente ricostruita ed ha un volto completamente diverso da quello dell'ante-guerra.

E' una città più grande e più ricca, non vi è più alcuna traccia della storica esplosione. Ma la stampa giapponese non dimentica il 6 agosto 1945 e dà una descrizione dettagliatissima dell'esplosione.

Una lettera di Gavam Sultaneh
contro la confisca dei suoi beni

TEHERAN, 9.

L'ex primo ministro Gavam Sultaneh ha protestato contro l'eventuale confisca dei suoi beni, ed ha inviato una lettera che contiene un certo numero di argomenti giuridici.

Gli osservatori ritengono che tale lettera permetterà alla Commissione di Giustizia del Senato di troncare la proposta di legge votata dalla Camera.

RADIO PEKINO

Preteso sorvolo di Pan Mun Jom
da parte di aerei americani

TOKIO, 9.

Radio Pekino ha diffuso la notizia secondo cui aerei americani hanno volato su Pan Mun Jom, località sede delle conversazioni d'armistizio, violando così gli accordi di neutralità.

Secondo radio Pekino gli ufficiali di collegamento comunista avrebbero presentato una protesta al comando delle Nazioni Unite.

Acquistate

UN BIGLIETTO
della Lotteria

FIERA DELLA SOMALIA

un minimo garantito
di So. 10.000
al primo premio

CRONACA CITTADINA

Esami di ammissione alla scuola
professionale marittima e di pesca

L'Ufficio Istruzione Pubblica comunica che il termine di scadenza per la presentazione delle domande d'iscrizione agli esami di ammissione alla Scuola Marittima e di Pesca, già prorogato, rimane fissato per il 20 agosto c.a.

Pertanto si invitano gli interessati a non protrarre oltre la presentazione delle richieste di ammissione che devono essere indirizzate all'Ufficio Istruzione Pubblica direttamente o alle Residenze competenti.

Lunedì iniziano le lezioni
della Scuola Politico-Amministrativa

La Direzione della Scuola di Preparazione Politico - Amministrativa comunica che i risultati dell'esame di ammissione alla Scuola sono affissi all'albo nell'ingresso della sede, dove i candidati potranno prendere visione a partire da stamane.

Si avvertono inoltre gli allievi della Scuola che i corsi regolari verranno inaugurati lunedì 11 p.v. alle ore 17,00 nella nuova sede. Si prega di non mancare.

Indomita-Juventus

Domani, al campo sportivo, avrà luogo l'incontro fra le squadre Indomita e Juventus che doveva aver luogo domenica scorsa.

FIOCCO BIANCO

Il capitano Carlo Concarì è sceso l'altro ieri precipitosamente da Baidoa per fare la conoscenza con la sua prima, davvero splendente, creatura. Le hanno messo il nome di Cyntia. La madre, signora Giovanna, sta benissimo e si gode in tenerezza il suo legittimo orgoglio d'autrice. A lei e a Carlo Concarì, gli innumerevoli amici e tutti i suoi colleghi, che gli vogliono un sacco di bene, rivolgono le felicitazioni più affettuose. A Cyntia tutti gli auguri che una bambina di tre giorni può sopportare.

I FIUMI

Livello Giuba a Lugh: metri 2,48.
Livello Uebi Scebeli ad Afgoi: metri 0,30.

Circolo La Lucciola

questa sera e domani sera

* Sperate *

* danzanti *

Per la Vostra
"pubblicità",
servitevi del

CORRIERE della SOMALIA

S. A. C. A.

Convocazione Assemblea ordinaria
e straordinaria Soc. Coop. Agricola
di Genale

(Avviso di convocazione)

Per domenica 31 agosto 1952 alle ore 8,30, presso la sede sociale in Vittorio d'Africa, è indetta la Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

- 1.) Bilancio esercizio 1951/1952. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.
- 2.) Relazione del Presidente.
- 3.) Nomina di un Vice Presidente e di un Consigliere. Nomina di due Sindaci effettivi e due supplenti.
- 4.) Costituzione Ente Bananiere e Compagnia di Navigazione.
- 5.) a) Cause civili Buffo/SACA e Tesio/SACA.
b) Domande nuovi soci divisioni aziende. Assegnazione quote banane. Divisioni Garcina-Stefani.
- 6.) Fido Banco di Roma. Convalida accordi di fido allo scoperto per acquisto scorte imballaggi banane.

Parte straordinaria:

- 1.) Modifica Statuto Sociale.
- Il testo modificato dello Statuto Sociale è a disposizione dei Soci presso la sede sociale di Vittorio d'Africa.

COOPERATIVA EDILIZIA
DI MOGADISCIO

Convocazione di Assemblea

Si avvisano i sigg. Soci che l'Assemblea Ordinaria è convocata nei locali della Società per le ore 16 del giorno 28 corrente in prima convocazione e per le ore 16 del giorno 29 corrente in seconda convocazione per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1.) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- 2.) Relazione del Collegio dei Sindaci;
- 3.) Bilancio chiuso al 30 aprile 1952;
- 4.) Posizione di alcuni Soci morosi;
- 5.) Costruzioni iniziande, contributi dei Soci;
- 6.) Varie.

Stante l'importanza degli argomenti si prega di non mancare.
Mogadiscio, li 8 agosto 1952.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dr. M. GARINO

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera un TECHNICOLOR ARTUR RANK

I CONTRABBANDIERI

con Jean Kent, Micael Regrave Jean Greenwood
Inganni e congiure in pieno oceano

Nuovissimo Giornale INCOM

Cinema HAMAR Teatro

Domani sera IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
un capolavoro a COLORI

Una lettera dall'Africa

Nuovissimo Giornale INCOM

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 9 agosto 1952

Temperatura massima 28,5
Temperatura minima 23,4
Pioggia tracce
Vento prevalente SW velocità Km. 7,2.
Maree per il giorno 10 agosto:
Alta marea ore 07,01 ed ore 19,10.
Bassa marea ore 00,44 ed ore 13,05.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « I viaggi di Gulliver » in Technicolor.
Cinema Centrale - Chiuso.
Cinema El Gab - « Vecchia California ».
Cinema Teatro Hamar - « I Contrabbandieri » in Technicolor.
Cinema Missione - « Sambo » e documentario.
Supercinema - « Buongiorno Elefante ».

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « La rivale dell'Imperatrice ».
Cinema Centrale - Chiuso.
Cinema El Gab - « Waladi » nuovo film arabo.
Cinema Teatro Hamar - « Una lettera dall'Africa » a colori.
Cinema Missione - « Vecchia California » in Technicolor.
Supercinema - « Era lui... sì! sì! ».

ANNUNCI ECONOMICI

ACQUISTASI Kudo femmina. Rivolgersi: ERRICO - Tel. 73.

ALLOGGIO da affittare. Vendesi ghiacciaia - batteria da cucina - bicicletta uomo - armadio - poltrona. Rivolgersi: PORRO.

ALL' INDUSTRIA DOLCIARIA "MONVISO" troverete caramelle di menta ed assortite al prezzo di So. 4,90 il Kg., all'ingrosso. APPROFITTATE! Via Battistella angolo Via Roma - Telef. 277.

SUPERTAC!!! SUPERTAC!!! Insetticida profumato non velenoso. Sterminio delle mosche, zanzare, cimici, scarafaggi, tignole, pulci, pidocchi, formiche ecc. Rivolgersi: COMPAGNIA "OLIBANUM" - Via Guglielmo Massaia N. 35.

VENDO sedie usate in ottimo stato pieghevoli con braccioli, per uso Bar, Ristorante, Circolo, Cortile. Visibili presso il BAR ITALIA a qualsiasi ora.

مقاعد مستعملة في حالة جيدة ذات مساند صالحة للاستعمال في البارات والطعام والأندية و صحن الدار.
يمكنكم مشاهدتها في بار « اثاليا » في أي ساعة كانت.

VISITA AL CANTIERE DELLA FIERA

Quasi una piccola città

★
Continuano, a ritmo sempre più accelerato, le adesioni dall'Oriente e dall'Occidente - Nessuna pesante formalità per i viaggi di espositori e dei turisti
★

Quando nel dicembre scorso accennammo che la Fiera della Somalia avrebbe potuto portare sulle rive dell'Oceano Indiano un inizio di vita nuova in favore della nazione somala, non pensavamo neppure lontanamente all'ampiezza del successo che avrebbe arriso alla Fiera della Somalia nella sua fase esecutiva e alla valanga di consensi da ogni parte del mondo.

Evidentemente la Fiera della Somalia è sorta al momento giusto e per assolvere ad un compito del quale si sentiva la necessità.

Gia due "Rassegne delle Attività della Somalia" svoltesi durante l'occupazione britannica del Territorio, sotto la guida del comm. Briata, avevano detto la loro promettente parola. E anche quelle modeste manifestazioni, nel loro notevole successo e nella evidente ricerca di un allacciamento con le economie dei Paesi circconvicini e degli altri abituali clienti della Somalia, erano manifestazioni dell'anelito verso l'avvenire e verso orizzonti sempre più vasti dell'economia somala.

La Fiera della Somalia, proposta dalla Camera di Commercio, approvata con entusiasmo e con incondizionato appoggio dall'A.F.I.S. e personalmente da S. E. Fornari, e in via di concretizzazione per l'apporto dell'Ente Fiera, è la realizzazione di questo anelito della Somalia ed è il primo ponte circostanziato, ufficiale, universalmente riconosciuto attraverso il quale marcerà quest'anno e dovrà marciare ancor più negli anni venturi per il progresso economico del Paese.

L'osservazione che si stanno traversando giorni di crisi per il mondo intero e quindi indirettamente anche per la Somalia non è una ragione per frenare la bella iniziativa: è una ragione di più per accentuarne la portata.

L'Ente Fiera ha avuto anche l'avvertenza di rendere tanto più attraente la manifestazione collegandovi una Lotteria abbinata ad una spettacolare corsa motociclistica denominata "Gran Premio Fiera della Somalia" e dotando la Lotteria di ricchissimi premi dell'ordine di oltre 10 mila somali, in quanto ben il 60 per cento netto degli incassi verrà devoluto al monte premi. Altra importante manifestazione di contorno sarà la Mostra d'Arte a soggetto africano alla quale hanno già assicurato l'adesione molti artisti della Somalia e Paesi vicini. Poi funzionerà un Luna Park importato dall'Italia e nel bel centro della Fiera, in un antico palmizio, verrà impiantato da una delle maggiori Ditte di Mogadiscio un caffè-ristorante all'aperto con tutte le attrazioni atte a renderne piacevole il soggiorno.

Saranno quindi due settimane di interessanti attrazioni che si susseguiranno a Mogadiscio fra il 14 e il 28 settembre prossimo, attrazioni che interesseranno l'intera popolazione del Territorio.

Sono già preannunciate missioni di visita dall'Etiopia, dal Kenya, dall'Arabia, dall'India, dalla Germania e dall'Egitto. I Commissariati e le Residenze faranno affluire da tutta la Somalia quanti hanno interesse a venire in contatto con la Fiera — commercianti, agricoltori e artigiani — e comitive sono preannunciate dall'Italia.

Quindi l'affluenza è assicurata e da tale affluenza che diverrà annuale, scaturiranno i primi impegni di affari e i primi contratti periodici delle nostre classi economiche tuttora distaccate dal centro e fra loro dalle enormi distanze e dalle condizioni non sempre ideali delle comunicazioni. In Fiera potranno essere esaminati i prototipi dei più recenti processi tecnici e consultati i tecnici che affluiranno dall'estero: questo sarà un importante ausilio al progresso economico del Territorio e aprirà l'avvio ad affari anche di transito con altre Nazioni.

sta sorgendo ai margini di MOGADISCIO

Le maggiori adesioni alla Fiera finora sono date dal Governo Italiano che partecipa con un padiglione in muratura che ospiterà circa trecento delle maggiori attività produttive italiane. La Camera di Commercio Italiana per l'Africa con sede in Roma presenterà importanti complessi industriali italiani. La FIAT che si presenterà con un complesso imponente su un vasto terreno, suddiviso in due sezioni, autovetture e macchinari agricoli. La Ditta Boero che suddividerà la sua partecipazione in più reparti e comprenderà tutta la gamma di attività della imponente Ditta cittadina. L'O.N.U. presenta un padiglione proprio di particolare interesse scientifico comprendendo la collezione presentata dal Dott. Brunner per la fauna itica dell'Oceano Indiano, da Bender Cassim alle Isole Bajuni. Il Villaggio dell'artigianato somalo che in una nota di colore riunirà un campionario della produzione locale delle lavorazioni più note di Armadù, della Migiurtinia e del Benadir. Il reparto zootecnico farà il punto sulle realizzazioni ottenute in questi ultimi anni e dei progressi fatti dai laboratori e dai centri scientifici veterinari dell'AFIS in favore del patrimonio zootecnico della Somalia. Vi saranno pure considerate le pelli, la fauna (riunita nell'apposito Giardino Zoologico), le scuole di scuoitura. Il reparto agricolo presenterà tutte le maggiori produzioni della Somalia, dall'incenso della Migiurtinia alle banane, dal cotone alla dura, dai frutti più noti alle resine preziose. Un reparto della pesca sarà pure curato dalle imprese interessate. Non mancherà la esibizione degli sforzi compiuti nei centri sperimentali dell'AFIS per sviluppare sempre più le possibilità agricole del Territorio. A fianco della produzione sorgerà un reparto macchine e attrezzi nei quali oltre a varie Ditte locali (Cavazzini e Ferracuti, Spinazzé ecc.) presenteranno i loro prodotti la FIAT, la Ditta Boero, la Società Fratelli Nardi ecc.

Daremo nei prossimi giorni un elenco completo delle ditte aderenti alla Fiera sia per conto proprio sia per ditte da esse rappresentate.

E' importante comunicare che tutti possono ritirare le "carte di legittimazione" che loro necessitano presso la Direzione della Fiera, inoltre, per aiutare gli eventuali espositori, i visitatori, i turisti che comunque affluiranno a Mogadiscio per la Fiera è stato aperto un Ufficio Informazioni, Turismo, Alloggi, in via Tomaso Duca di Genova e sono stati disposti all'Aerostalo e alla stazione marittima. Posti di Tappa dove personale specializzato della Fiera presterà servizio nelle ore di arrivo degli aeromezzi o delle navi passeggeri.

Per tutte le iniziative artigianali o attinenti alla Mostra d'Arte, rivolgersi al Marchese Negrotto di Cambiaso - Museo della Garesa.

Insolita animazione, stamane, ai fervidi cantieri della Fiera della Somalia. Un gruppo di cinquanta persone, ha infatti visitato la zona che sorge ai piedi della « Vicereale », ove schiere di tecnici e operai si prodigano attivamente nell'allestimento generale della Fiera.

Tra gli invitati erano i membri del Comitato d'Onore: S. E. il Ministro Canino, S. E. Monsignor Vescovo Filippini, il Segretario Principale f.f.

del Consiglio Consultivo dell'ONU, sig. Goro Deeb, i Consoli di Francia, Gran Bretagna, sig. Guy Monge e sig. Figg, il Capo dell'Ufficio Affari Interni dott. Gasbarri, il Commissario del Benadir dott. Olivieri, i direttori della Banca d'Italia, del Banco di Roma e del Banco di Napoli, il Generale Ferrara, il Capo dell'Ufficio Agricoltura dott. Luigi Bozzi, i membri del Consiglio Generale dell'Ente Fiera: sig. Montanari, sig. Ahmed Alani Gassim Gherbi, sig. Herilal Hassan Batavia, sig. Ali Mohamed Hagi Rascid Fazal, sig. Hagi Dirie Herzi ed infine i membri del Consiglio Esecutivo della Fiera stessa comm. Ciccotti, rag. Corà, ing. Crotti, dott. Mortara, Hagi Sufi Mohamed Dinle e dott. Tribulzi. Al completo i rappresentanti della stampa. Il Presidente dell'Ente Fiera dott. Monti ha fatto gli onori di casa.

La comitiva degli ospiti accompagnata dai dirigenti della Fiera, si è soffermata a lungo nelle diverse sezioni, prendendo vivo interesse alle spiegazioni che, volta a volta, venivano fornite dai vari capi-sezione.

Il Ministro Canino, al quale il Presidente Monti ha rinnovato i sensi della più profonda gratitudine per l'interessamento che l'A.F.I.S. ha dimostrato verso i complessi problemi fieristici, ha espresso da parte sua parole di vivo elogio per l'opera che sta nascendo, la cui eco si è già sparsa nel mondo.

Una eloquente dimostrazione di quanto è stato fatto, può desumersi dal numero dei tecnici ed operai che lavorano nei cantieri e dal numero delle giornate lavorative: tre ingegneri per un totale di trecento giornate di lavoro; cinque geometri per cinquecento giornate; 14 assistenti per 1400 giornate; 122 operai somali specializzati per 12.200 giornate; 219 operai comuni per 21.900 giornate; 60 donne per 6.000 giornate; 10 camion per 1000 giornate.

Dopo l'accurata visita, agli ospiti è stato offerto un rinfresco dai dirigenti della Fiera, nei locali del Palazzo centrale, che è quasi ultimato.

KIPLING MINORE

La scimmia scioglie l'elefante e va a passeggio con lui per le vie di Parma

La notte è buia, e finiscono tutti e due in un canale. Lo sfollagente idrico della proboscide ghermisce la folla che li deride. Quasi una serata d'onore

PARMA, 9.

Un singolare episodio di solidarietà fra animali prigionieri si è svolto a Parma, dove da qualche tempo ha alzato le sue vaste tende un circo equestre popolato, tra l'altro di elefanti e di scimmie. Talune di queste ultime vivono fuori delle gabbie tanta è la loro pacifica domestichezza. Gli elefanti, al solito, sono ancorati al terreno da catene o da funi che li uniscono con un piede a un palo o a una sbarra. Ceppi non sempre vigorosi perchè anche quei miti pachidermi di tutto sembrano aver voglia fuorchè di andarsene da un luogo dove mangiano, bevono, dormono, a prezzo di poche fatiche e di qualche pagliacciata. Ma l'altra notte uno di questi bestioni fu preso dalla smania di cambiar mestiere o di andarsene magari a fare il disoccupato all'aperto. La stampa e la voce pubblica del parmense sono piene di queste fantasiose, ma del resto assai verosimili, ricostruzioni del caso che ha messo a rumore tutta una città.

Notte tempo, dunque, una scimmia si è avvicinata alla zampa d'un elefante e, con tutta pazienza, si è messa a snodare il cappio che lo teneva legato alla ruota d'uno dei furgoni dove sonnecchiavano gli orsi.

COMMENTI DELLA STAMPA ITALIANA

La conferenza del Pacifico il problema di Trieste e l'appello di Pio XII ai russi

ROMA, 9.

L'editoriale de "Il Messaggero" è dedicato alla conferenza di Honolulu, tra i Ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Nuova Zelanda e dell'Australia. Il giornale osserva che i problemi discussi si inquadrano nella complessa operazione che le Nazioni libere stanno compiendo per dotare tutto il mondo non soggiogato al comunismo di un forte sistema difensivo. Nel Pacifico s'incontrano interessi diversi e diverse tradizioni: tutto sommato, la conferenza di Honolulu ha prospettato in modo eloquente il problema del Pacifico piuttosto che non l'abbia risolto.

Dal canto suo il "Tempo" si occupa oggi, nell'articolo di fondo, del problema di Trieste, che nuovamente si affaccia all'orizzonte politico internazionale. Un'accurata disamina della vertenza italo-jugoslava dimostra come tra Roma e Belgrado si usino due linguaggi e due pesi diversi e come la parte della democrazia non venga certamente interpretata dal rappresentante della Repubblica Jugoslava. Torni all'Italia interamente la zona A, conclude il giornale, e poi si potrà cominciare con Tito un dialogo nel quale debbano posare dalla nostra parte l'influenza e la solidarietà degli alleati.

Il "Quotidiano", in un articolo intitolato "Umiliati e offesi", osserva che secondo alcune fonti di informazioni, sulla rivista comunista "Tempi Nuovi", che si pubblica in Francia, sarebbe apparsa la prima reazione sovietica alla lettera apostolica che Pio XII diresse al popolo russo. Il giornale cattolico prende lo spunto dalle prime notizie che si hanno da questo punto, direttamente dettato dagli organi del Cominform per sottolineare che le critiche sovietiche al Pontefice sono tutte ispirate a principi nazionalistici e razzistici. Lo spirito totalitario dei comunisti ha invaso ogni settore dell'agire umano: appare quindi più che legittimo l'intervento della Chiesa quando siano violati i principi e la legge morale, quando cioè la politica tocchi l'altare, abbandona il suo campo per entrare in quello che è proprio della religione.

Gli orsi hanno il sonno duro e pare non si siano accorti di nulla, nemmeno quando l'elefante, sentendosi libero dalla vecchia pastoia, se ne andò bel bello verso l'uscita, sfondò la porta di tela e, seguito dallo scimmiotto che di tanto gli saltava allegramente in groppa. La notte era ancora abbastanza fonda, le nuvole coprivano la luna, e la conclusione fu che trovatisi la coppia degli evasi in riva a un largo canale, finì per scivolarci dentro. La scimmia con un salto recuperò facilmente la riva. L'elefante non ce la fece e per oltre due ore stette lì a rivoluzionare acqua e fango mentre sulle due sponde una sempre più numerosa folla di gente appena alzata si abbandonava contro di lui ai lazzi più irriverenti. A un certo momento, dice il cronista parmigiano, parve perdere la pazienza e cominciò a irrorare i due agglomeramenti con potenti getti d'acqua dalla proboscide. Il sistema dello sfollagente idrico, tipo celere, ha fatto strada.

Alla fine accorsero i pompieri e operarono, con una fatica facilmente immaginabile il salvataggio. Elefante e scimmia ritornavano nel circo dove la sera stessa un pubblico più che mai folto li acclamava fragorosamente.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

UN PASSO DI MOSSADEQ

Nota iraniana a Londra per la ripresa dei negoziati del petrolio

Tre obiettivi da realizzare per giungere ad una amichevole soluzione senza turbare l'attuale equilibrio politico iraniano

LONDRA, 9.

E' giunta al Foreign Office una nota del governo di Teheran con la quale viene offerta la ripresa dei negoziati fra Iran e Gran Bretagna.

Per il momento la reazione ufficiale negli ambienti politici londinesi è estremamente riservata. Ci si limita a dichiarare che tale offerta è oggetto di studio da parte dei servizi competenti.

L'iniziativa del governo di Teheran, si aggiunge negli stessi ambienti, dimostra ancora una volta l'estrema gravità della situazione finanziaria dell'Iran e l'obbligo di Mossadeq di pervenire a un regolamento del reddito dello stato iraniano mediante l'unica fonte attiva su cui si possa contare: quella dell'industria del petrolio.

Mossadeq nel momento stesso in cui deve dare il via ai negoziati, si trova ad avere in mano una vantaggiosissima carta: quella di avere l'appoggio plebiscitario dei nazionalisti. E' chiaro quindi che il fatto di intavolare negoziati con il governo britannico non lo rende a priori sospetto, come potrebbe essere il caso di tutti gli altri primi ministri di destra.

In ogni modo pur essendo confermato che il governo di Londra è desideroso anch'esso di giungere ad un'amichevole composizione della vertenza del petrolio, si afferma tuttavia, negli ambienti responsabili britannici, che la nuova offerta di Teheran, così com'è stata presentata, non sembra dover costituire una solida base per nuovi negoziati, per il semplice fatto che essa si appoggia esplicitamente sulla legge della nazionalizzazione dei petroli iraniani, legge che il governo britannico non ha mai riconosciuto.

Si raccoglie intanto negli ambienti meno ufficiali della capitale britannica, la impressione che il governo di Londra fa del tutto per approfittare dell'occasione che gli viene offerta dal gesto di Teheran, onde pervenire ad una soluzione. Si afferma in quegli ambienti che oltre al fatto che la Gran Bretagna ha coscienza di essere stata esclusa dagli interessi dei petroli iraniani, essa teme che una evoluzione della situazione interna dell'Iran possa spingere tale paese sotto l'influenza del blocco sovietico. Tale eventualità induce il governo britannico a fare le necessarie concessioni pur di giungere a una amichevole soluzione del problema.

In ogni modo non viene dissimulato affatto che un ostacolo alla politica delle concessioni, è costituito dall'esempio che si darebbe così agli altri paesi del Medio Oriente, ricchi di risorse petrolifere, i quali potrebbero mettersi sulla stessa strada dell'Iran.

Gli osservatori diplomatici fanno osservare che per l'occidente si tratta ora di realizzare tre obiettivi: 1) giungere ad una soluzione la quale possa dare l'impressione che il governo di Mossadeq riporti la vittoria. Tale vittoria sembra indispensabile al Primo Ministro per mantenersi al potere e non essere defenestrato dallo avvento del partito comunista tudehista; 2) il ritorno dell'Iran ad un equilibrio finanziario; 3) agire in modo che tale soluzione non costituisca una tentazione per gli altri paesi del Medio Oriente, come l'Irak e l'Arabia Saudita.

Questo triplice fine non ha la possibilità di essere raggiunto se non sarà frutto di uno sforzo concertato fra le potenze occidentali che hanno comuni interessi nel Medio Oriente. Gli osservatori diplomatici ritengono che l'Inghilterra, agendo da sola, non possa fare nulla di positivo e che d'altra parte la sua prolungata passività non potrebbe condurre che alla catastrofe.

Il Principe iraniano Pahlevi è giunto in America

NEW YORK, 9.

Il principe Gholam Reza Pahlevi, fratello dello Scià dell'Iran è giunto ieri in aereo a New York, proveniente da Parigi, per frequentare un corso di quattordici settimane alla

scuola ufficiali blindati a Forte Knox nello stato del Kentucky.

Pahlevi, che è tenente dell'esercito iraniano, ha esitato a discutere con giornalisti della situazione politica iraniana, dichiarando di aver lasciato il Paese il 15 luglio per assistere ai giuochi olimpici di Helsinki, vale a dire prima dell'inizio dei di sordini.

Egli ha dichiarato tuttavia che sua sorella la principessa Ahshraf, che ha visto a Parigi, non era troppo felice per la posizione dello Scià. Avendogli chiesto i giornalisti se sia possibile che lo Scià abdichi e abbandoni il paese come Faruk, Pahlevi ha risposto: « Non lo credo. So che mio fratello fa ogni sforzo per salvare il nostro paese ». Rispondendo ad altre domande, il principe ha espresso la speranza che il problema del petrolio sarà presto risolto.

Alla domanda se i comunisti esercitino pressioni sullo Scià, Pahlevi ha risposto: « L'ignoro, ma so che essi non amano mio fratello. Teoricamente essi sono contro la monarchia. Comunque se la questione del petrolio verrà regolata, il pericolo dell'aggressione comunista diminuirà ».

La principessa Homa, consorte del principe, raggiungerà Pahlevi fra un mese. Dopo il corso alla scuola blindata di Forte Knox, il fratello dello Scià si recherà in visita presso le sue due sorelle, principesse Shams e Fatima, le quali si trovano in California.

L'ambasciatore Cerulli ricevuto da Mossadeq

ROMA, 9.

L'Ambasciatore d'Italia a Teheran, Cerulli, è stato ricevuto dal primo ministro Mossadeq. Negli ambienti bene informati si ritiene che il colloquio si sia svolto sulla questione del petrolio iraniano. Com'è noto, alcune compagnie italiane si sono interessate in questi ultimi tempi a quel problema in vista di un possibile avvio di traffici diretti.

Interesse americano per le prossime riunioni della NATO

WASHINGTON, 9.

Negli ambienti governativi americani, si annette grande importanza alla prossima riunione del consiglio della NATO. Si pensa infatti che la conferenza permetterà agli esperti militari e finanziari, alla luce dei recenti sviluppi francesi, britannici e americani, di studiare i programmi di riarmo formulati a Lisbona nell'autunno scorso.

Si nota a Washington che esiste una certa confusione fra tale normale riunione di esperti e una possibile conferenza dei Ministri della difesa, delle finanze e degli esteri, dei paesi interessati. L'eventualità di questa ultima conferenza è stata recentemente prospettata dalla stampa americana la quale sottolinea l'impossibilità in cui si trovano gli Stati Uniti di parteciparvi proficuamente, prima delle elezioni presidenziali del 4 novembre prossimo.

Si pensa tuttavia a Washington che i lavori degli esperti consentiranno ai governi membri della NATO, di entrare in possesso, alla fine di agosto, delle cifre revisionate che permetteranno loro di rimettere in cantiere programmi nazionali di riarmo e forse di prevedere una conferenza dei ministri verso la metà di novembre.

DICHIARAZIONI DEL GENERALE NAGHIB

I non musulmani saranno protetti dal governo egiziano

CAIRO, 9.

Il gen. Mohamed Naghib, alla fine delle preghiere di venerdì nella moschea, ha indirizzato ai fedeli un appello onde assicurare la sicurezza e il benessere degli stranieri in Egitto.

Egli ha dichiarato: « I non musulmani hanno diritto alla nostra protezione ». « I cristiani e gli ebrei — egli ha precisato — devono essere trattati allo stesso modo degli altri abitanti del paese, conformemente ai principi dello stesso Corano ».

Togliatti non andrebbe a Mosca

ROMA, 9.

Le voci secondo cui Palmiro Togliatti sarebbe partito verso Mosca, non trovano conferma a Roma. Togliatti ha lasciato la capitale circa tre settimane fa per fare innanzitutto una cura a Montecatini e si è recato in seguito nella Val d'Aosta.

Martedì scorso egli ha assistito all'inaugurazione del rifugio « Torino ». La direzione del partito comunista, da parte sua, ha dichiarato di non saper nulla a proposito di un viaggio all'estero di Togliatti.

Un concorso del Ministero dell'Agricoltura Italiano

ROMA, 9. Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha bandito tre concorsi a carattere nazionale per l'incremento della produzione agricola nell'annata agraria 1952-1953. Le gare rispondono alla direttiva di segnalare l'applicazione di tutti i metodi più progrediti e più redditizi nelle coltivazioni e sono fissati premi per un miliardo di lire.

NORD-SUD-EST-OVEST

LONDRA, 9. — Secondo una corrispondenza da Parigi pubblicata dal "Financial Times", una speciale sessione del Consiglio della NATO potrebbe essere convocata a Parigi nel mese di dicembre col compito di esaminare la situazione difensiva occidentale alla luce degli ultimi avvenimenti. Tale sessione si occuperebbe del rallentamento del ritmo di riarmo verificatosi in alcuni paesi dell'organizzazione atlantica.

WASHINGTON, 9. — L'Ambasciatore italiano Alberto Tarchiani ha ieri consegnato al presidente Truman un vaso romano di porfido montato su una colonna di granito nero offerto dal Presidente della Repubblica Italiana, Einaudi.

HONG KONG, 9. — Citando un dispaccio da Kaesong, radio Pechino dichiara che la pace, desiderio unanime delle masse di tutto il mondo, potrà essere presto conclusa in Corea.

ROMA, 9. — Gli studenti partecipanti al campeggio di Caprera, in Sardegna, hanno inviato un telegramma di ringraziamento al Sottosegretario per le Informazioni, Giorgio Tupini.

ROMA, 9. — L'ANSA comunica che in data 6 agosto 1952 sono stati approvati 46 progetti di finanziamento a favore delle industrie turistico-alberghiere del Mezzogiorno e delle Isole, per l'importo complessivo di 1.308.000.000 di lire.

ROMA, 9. — Anche l'Austria sarà presente alla XVI Fiera del Levante a Bari, con una mostra che occuperà un salone nella galleria delle nazioni.

ROMA, 9. — La Cassa del Mezzogiorno ha finora sborsato 52 miliardi di lire per il potenziamento del Mezzogiorno. Le erogazioni vanno calcolate sulla base di 300 milioni di lire al giorno.

Questa sera al SUPERCINEMA

Un film veloce, impreveduto, sorprendente originalissimo

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

una produzione
NIZOLI-DE SICA
REALIZZATA ED INTERPRETATA DA
VITTORIO DE SICA
con
SABU
MARIA MERCADER
NANDO BRUNO
regia di
G. FRANCIOLINI



PRIMA VISIONE ASSOLUTA

Nell'avventura di un uomo e di un elefante tutta la fantasia e la malizia, la verità e la freschezza di un racconto che è insieme favola e vita vissuta

★ NUOVISSIMO CINEGIORNALE FOX MOVIE TONE ★

Domani sera al SUPERCINEMA

Un imbattibile "POKER D'ASSI": WALTER CHIARI
Silvana PAMPANINI, Isa BARZIZZA, C. CAMPANINI

Era lui... sì! sì!

Un film bizzarro, estroso, ricco di trovate..di equivoci.. di contrattempi e nello stesso tempo logico, umano, sentimentale! Ma soprattutto un film

ENORMEMENTE DIVERTENTE!!!

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

NUOVISSIMA SETTIMANA INCOM